L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 161 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguali prezzo che per l'interno

Giovedì 14 Luglio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza; larghezza una colonna; in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo, 55 - Telefono 42-985.

Alla vigilia della Conferenza di Ottawa

Il significato internazionale

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, luglio

Oggi parlono da Londra i delegati alla Conferenza Imperiale di Ottawa. La Conferenza per il suo stesso scopo principale, il suo significato passa le frontiere già larghe dell'Impero Britannico. Infatti essa cercherà di realizzare un duplice scopo: stringere i legami dei popoli del Commonwealth e determinare una politica economica comune nei riguardi dei paesi stranieri, in virtù delle possibilità del protezionismo adottato dalla Gran Bretagna. Non tanto il primo di questi scopi, la cui realizzazione non presenterà certo difficoltà irriducibili, ma piuttosto il secondo, quello che ha suscitato la curiosità se non le apprensioni di tutto il mondo. I paesi europei come quelli dell'America del Sud e gli Stati Uniti contano infatti tra i migliori fornitori dell'Inghilterra, che, coi Dominions compera all'estero per 300 milioni di lire sterline all'anno. Quasi trenta miliardi! La cifra è considerevole; e se l'Impero Britannico può intendersi ad Ottawa per mantenere all'interno almeno la metà di questa somma, non soltanto otterrà la diminuzione di mezzo miliardo di disoccupati, ma per contraccolpo, si vedrà colpita gravemente la stabilità economica di parecchi paesi esteri.

Affrettiamoci però a dire come alcuni paesi, come l'Argentina, il Belgio, la Grecia, il Portogallo ed i paesi Scandinavi, fra i migliori clienti dell'Inghilterra, saranno da questa trattati molto bene. Non si tratta infatti di correre il rischio di una organizzazione economica imperiale per impedire i seri sbocchi che il commercio britannico ha saputo procurarsi. Per questo molti imperialisti ed economisti, pensano di scartare l'idea di un impero economico, conglobando nel Commonwealth quei paesi stranieri i cui interessi economici permetterebbero la formazione di un blocco pan-imperiale. Ma un simile progetto non comporta forse degli amari rischi? Non soltanto sarebbe difficile definire a priori i limiti di questa estensione pan-imperiale, ma i paesi europei che credono soffrire maggiormente della nuova situazione, cominciano ad abbozzare dei blocchi economici che non possono non inquietare la Gran Bretagna. Queste nuove tendenze ben lungi dal favorire la ripresa generale degli affari, sembra piuttosto doverne precipitare la rovina.

E' questa d'altra parte l'idea che giuristi ed i sindacati operai hanno avuto dal primo momento in cui fu proposta la riunione della Conferenza di Ottawa. Non è una Conferenza Imperiale quella che occorre all'Inghilterra ed al mondo intero — essi dicevano — ma una conferenza economica internazionale che regolasse una volta per sempre le restrizioni e le difficoltà che opprimono ciascuno di noi. E' vero che la Conferenza di Losanna e le tendenze della politica americana permettono di sperare l'organizzazione di una simile conferenza, ma perchè Ottawa non sarebbe in connessione con Ginevra?

Malgrado tutte le speranze che i conservatori moderati come Baldwin e gli imperialisti come Amery pongono nella Conferenza di Ottawa, si può dubitare che l'opinione generale consideri i risultati come definitivi per il bene generale. Si è che il pubblico inglese comprende sempre che gli Stati sono solidali gli uni con gli altri e che soltanto una soluzione internazionale potrebbe sbloccare i mercati sulla via del progresso.

Le apprensioni dell'opinione pubblica sono d'altra parte raddoppiate dal fatto che alla vigilia stessa della Conferenza non è ancor conosciuto il programma che verrà trattato.

Ai Comuni Thomas, ha saputo eludere con repliche spirituali, gli attacchi del partito del governo come dell'opposizione, quando gli è stato chiesto se erano stati presi degli accomodamenti preliminari coi Dominions.

«Avete degli accordi nelle vostre tasche? » chiese Sir Robert Horne. «Purtroppo non ho che delle monete d'argento nelle mie tasche! » rispose il ministro gallese.

Se questa importante informazione ha fatto ridere l'assemblea, essa ci dimostra ben più sicuramente quanto ... per dibattersi in realtà, ad Ottawa.

La verità è che il governo inglese lo sa forse lui stesso: infatti Bennet, il Primo Ministro canadese, ha fatto sapere che è il suo governo quello che assume la sola responsabilità dell'organizzazione della Conferenza e della pubblicità che le sarà necessaria per riuscire. L'iniziativa di questa importante riunione non parte dunque più da Londra, come altre volte, ma da Ottawa. Se il Dominion che invita assume tali responsabilità, quali sorprese ci riserveranno gli altri paesi dell'Impero?

La Conferenza d'Ottawa, qualunque ne siano i risultati, non sarà senza interesse. Chi avrebbe pensato che le concezioni di Einstein sarebbero penetrate così profondamente nell'evoluzione degli Stati? La sua meccanica ci insegna che non esistono sistemi di referenze privilegiate per i corpi in movimento; a Ottawa i Dominions si incaricheranno di persuadere l'Inghilterra, che anche nell'Impero Britannico non vi sono paesi privilegiati. In tal modo noi ritorneremo forse alla necessità di una collaborazione europea, se non mondiale, per operare un definitivo raddrizzamento della nostra vecchia macchina un po' scriteriata.

THOMAS GREENWOOD

Il programma della Conferenza

LONDRA, 13 pom.

L'inizio della Conferenza interimperiale di Ottawa avrà luogo il 21 luglio. E' stato dato alla stampa il programma dei lavori che sono ripartiti in tre grandi categorie: 1. esame generale degli aspetti del commercio, della politica doganale e amministrativa interessanti l'Impero; 2. questioni monetarie e finanziarie; 3. negoziati per accordi commerciali. Sotto la prima categoria figurano alcuni tra i principali problemi del momento, ossia la convenzione basilare, quella cioè per le tariffe preferenziali tra i Paesi dell'impero (*Commonwealth*); applicazione delle attuali e future tariffe preferenziali: estensione delle stesse tariffe preferenziali accordate ad altre Nazioni, a tutti i territori dell'Impero: premi di esportazione e accordi contro il *dumping*; determinazione della percentuale di voti necessari per l'approvazione degli accordi. E' precisato inoltre che i trattati commerciali tra i Paesi dell'Impero dovranno essere discussi in funzione delle altre Nazioni.

L'*Empress of Britain* che porta la Delegazione inglese a Ottawa, è partito oggi da Scuthampton con un enorme carico di speranze. Il Regno Unito sarà rappresentato alla Conferenza da sette ministri con a capo Baldwin, che avranno al loro seguito un'ottantina di persone tra segretari, impiegati, dattilografe. Una parte del grande transatlantico è stata adattata per l'occasione con comunicazioni telefoniche fra i vari Ministeri in miniatura e con apparecchi di telefonia senza fili con Londra. I diversi dicasteri funzioneranno regolarmente ogni giorno durante la traversata, salvo gli.... imprevisti del mal di mare. I giornali inglesi, che in tutte le manifestazioni della vita nazionale non dimenticano mai la parte episodica di contorno, danno informazioni su un mucchio di particolari riguardanti la preparazione dell'*Empress of Britain* per ospitare gli illustri «ambasciatori della prosperità» e per mantenerli nei scinque giorni del viaggio.

Incitamenti alla Conferenza del disarmo

La passerella di Benes

GINEVRA, 13

La felice conclusione della Conferenza di Losanna è un motivo non soltanto di commenti soddisfatti, ma incitano per la Conferenza del disarmo. Anche fra le Delegazioni adunate a Ginevra si nota una volontà di accelerare il ritmo dei lavori, ma non si vede ancora nessuna possibilità di risultati concreti. Tuttavia una soluzione è attesa per i prossimi giorni.

Sembra certo ormai che giovedì o venerdì la prima fase del disarmo possa essere esaurita.

Il Ministro degli Esteri cecoslovacco, Benes, che è anche relatore alla Conferenza, ha cercato di trovare una formula unanime, una specie di passerella fra la proposta Hoover di riduzione di un terzo degli armamenti esistenti a quella di Simon, che procede assai poco sulla via del disarmo.

La sola misura concreta proposta dall'Inghilterra riguarda infatti l'abolizione dei cannoni superiori ai 151 mlm. ma nessuna misura effettiva per quanto riguarda il disarmo navale. Le proposte inglesi tendono anzi a mantenere lo *statu quo* e prevedono solo qualche leggera modifica per quanto riguarda la marina britannica.

Gli sforzi di Benes pare dunque che siano per riuscire vani. Non si può conciliare il disarmo con l'antidisarmo nemmeno in un ordine del giorno. Si assicura quindi che il progetto di risoluzione con cui si chiuderà questa prima fase della Conferenza sarà il più semplice che si possa immaginare e riguarderà esclusivamente la procedura da seguire per i prossimi lavori della Conferenza. In tali condizioni essi potrebbero terminare in modo piuttosto rapido forse entro la settimana stessa.

La data della ripresa appare poi fin d'ora problematica. Si parla da taluno del prossimo ottobre e da altri del primo gennaio dell'anno prossimo.

L'interpretazione dello statuto di Memel esaminata dalla Corte dell'Aja

L'AJA, 13 pom.

La Corte permanente di giustizia internazionale ha tenuto una seduta per la questione relativa all'interpretazione dello Statuto di Memel. Il rappresentante del Governo lituano ha dichiarato che la nomina come presidente del direttorio del sig. Simaitis dopo la revoca del signor Boetcher, era perfettamente regolare, il governatore di Memel non avendo affatto l'intenzione di provocare lo scioglimento della dieta, ma unicamente di ristabilire la fiducia nella costituzione di un direttorio che godesse della fiducia dei partiti della maggioranza.

Inoltre egli ha detto: « Lo scioglimento della Dieta dopo il voto di sfiducia emesso contro il nuovo Direttorio, è un fatto unicamene inspirato dalla preoccupazione di uscire dal marasma politico facendo appello agli elettori. Agendo così il governatore non ha violata nessuna delle disposizioni dello statuto. Da altra parte, ha aggiunto il rappresentante del Governo lituano, la domanda dei quattro Governi è irricevibile, dato che la corte non può giudicare sulle divergenze di opinione, questioni queste di diritto e di fatto concernenti le disposizioni della convenzione agli statuti di Memel. Ora si tratta nella specie soltanto di una divergenza di vedute che si riferisce alla opportunità politica di certi atti commessi dal governatore di Memel ».

La minaccia di sciopero generale

sta per essere attuata nel Belgio?

BRUXELLES, 13 pom.

Nonostante le dichiarazioni ottimistiche delle autorità, si ha l'impressione che lo sciopero scoppiato nel bacino minerario di Charleroi ed estesosi ieri nel bacino di Liegi, stia avviando il Belgio verso giorni di grave inquietudine e turbamento.

Stato d'assedio nelle Fiandre?

E' vero che il generale Termoniac, comandante le truppe dislocate nel bacino di Charleroi, ha inviato un rapporto al ministro della Difesa Nazionale nel quale assicura il Governo di essere completamente padrone della situazione, ma tutto fa prevedere, invece, che si vada verso lo sciopero generale in tutto il Belgio.

La cronaca è ricca di episodi da cui appare che l'atmosfera minaccia tempesta.

A Gand, nelle Fiandre, centinaia di comunisti hanno percorso le strade della città emettendo grida sediziose. A sera quando un corteo socialista si è formato, i comunisti sono intervenuti numerosi per impedirlo e ne sono derivati tafferugli e pugilati, con numerosi feriti.

A Sotteghem, altro grosso villaggio nelle Fiandre, una squadra di scioperanti si è presentata nel pomeriggio dinanzi a un'officina per far cessare il lavoro. Uno dei direttori si è rifiutato di farli entrare ed è stato fatto segno a una fitta sassaiola. E' bastata la sola minaccia di far intervenire la gendarmia perchè dal gruppo degli scioperanti partissero vari colpi di rivoltella. Il direttore dell'officina e un operaio sono rimasti gravemente feriti. L'arrivo dei gendarmi ha fatto disperdere gli scioperanti. Altri due industriali, che pure si erano opposti all'invasione degli stabilimenti, sono stati malmenati e feriti.

In seguito a questi e ad altri incidenti, lo stato d'assedio è stato proclamato nella zona di confine tra l'Hainaut e le Fiandre. A Mons la situazione è andata aggravandosi. Numerosi gruppi di scioperanti hanno percorse le strade della città incitando i soldati alla rivolta e lanciando insulti alle autorità governative e militari.

A Frameries le rotaie della ferrovia erano state sbullonate durante la notte dalle traversine, con l'intenzione di far deviare il direttissimo Parigi-Bruxelles. Per buona sorte i soldati a guardia della linea si sono accorti in tempo dello attentato. Sulle strade di comunicazione fra i principali centri si incontrano ogni tanto sbarramenti di fili spinati, rottami di bottiglie e chiodi.

Diversi indizi fanno presumere che i comunisti si sforzino di rimpiazzare in tutta fretta i capi che sono stati arrestati nei giorni scorsi. A Mons e in tutto il Borinage si ha l'impressione che, nella speranza di riprendere il comando delle masse degli scioperanti, i capi socialisti rinuncino al tentativo di resistere al movimento e si sforzino invece di prenderne l'iniziativa.

Episodi di violenza

Il traffico in tutta la regione è completamente interrotto. A Bruxelles numerose pattuglie di gendarmi e soldati armati di moschetto circolavano senza interruzione, sorvegliando gli scioperanti. Nei quartieri popolari, dove a varie riprese si sono formati gruppi di disoccupati e comunisti, sono state inscenate dimostrazioni subito represse. Durante la notte la gendarmeria ha tratto in arresto numerose «guardie rosse» sorprese mentre cercavano di affiggere ai muri manifesti sovversivi, destinati specialmente a istigare i soldati all'ammutinamento.

La Federazione bruxellese del partito socialista, riunita alla Casa del popolo sotto la presidenza di Vandervelde, ha deciso di proporre al Consiglio generale socialista, il quale si adunerà domani giovedì, che sia ordinato lo sciopero generale in tutto il Belgio. Sono annunciate pure per giovedì le riunioni delle Federazioni nazionali socialiste dei ferrovieri e dei minatori, per decidere l'adesione allo sciopero generale.

Al Ministero degli Interni è stato dichiarato ai giornalisti che nella maggior parte del Paese la situazione è calma. Nelle Fiandre invece si sono verificati episodi di agitazione e di ribellione, ciò che corrisponde al piano scoperto fra i documenti sequestrati ai comunisti. E' stata appunto la scoperta dei documenti che ha reso possibili le disposizioni preventive e lo sbarramento delle strade provenienti dal Borinage e dal centro dell'insurrezione.

A Sotteghem sono segnalati nuovi incidenti di una certa gravità. Gli scioperanti hanno attaccato una officina: i due figli del proprietario e un gendarme sono rimasti feriti da sassate. A Tornhout i gendarmi sono stati costretti a caricare ripetutamente i dimostranti. Da Gillis un corteo di settemila scioperanti si era avviato verso mezzogiorno sulla strada di Charleroi per raggiungere quella città. All'uscita dei bambini da una scuola comunale gli scioperanti avevano obbligato una cinquantina di scolari a mettersi in testa al loro corteo, sicuri che i gendarmi non avrebbero fatto uso delle armi. Con abile mossa la forza è riuscita a separare i bambini dal grosso del corteo e dopo averli fatti allontanare ha disperso i dimostranti, traendone parecchi in arresto.

Le origini del movimento

Non è molto facile individuare le cause precise che hanno dato origine agli avvenimenti di questi giorni. Ma uno sguardo alla situazione aiuta, ad ogni modo, a capire qualche cosa.

I giornali ricordano che i distretti minerari dell'Hainault producono normalmente 26 milioni di tonnellate di carbone all'anno. In questi ultimi tempi la produzione è diventata sempre più difficile. I giacimenti si esauriscono e il necessario sviluppo del lavoro in profondità provoca una progressiva diminuzione nel rendimento della mano d'opera impiegata. In queste condizioni, anche a prescindere dalle ripercussioni della crisi mondiale, l'industria carbonifera belga accusa una crisi particolare che la pone in posizione di netta inferiorità sui mercati internazionali. I suoi prezzi di costo, che toccano i livelli più alti a confronto di quelli di altri Paesi, non le consentono infatti di sostenere la concorrenza; il capitale si astiene da ulteriori e più rischiosi investimenti e l'attrezzatura tecnica, insufficiente fin dalle origini, si rivela del tutto inadeguata alle esigenze della situazione.

Sarebbe stato vantaggioso che industriali e operai avessero dovuto cercare, in un'atmosfera di conciliazione, i mezzi necessari a ristabilire il rendimento economico delle miniere e a rendere possibili, mediante reciproci sacrifici, la soluzione del problema dei costi e la riconquista dei mercati. Essi invece hanno preferito attendere dall'esterno tutti i possibili aiuti e hanno riposto le loro maggiori speranze nella ratifica, da parte dei grandi Paesi carboniferi, della Convenzione votata a Ginevra per l'introduzione della giornata di sette ore e tre quarti. In pratica però questa speranza è rimasta delusa, gli «stocks» sono aumentati e la disoccupazione ha raggiunto proporzioni senza precedenti nella storia industriale del Paese.

In questi ultimi mesi la crisi ha raggiunto proporzioni eccezionalmente gravi e i datori di lavoro sono stati costretti a rinunciare a una gran parte della mano d'opera, a ridurre l'attività delle loro aziende e ad abbandonare del tutto la continuazione delle loro imprese. Nello stesso tempo i salari subivano ulteriori decurtazioni e le Casse di previdenza e i fondi di sussidio si decurtavano rapidamente, e gli Istituti di assistenza sociale, che costituivano l'orgoglio, purtroppo effimero, del popolo belga, si sfasciavano sotto la pressione della crisi.

Le condizioni di vita delle popolazioni operaie nel distretti minerari del Belgio hanno subito così di mese in mese un peggioramento continuo, provocando il malumore che in questi giorni si è manifestato con episodi di estrema violenza.

Oltre mille minatori protestano sulla tomba di Abramo Lincoln

SPRINGFIELD (Illinois), 13 pom.

Intorno alla tomba di Abramo Lincoln si sono radunati ieri sera più di 1500 minatori dell'Illinois per protestare contro l'accordo concluso a Chicago la settimana scorsa fra rappresentanti dei minatori e i proprietari di miniere, accordo che riduce le paghe a 5 dollari giornalieri. Questa mercede è ritenuta insufficiente dai minatori. Da ciò la loro protesta.

I boccaporti del "Prométhée" sono chiusi

CHERBOURG, 13

Un palombaro del «Rostro» è disceso per verificare in modo definitivo lo scafo del «Prométhée». Egli ha dichiarato che lo scafo è in perfetto stato. Nessuna parte esterna è stata colpita. Inoltre per la prima volta si è reso conto che gli sportelli del ponte sono ben chiusi, come hanno dichiarato gli scampati della nave. Per ciò che concerne lo sportello della torretta non ha potuto fare osservazioni precise a causa della ristrettezza della passerella e delle dimensioni dello scafandro.

Altri incidenti politici nella repubblica tedesca

La chiusura dell'Università di Berlino

BERLINO, 13 n.

Continuano i conflitti politici in tutta la Germania. Anche l'Università di Berlino è stata chiusa in seguito a disordini scoppiati tra studenti nazionalisti, social-democratici e semiti.

Nei dintorni di Halle una quarantina di persone sono rimaste ferite negli scontri fra hitleriani, comunisti e socialisti. Episodi sanguinosi sono pure avvenuti in Turingia e ad Amburgo. A Norimberga la polizia ha dovuto fare uso delle armi per disperdere i dimostranti e ne ha feriti parecchi. I social-nazionali hanno poi fatto irruzione a Schwerin nella tipografia e nella redazione dell'organo social-democratico «Das Freiworth», cagionando forti danni.

Nelle stesse file della destra si manifestano spesso violenti contrasti. Un oratore tedesco-nazionale doveva parlare oggi in una riunione del partito di Hugenberg a Schlawe, presso Stettino. Durante il suo discorso alcuni hitleriani spensero le luci nella sala e poi lanciarono contro la tribuna numerose sedie. L'oratore e il presidente dell'assemblea si buscarono qualche bastonata. Dovette intervenire la polizia per ristabilire l'ordine.

La rivolta di San Paulo del Brasile appoggiata da altri stati?

BUENOS AYRES, 13 pom.

Le notizie pervenute dalla frontiera brasiliana annunciano che il sollevamento delle truppe dello stato di Minas Geraes non è confermato. Corre voce che il generale Monteiro, incaricato di combattere i ribelli, ha fatto causa comune con essi.

L'«interventore» dello stato di San Paolo, Pedro De Toledo, che come è noto è stato proclamato governatore dello Stato, lancia un manifesto nel quale dichiara che non si tratta di movimento separatista. «Noi vogliamo — egli scrive — vedere soltanto un Brasile unito e libero».

Gli stati di Matto Grosso, di Paranà, di Santa Caterina, di Rio Grande do Sul e di Minas Geraes appoggerebbero il movimento.

Si annuncia pure che il forte di Itaipus, che difende l'entrata del porto di Santos, ha aderito al moto rivoluzionario.

Il governo intanto ha ordinato la mobilitazione della Scuola militare.

L'ex dittatore del Cile Ibanez allontanato dalla capitale

SANTIAGO DEL CILE, 13 pom.

L'ex dittatore del Cile, gen. Ibanez, è partito per Rancagua, a sud di Santiago, dove d'ora in avanti risiederà dietro invito del governo. Con la sua partenza la situazione comincia a divenire normale e si va calmando nel pubblico l'agitazione che aveva provocato la notizia che il gen. Ibanez si era recato l'altro giorno segretamente alla caserma di cavalleria dove aveva riunito gli ufficiali che furono già suoi partigiani. Ciò aveva provocato dei provvedimenti da parte del Ministro della guerra e l'invito fatto dal governo al gen. Ibanez di lasciare immediatamente la capitale.

Un incrociatore spagnolo affonda nell'Atlantico

MADRID, 13

Mentre partecipava alle manovre di squadra nell'Atlantico, l'incrociatore «Blas de Lezo» ha urtato su di un basso fondo nelle vicinanze di Capo Finisterre. Sono accorse rapidamente altre unità che hanno tentato di rimorchiare la nave pericolante verso la spiaggia però la rottura dei cavi e l'apertura di una grave falla ne hanno provocato l'affondamento a 7 miglia dal faro.

L'incidente è avvenuto durante la bassa marea nella stessa località dove era affondato l'incrociatore «Cardinal Cisneros».

L'incrociatore «Mendez Nunez» che viaggiava di conserva ha urtato esso pure sul fondo, ma ha potuto essere rimorchiato senza inconvenienti verso Corcubian. Tutto l'equipaggio è stato salvato.

Una nuova sconfitta dei ribelli peruviani

BUENOS AYRES, 13 pom.

Notizie da Lima dicono che le truppe governative hanno riportato una completa vittoria sui ribelli nella regione di Trujillo e che non hanno subito che una perdita di 50 uomini fra morti e feriti, fra cui una quindicina di ufficiali. I rivoltosi sono stati ricacciati da Trujillo e la loro ritirata nei boschi sarebbe stata tagliata.

Dopo quattro giorni di interruzione, le comunicazioni con Trujillo sono state ristabilite.

I premi del Capo del Governo per il concorso demografico trasteverino

ROMA, 13 pom.

S. E. il Capo del Governo, per il tramite del Prefetto di Roma, Montuori, ha fatto pervenire al segretario federale Nino d'Aroma la somma di lire 3400 quale sua partecipazione al concorso demografico indetto dal Comitato per la «Festa de noantri» tra le famiglie trasteverine più numerose. I premi per espresso desiderio del Capo del Governo, dovranno essere assegnati per ordine di graduatoria nel modo seguente: primo premio lire 1000, secondo premio lire 1000, terzo premio lire 700, quarto premio lire 700.

A modifica del precedente bando di concorso le duemila lire poste in palio dal Dopolavoro dell'Urbe, serviranno a costituire altri quattro premi di lire 500 ciascuno, che verranno assegnati a famiglie che seguiranno in ordine di graduatoria, le prime quattro premiate da S. E. Mussolini.

UN PROBLEMA CHE RISORGE

Il Consorzio autonomo del Porto di Genova

invoca la ferrovia Genova-Borgotaro-Parma

Nella sua recentissima assemblea generale, il Consorzio del Porto di Genova ha risollevato un problema che sembrava destinato all'oblio. Il Presidente, marchese Negrotto Cambiaso, già Segretario federale del Partito in Liguria, diceva infatti a conclusione dell'ampia relazione sui problemi portuali più urgenti ed interessanti:

«Si dovrà quindi, fra l'altro, esaminare anche l'opportunità di riprendere in considerazione il progetto di una ferrovia Genova-Borgotaro-Parma, la quale, oltre ad alleggerire le attuali linee dei Giovi del traffico fra Genova e le località ad est del meridiano di Milano, collegherà direttamente il nostro porto coll'Emilia che ne è tagliata fuori e lo avvicinerà, con più brevi comunicazioni, all'Austria ed alla Baviera, che potranno rimanere acquisite al suo naturale retroterra attraverso il valico del Brennero per Verona, ed in seguito anche pel traforo dello Stelvio che, pur essendo ancora lontano nel futuro, non va perduto di vista; ma deve pur rimanere nel programma delle grandi opere nazionali che lo spirito realizzatore del Fascismo addita alle venture generazioni».

Con queste parole si pone il problema della Genova-Borgotaro-Parma non più soltanto in rapporto agli interessi locali, come lo si prospettava un tempo e specialmente ai suoi inizi, ma in modo particolare in funzione di linea internazionale con riguardo al valico del Brennero che è per Genova di non poco interesse.

L'accesso al Brennero

Ma se si tengono in chiara evidenza gli aspetti internazionali strettamente collegati al valico del Brennero, il problema si allarga nella seguente domanda:

E' più conveniente raggiungere il Brennero per una linea Genova-Piacenza o per la invocata Genova-Borgotaro-Parma?

Certo, finora il traffico di Genova per l'Emilia, si svolge con un lungo giro, incomodo e costoso, per la via di Ronco-Arquata-Voghera-Piacenza, mentre è indispensabile ottenere il vantaggio di una linea che, tagliando direttamente l'Appennino, penetrasse ... breve ora nel cuore dell'Emilia, proseguendo quindi con eguale rapidità verso il Brennero, attraversando regioni operose e feconde ed attraendo a questa notevole porta italiana, la maggior parte di quel movimento della Germania meridionale e dell'Austria che si dirige verso il mare.

Di un accesso al Brennero si discuteva da molto tempo e su due progetti era stata fermata l'attenzione dei poteri competenti: uno contemplava la costruzione della linea ferroviaria Genova - Bobbio - Piacenza-Cremona-Verona; l'altro prevedeva invece una linea Genova-Borgotaro - Parma - Suzzara - Mantova. Per tutte e due queste linee si pensava di ottenere un altro comodo mezzo di sfollamento del Porto di Genova, nello stesso tempo che si intendeva di creare una efficace arteria internazionale più diretta per la Germania meridionale e per l'Austria, con lo scopo di favorire il maggior accentramento possibile nel nostro gran porto di merci d'oltremare dirette al centro dell'Europa.

Attualmente per la Svizzera e per la Germania meridionale e centrale servono i valichi del Sempione con la Genova-Milano-Domodossola-Briga e quello del Gottardo con la Genova - Milano - Chiasso - Bellinzona.

Prima della guerra si era discusso molto sul progetto di valicare le Alpi pel Greina o per lo Spluga: ma poi l'attenzione fu rivolta invece al valico dello Stelvio, come più tardi, nel 1927, fu deliberato dal solenne convegno a Milano di tutte le regioni interessate, presieduto dallo stesso Capo del Governo, il quale diede la parola d'ordine: lo Stelvio prima di ogni altro! Tale valico d'altronde è previsto anche dai trattati di pace.

Il progetto Cavenago

Tutti i progetti di ferrovia pel valico dello Stelvio hanno come punto di partenza Milano. Il progetto Cavenago prevede l'utilizzazione della linea esistente Milano-Colico-Sondrio-Tirano e la costruzione del tronco Tirano-Landeti attraverso lo Stelvio. Altri progetti prevedono invece la costruzione diretta di una linea Milano-Bergamo-Landeti.

Tutte le linee adunque che hanno per obbiettivo il traffico con la Svizzera e con la Germania meridionale, centrale ed occidentale, siano già in esercizio come quelle del Sempione e del Gottardo, sia in progetto, come quella dello Stelvio, fanno capo o centro a Milano. E' quindi evidente che il traffico del Porto di Genova con la Svizzera e con la Germania sud-occidentale e centrale non può svolgersi che attraverso le linee esistenti fra Genova e Milano.

Ma tutto il vecchio e nuovo traffico da attivare per la Germania del sud-orientale e quello con l'Austria, dovrà avere un'altra arteria per espandersi e questa non è, e non può essere, che il Brennero. Tra il Gottardo ed il Sempione non è possibile prevedere altro valico che lo Stelvio: quindi una qualsiasi altra linea che debba giovare allo scopo del traffico fra Genova e l'Austria e la Germania orientale, deve congiungere, col più breve percorso, Genova al Brennero.

Ora, come già accennai, le vie per questa congiunzione sono due: una per Bobbio-Piacenza, l'altra per Borgotaro-Parma. I percorsi tracciati nei due progetti, da tempo preparati, sono i seguenti:

Genova - Piacenza - Codogno - Mantova - Brennero, per un totale di chilometri 598 (in gran parte già costruiti): Genova - Borgotaro - Parma - Suzzara - Mantova - Brennero per un totale di chilometri 538 (di cui gran parte pure sono costruiti).

Le due vie

Se si confrontano i due percorsi sopra indicati, si constata subito una notevole differenza nello sviluppo chilometrico.

Per esemplificare, si nota che la Genova - Borgotaro - Brennero ha un percorso in meno di sessanta (60) chilometri circa in confronto della Genova - Bobbio - Piacenza - Brennero. Adottando il percorso Genova - Borgotaro, la linea da costruire «ex novo» è di soli ottanta (80) chilometri, ed anzi di 72 soltanto se si accettasse il progetto dello ing. Navone; invece accettando il tracciato della Genova-Bobbio - Piacenza, bisogna costruire interamente questo tronco che viene calcolato in circa 140 chilometri (e taluno lo prevede anche in 150 chilometri). Passando all'aspetto economico, la differenza tra l'uno e l'altro progetto viene calcolata in 350-400 milioni di lire.

Bisogna ora tener calcolo che la costruzione della ferrovia Piacenza-Cremona, quasi ultimata, abbrevia il percorso totale di dieci (10) chilometri: tuttavia il tracciato per Borgotaro presenterebbe sempre cinquanta (50) chilometri di vantaggio sul tracciato per Piacenza, come restano sempre i 70 circa chilometri in più di linea da costruire del tutto sul tratto Genova-Piacenza.

La Presidenza del Consorzio del Porto fa rilevare che questi 50 chilometri di maggior percorso significano, per ogni treno merci, due ore circa di tempo in più e quindi per le merci trasportate un maggior costo che non può essere trascurato, dato appunto che il Consorzio appoggia questa soluzione allo scopo di facilitare il traffico e sottrarlo ad altri porti stranieri del Mediterraneo, precisamente per mezzo di una lecitissima concorrenza, basata sul minor costo del trasporto.

Nella discussione avvenuta a favore della Genova-Borgotaro, si è accennato anche a delle ragioni strategiche che la reclamerebbero: queste consisterebbero nella maggior sicurezza che la linea offrirebbe in confronto della Genova-Spezia, la quale essendo litoranea si offre bersaglio a tutte le insidie che possono venire dal mare, tanto più se si tiene calcolo del raggio di difesa possibile dalle coste. La Genova-Borgotaro, correndo nell'interno dell'Appennino, è indiscutibilmente assai più sicura, anche se si preveda una potente offensiva per via aerea: ma dalle offese dalla via del mare è totalmente al sicuro.

Vi sono poi da considerare i vantaggi locali, sia per la regione attraversata dal tronco Genova-Borgotaro, sia per lo sbocco nella regione emiliana: ed a questi accenna appunto la relazione presidenziale del Consorzio del Porto. Tale linea indubbiamente favorirebbe e svilupperebbe, sugli 80 chilometri del suo percorso, gli interessi e le iniziative dei vari centri, valorizzando terreni ed industrie con l'agevolare il movimento della popolazione e dei prodotti della terra e delle fabbriche: completerebbe così la rete già esistente col tratto Borgotaro - Parma proveniente dalla Spezia, poichè questo congiungimento, all'infuori di tutte le considerazioni sopra esposte, si impone: e soddisferebbe antiche aspirazioni delle popolazioni della Liguria e dell'Emilia, a lungo espresse e sostenute.

Naturalmente perchè il tratto nuovo Genova - Borgotaro possa realmente servire ad un traffico intenso adeguato agli scopi che gli si vogliono affidare, occorre attuare il raddoppiamento dei 61 chilometri di linea e di binario fra Borgotaro e Parma, il che importerebbe un'altra spesa prevista in circa 180 milioni.

Ma non è logico costruire una ferrovia con propositi di servizi internazionali dell'importanza sopra esposta, se non la si data di doppio binario.

E la Val Trebbia?

Qui sorge un'altra domanda: la Genova-Piacenza dovrà dunque essere sacrificata alla Genova-Borgotaro? La risposta è facile e semplice: le ragioni della Genova-Piacenza non sono affatto distrutte dall'adozione della soluzione Genova-Borgotaro - Parma - Brennero: soltanto si riducono a ragioni di portata locale.

Anche la Genova-Piacenza sarà un giorno costrutta e il Podestà di Genova, senatore Broccardi, ancora recentemente affermava che non viene affatto abbandonato il proposito di ottenere tale ferrovia che deve servire ottimamente la Val Trebbia: ma sarà una linea a carattere locale, per soddisfare ed avvivare gli interessi, le industrie, le popolazioni di questa ricca terra appenninica, che ne ha tanto bisogno. E questo carattere locale ne faciliterà la costruzione. Lo affermava non è molto tempo, un altissimo funzionario del Ministero dei Lavori Pubblici che ha forte influenza e competenza in merito: egli consigliava appunto di chiedere una ferrovia Genova-Bobbio-Piacenza con carattere locale e di montagna, con alte pendenze e poche in tal modo ne sarebbe stata facilitata la concessione.

Infatti, lasciato il carattere di li-

nea a scopi internazionali, alla Genova-Borgotaro-Parma, anche per il minor costo del tronco nuovo da costruire, non è più necessario che ugual carattere abbia pure la Genova-Piacenza: questa dovrebbe servire allo sviluppo intenso delle attività della zona vastissima, su un percorso di oltre 130 chilometri, facendone fiorire le industrie ed i commerci già naturalmente adatti ad un incremento mirabile, che non potrà però verificarsi se non sarà creata questa nuova via di comunicazione.

Nei propositi avanzati dal Consorzio del Porto per la Borgotaro-Parma, come nelle speranze, condivise dal Podestà di Genova, delle popolazioni della Val Trebbia e della Val Bisagno per la Genova-Piacenza, non può influire la tendenza che ora si va manifestando, di preferire le camionabili alle ferrovie, poichè la natura e la conformazione orografica dei luoghi da attraversare non si prestano o non presentano condizioni tali da poterle sostituire con vantaggio. Perciò il problema non potrà mai assumere la dilemmatica forma: Genova o autostrada. E d'altronde il Consorzio lo presenta quale problema di comunicazioni internazionali, in vista d'altre ferrovie già esistenti a cui raccordarsi per servirsene e renderle più vive e vantaggiose. Anche nei riguardi degli interessi locali, pensa ad una Genova-Borgotaro in quanto già esiste una Borgotaro-Parma e perciò è logico il desiderio di giungere più rapidamente nell'Emilia usufruendo d'una parte già costrutta, e in funzione, di questa arteria ferroviaria. Le strade sono sempre veicoli di attività e di ricchezza. In questo caso l'assioma è di una maggiore evidenza, poichè le risorse delle nostre valli appenniniche sono rigogliose ed abbondanti ma la mancanza di ogni mezzo di comunicazione minaccia di isterilirle ed ucciderle.

LORENZO ALPINO

Il ministro Acerbo costituisce il Consorzio nazionale della canapa

ROMA, 13

Con l'intervento del ministro della agricoltura e delle foreste on. Acerbo, assistito dal direttore generale del Credito agrario e delle Casse di risparmio dott. Nicotra e dall'ispettore generale dottor Belli, in rappresentanza del ministro delle Corporazioni, on. Bottai, è stato costituito il Consorzio nazionale tra gli industriali della canapa. Alla riunione hanno preso parte oltre gli industriali aderenti al consorzio, l'on. Olivetti ed il prof. Guarnieri per la Confederazione generale dell'Industria, l'ing. Ernesto Sessa, presidente ed il dott. Antonio Pirera, direttore della Federazione industriale tessili, il sen. Borletti e i membri del Comitato nazionale per la canapa, signori Sessa Mosca Turner e dott. Gerard.

La costituzione del consorzio è stata salutata dall'on. Acerbo come un atto di perfetto stile fascista in quanto mostra la maturità corporativa degli industriali della canapa.

Il Ministro ha inoltre detto che esso anticipa e quasi previene la stessa legge sui consorzi obbligatori e dunque prova da un lato: la perfetta maturità corporativa degli industriali della canapa e dall'altro la sensibilità della legislazione fascista che segue così prontamente per disciplinarla ai fini nazionali la volontà delle classi interessate.

S. E. Acerbo ha concluso annunciando che alla costituzione del Consorzio farà presto seguito altra utile iniziativa del comitato nazionale quella della sezione tecnico-scientifica, a cura del consorzio dei canapicultori e di quello degli industriali. Dopo il Ministro hanno parlato gli on.li Borletti ed Olivetti benaugurando all'attività del consorzio che realizza anche in questo speciale campo il proficuo coordinamento delle forze produttrici nel superiore interesse economico sociale del paese. Si è quindi proceduto all'atto di costituzione a rogito del notaio dott. Capi di Roma, assistito dal notaio avv. Guasti di Milano e alla nomina delle cariche sociali.

A presidente e vice presidente del Consorzio sono stati eletti per acclamazione rispettivamente l'on. sen. Borletti ed il comm. Giulio Sessa, comm. Marco Innocenti, comm. ing. Giuseppe Mascoli, marchese Antonio Roy, cav. Giuseppe Turner, cav. Giannino Bassetti, comm. ing. Cleto Castellini, comm. Tino Crivelli, comm. Eugenio Marenchi, cav. Costantino Callegari, cav. Cesare Ferrino, gr. uff. Ettore Moretti, comm. Rodolfo Palombo, sig. Gracco De Paolis, sig. Severo Cappellini, gr. uff. Ernesto Scioli.il sig. Marco Droullers consiglieri. Rag. Andreoletti prof. Confalonieri, avv. Cambirasi, comm. Dandrea, rag. Sala sindaci effettivi; sig. Dordi, rag. Borella sindaci supplenti.

A direttore generale è stato nominato il comm. rag. Giuseppe Mosca.

Guglielmo Marconi promosso a capitano di vascello

ROMA, 13

Il Ministro della Marina ha inviato a S. E. Marconi il seguente telegramma:

« La Marina, orgogliosa di novverare Vostra Eccellenza fra i suoi Ufficiali, sarà profondamente lieta di apprendere la Sua promozione a capitano di vascello. Voglia l'E. V. aggradire vivissime felicitazioni ed il mio cordiale saluto. - *Sirianni* ».

In risposta è pervenuto al Ministro della Marina il seguente telegramma da S. E. Marconi:

« Profondamente sensibile alle lusinghiere espressioni con le quali l'E. V. ha voluto comunicarmi la mia promozione a capitano di vascello, fiero di appartenere alla nostra gloriosa Marina che sin dal tempo delle mie primissime esperienze tanta parte ha validamente preso nello studio e nello sviluppo delle Radiocomunicazioni, La prego di gradire i sensi della mia sincera riconoscenza ed ossequi cordialissimi. - *Guglielmo Marconi* ».

Il collegamento motociclistico fra Tripoli e Gadames

TRIPOLI, 13

Il primo collegamento motociclistico Tripoli-Gadames è stato felicemente compiuto da Aldo Lazzari su Guzzi 500 che ha compiuto il percorso di oltre 700 Km. in una unica tappa in circa 16 ore. (*Stefani*).

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 13 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

il Cardinale Vidal Y Barraquer, Arivescovo di Tarragona;

il Cardinale Ilondain Y Esteban, Arcivescovo di Siviglia;

il signor Ogilvie Forbes, Incaricato di Affari di Gran Bretagna;

Mons. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi.

L'arrivo del Card. Lauri

Ieri sera è giunto alle 17,55 col rapido da Pisa con il seguito alla stazione di Termini S. E. il Cardinale Lorenzo Lauri, Legato Pontificio al Congresso di Dublino.

Sua Eminenza, dopo breve sosta era ripartito ierl'altro da Parigi alle 17,45 ossequiato alla stazione di Lion da varie personalità ecclesiastiche e laiche.

L'abiura di un giovane anglicano

Domenica scorsa nella Cappella delle Suore Serve di Maria in Via Antonio Musa, ebbe luogo una commovente cerimonia del ritorno di un giovane anglicano alla Chiesa Cattolica: si trattava del 21.enne Signor Jack William Papne inglese di nascita ed attualmente domiciliato a Roma, il quale con voce ferma lesse l'abiura dagli errori anglicani e la professione di fede cattolica davanti a una numerosa e scelta folla che gremiva la Cappella.

Padre Ignazio Errandonea della Compagnia di Gesù, delegato dalla competente autorità ecclesiastica a presiedere alla cerimonia, assistito da due cappellani procedette all'amministrazione della Santa Cresima sub conditione.

L'augusta cerimonia fu seguita dagli assistenti con intensa commozione. Fungeva da madrina la signorina Maria Estrada, figlia di S. E. l'ambasciatore di Argentina presso la Santa Sede, il quale era pure presente con la sua signora e l'altra sua figliuola insieme alla contessa Macchi di Cellere, alla Marchesa Guiccioli, alla signora Alvear De Vosch, moglie del presidente del Comitato argentino alla conferenza del disarmo. Seguì la celebrazione della Santa Messa al termine della quale tutte le personalità presenti si accostarono con il nuovo cattolico alla Santa Comunione.

La chiusura dell'anno accademico alla Pontificia Accademia archeologica

La Pontificia Accademia romana di archeologia ha chiuso il suo anno accademico con una seduta che è stata onorata della presenza di S. E. il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità e protettore dell'Accademia, sotto la presidenza di S. E. Serafini, Governatore della Città del Vaticano. Ha preso la parola per primo il Padre Silva Tarouka della Compagnia di Gesù, socio effettivo, che ha trattato dei Notari della Chiesa Romana e della primitiva Cancelleria del Papa.

Quindi il prof. Rostovtzeff, socio corrispondente, ha riferito sui più recenti scavi di Dura Europas sull'Eufrate, che iniziati sette anni or sono hanno assunto una grande importanza. Il relatore ha brevemente riferito sulla storia della città e degli scavi fermandosi in modo particolare sugli ultimi lavori intorno all'Agorà della città, sul campo romano sorto sull'area di un tempio più antico.

Di grande interesse sono poi le pitture trovate in una casa che era adibita al culto cristiano e che rappresentano David e Golia, il Buon Pastore con le pecorelle, Adamo ed Eva nel Paradiso terrestre ed infine le Marie al Sepolcro, scena questa piuttosto rara e ripetuta solo in età più tarda. Secondo le conclusioni della sua dotta conferenza, le pitture di Dura non devono essere posteriori al 256 anno in cui la città fu distrutta.

La statistica dell'Oriente Cattolico

La Sacra Congregazione orientale ha per la prima volta curato la pubblicazione, pei tipi della tipografia vaticana, di una « Statistica dell'Oriente cattolico » con cenni storici delle gerarchie e dei fedeli di rito orientale, analoga, nella veste tipografica, all'Annuario Pontificio, riunendo in essa una quantità di dati e notizie fino ad oggi sparse in molteplici pubblicazioni o del tutto inediti. Soprattutto interessante, dopo la parte storica, è la seconda parte, dedicata alla gerarchia, divisa nei cinque riti liturgici orientali, e cioè: alessandrino (copti, etiopi), antiocheno, (malancaresi, maroniti, siri), armeno, bizantino o greco e caldeo. Si tratta di un bel volume di quasi 600 pagine, che sarà utilissimo per la conoscenza della storia dell'Oriente e della penetrazione cattolica e latina in esso.

La partenza di nuovi Missionari dei Minori

Nella basilica di Sant'Antonio in via Merulana nella festa di San Bonaventura in occasione della festa onomastica Padre Bonaventura Marcacci, Ministro Generale dei Frati Minori avrà luogo la cerimonia di benedizione e di consegna dei crocifissi ai missionari partenti per varie parti del mondo.

Il Ponte della Vittoria aperto al traffico

FIRENZE, 13

Ieri sera è stato chiuso al passaggio dei veicoli e dei pedoni il Ponte Sospeso delle Cascine ed è stato aperto in parte il nuovo Ponte della Vittoria. I lavori a questo ponte continueranno nel frattempo nella parte che rimarrà chiusa da un tavolato.

L'inaugurazione ufficiale del Ponte della Vittoria è stata fissata per il 28 ottobre prossimo: intanto ieri sera il Podestà, il Segretario Federale e altre autorità cittadine si sono recate sul Ponte Sospeso e dal punto in cui fu precipitato Giovanni Berta è stata gettata nel fiume una corona di fiori. Quando il ponte sarà demolito quella parte di esso nella quale fu commesso il misfatto sarà conservata per essere esposta alla Mostra del Fascismo.

Moda e moralità

(Rurik) - *E parliamo, adunque, di moda. S'intende, in relazione al problema della moralità, che col tornare della stagione estiva si affaccia alla mente d'ogni onesto cittadino, s'impone alla retta coscienza d'ogni buon cristiano.*

Si dirà: la solita predica! Già; e la ripetiamo a rischio di passare per retrogradi, misogeni e magari villani e scortesi.

Proprio così; poichè ai di nostri ci tocca di assistere precisamente a questo bel fenomeno di... involuzione logica: chi vuole la mascolinizzazione della donna si chiama «femminista»; chi, invece, desidera che la donna sia donna, difendendone la dignità, la grazia, la virtù è chiamato « antifemminista ».

Ma non è già di femminismo e di antifemminismo che qui vogliamo parlare. E nemmeno della moda che comanda di dimagrire per « mantenere la linea », di fumare la sigaretta per diminuire l'appetito e di chiedere alla matita il colore che una volta era fornito dai globuli rossi. No. Anche se per questi motivi un giornale non cattolico ha scritto di recente che « la donna moderna è brutta antipatica, ripugnante, scandalosa, sciocca, inutile, dannosa ».

Solo dalla sovrabbondante definizione — che noi non ci saremmo mai permessa — osiamo cogliere due soli aggettivi: « scandalosa e dannosa », che son davvero bene applicati alla donna che si permette di uscire e di camminare per le pubbliche vie semivestita, esempio insieme e incentivo di pervertimento morale.

Poichè è questo, in realtà, che più d'ogni altra cosa, impressiona e quasi mette spavento: il notare in certe disgraziate donne e fanciulle la totale scomparsa di quel naturale senso di pudore che fu sempre valida salvaguardia dei buoni costumi; di quel sentimento di pudicizia, che fu in grande onore anche presso il paganesimo di Roma e di Atene nei tempi della loro maggiore grandezza.

Oggi da tante non lo si pensa so e regola di galateo di presentarsi in pubblico, come in casa, davanti agli altri, in abito decente.

Oggi da sante non lo si pensa nemmeno. Voi vedete — in questi giorni — per le vie, sui trams, nei caffè, passare donne « seminude » — è la parola — che in tempi non lontani si sarebbero tolte dalla circolazione per misure di pubblica moralità; darsi una certa disinvolta sicumera, che dinota la scomparsa di ogni sensibilità e magari, con la pretesa di essere ritenute signore e signorine per bene, oltrepassare la soglia delle nostre chiese per portare lo scandalo nella Casa di Dio, tale e tanta è ormai la cecità e l'incoscienza in fatto di moda indecente.

In questi giorni è risuonata, raccolta dalla nostra stampa contro la moda inverecconda una voce autorevole a noi ben nota; la voce dell'Arcivescovo di Firenze che ebbe ad emanare, negli scorsi giorni, le seguenti disposizioni:

« La lotta santa ingaggiata contro la moda indecente, che offende Iddio e oltraggia la cristiana modestia, per la debolezza e la malvagità umana, non ha ottenuti i bramati successi.

Conscii pertanto degli obblighi gravi che incombono alla coscienza dei vescovi e di tutti i pastori di anime, diamo le seguenti disposizioni:

a) Le donne entrino e stiano in chiesa a capo coperto.

b) Donne e bambine abbiano veste accollata e convenientemente lunga.

c) La stoffa degli abiti non sia trasparente.

d) I giovinetti e i bambini: abbiano i calzoncini che scendano fino al ginocchio ed abbiano coperte le braccia.

I sacerdoti secolari e regolari, per quanto loro è possibile, cerchino che non entrino in chiesa persone che contravvengano alle disposizioni sopra descritte e a chi si presentasse in veste indecente si rifiutino i Sacramenti ».

Sono i giusti e salutari provvedimenti che ogni anno, nell'epoca estiva, i Vescovi si sentono in dovere di richiamare nel più rigoroso vigore per il rispetto alla Casa di Dio e per il bene delle anime, specie delle anime ancora innocenti, spesso esse medesime vittime incoscie della perniciosa moda corrente.

Quale persona di senno può infatti vedere senza preoccupazione e senza pena il « nudismo » applicato ormai senza ritegno ai bambini e perfino alle bambine senza riguardo alcuno al loro naturale candore?

E vogliamo notare — prima di finire — anche ad un'altra brutta novità che comincia a farsi strada. Pare che la moda — chiamiamola così — « alla beduina », delle braccia nude nonchè delle gambe nude cominci a passare dalle signorine ai... signorini. Una affermazione desolante.

Dove si finirà? Non è dato saperlo. Se non si muta rotta, il paganesimo della moda — paganesimo della decadenza — passerà fatalmente ai costumi e le conseguenze saranno incalcolabili e forse irreparabili.

Colpa di chi? Non certo dei Pastori delle anime, che non mancano di alzare la loro voce contro il grave pericolo. Anche quando prevedono o temono di parlare al deserto.

Poichè, come avverte l'Arcivescovo di Firenze in calce ai citati provvedimenti, l'ostinazione di tanti a non voler smettere l'immodestia del vestire, non ci dispensa affatto dal combattere il grave disordine. Solo con la lotta assidua e concorde potremo, se non togliere il male, certo compiere il nostro dovere davanti a Dio ».

Ciò che vale non solo per i Vescovi, ma anche pei giornalisti cattolici.

Meglio essere Cassandre che «cani muti».

Marito brutale

TREVISO, 13

E' stato tratto in arresto dai carabinieri della stazione di Portello, certo Alessio Tonetto fu Giovanni di maltrattamenti brutali alla moglie Maddalena Selvianon fu Osvaldo di anni 49, che fu ricoverata all'Ospedale con varie contusioni al braccio e ad un occhio e la probabile frattura della mandibola, causatogli dal marito.

OPINIONI E FATTI

Le stazioni climatiche e il clima di una smentita

C'è stata, alcuni giorni sono, una smentita dell'Agenzia Stefani, *a proposito del buon costume nelle stazioni balneari, che ha mandato in solluchero qualche giornale filo nudista mentre ha rattristato molti amici nostri.*

Teniamo parecchie e parecchie lettere di ottime persone, che avendo preso il comunicato ufficioso in un senso pessimistico ci esprimono il loro rammarico. Ci ha preceduto in un'esatta messa a punto il Nuovo Cittadino. *Il confratello, polemizzando con un quotidiano genovese scrive così:*

« Dove sia il contrasto noi non siamo riusciti a vedere. Col suo comunicato il Governo nazionale ha inteso smentire le dicerie corse su per i giornali esteri, le quali per fini di evidente speculazione davano come vietato nelle stazioni balneari e climatiche quello che le suddette ordinanze mai si erano sognato di vietare.

Quello che tali ordinanze vietavano non poteva urtare le suscettibilità della gente onesta, ed erano peraltro conformi al modo di pensare delle nostre popolazioni, le quali in casa loro hanno fino a prova contraria, il diritto di pensarla a proprio modo.

Che poi il Governo abbia inteso di smentire puramente e semplicemente le voci allarmistiche e false dell'estero e non le ordinanze delle varie Questure, delle quali ordinanze qualcuna risale a due anni addietro, è dimostrato dal fatto che tali norme sono tuttora in piena, pienissima efficienza.

Questo apparente contrasto volutamente messo in evidenza da qualcuno a mezzo della stampa, ci è parso doveroso di dover smentire.

Gli stabilimenti balneari — si dice — non sono luoghi di penitenza. Verissimo. Sono sopratutto luoghi di cura dove ci si è sempre divertiti e fatto del buon sangue anche quando vi si osservano norme più restrittive di quelle di oggi. Perchè per farsi del buon sangue e divertirsi non crediamo che occorra proprio la promiscuità dei sessi e nemmeno l'uso di costumi da bagno che rasentano la proverbiale foglia di fico.

Crediamo oltre che per godere del bel sole e perchè l'epidermide possa assorbire più abbondantemente i raggi benefici, non occorre che i costumi da bagno siano ridotti a pochi centimetri di superficie e sia necessario uscire dalle spiaggie e dai recinti a ciò destinati per gironzolare lungo le strade dove il sole non è certamente più diffuso che sulle spiaggie.

Azzardata poi, per non dire falsa addirittura, è l'affermazione che la gente fisicamente e moralmente sana non sia turbata dal nudo quando non sia deforme.

Noi, e con noi persone più competenti in cosifatta materia, medici cioè e moderatori di ciscienze, la pensano proprio diversamente. Pensano che non sia il nudo deforme quello che turbi, che guasti, cioè e corrompa, ma il nudo esteticamente perfetto, e che turbi, guasti cioè e corrompa anche i fisicamente e moralmente sani. I meno atti a risentirne danno son forse i debosciati, coloro che hanno ormai corso tutte le vie del vizio. Che se il postillatore della *Stefani*, pur non essendo debosciato, non prova alcun turbamento di fronte al nudo *non deforme*, vorrà dire che appartiene alla sparutissima categoria di quelli che, anche in gusto, fanno eccezione alla regola.

Il nostro paese non è un convento. D'accordo. Non lo è, e nemmeno riteniamo che sia riducibile a questo stato. Sappiamo troppo bene che la vita perfetta non è di tutti. Sappiamo pure però che il nostro è un paese fisicamente e moralmente sano, il quale ha tutta l'intenzione e la volontà di conservarsi tale. Per questo appunto vuol mantenersi fedele alle sue tradizioni fondate sulla morale cristiana e non su teorie germinate nelle selve.

Gli ospiti sono sacri per noi, per il benessere economico che apportano, ma sopratutto per quella gentilezza latina che è frutto della civiltà cristiana. Non il sordido interesse materiale potrà mai farci perdere di vista un bene per noi immensamente superiore: la sanità dei costumi.

Piaccia o non piaccia non sono le nostre popolazioni che debbono accettare i costumi degli ospiti. Sono costoro che debbono adattarsi ai nostri perchè: *paese ove vai...* con quel che segue.

Non vogliamo credere del resto che tutta la gente la quale viene a godere il sole delle nostre spiaggie e l'iodio delle nostre acque, sia tutta gente che non segue più le regole della vecchia e sana morale per correre pazzamente dietro alle teorie del cosidetto nudismo, che dai soliti snobisti si vorrebbe ad ogni costo introdurre fra di noi, fingendo d'ignorare che la politica del Governo nazionale è orientata su direttive fortunatamente più sane che in passato e che lo stesso Governo richiamando il popolo italiano alle tradizioni cattoliche, ha mostrato implicitamente di accettare le norme che ne regolano anche e sopratutto la vita morale ».

Questi rilievi ci sembrano tanto lucidi e persuasivi da illuminare tutto il penoso problema della moralità sulle spiaggie — che non si osa contestare nella sua realtà e nella sua gravità — e da segnare altresì i voti dei cattolici italiani per l'osservanza delle norme stabilite ad infrenare il mal costume.

Si parla ancora di debiti e di spugna

Agenzie e corrispondenti ci hanno informato, ch'è stato trionfale il ritorno a Londra del Presidente della Conferenza di Losanna, MacDonald. Il popolo, i parlamentari, il Re si sono felicitati vivamente col leader laburista, che seppe una buona volta ottenere un successo positivo ad un convegno internazionale: la partita dei debiti fra popolo e popolo va cancellandosi, fino a quando non si giungerà all'ultimo atto: il colpo di spugna sulla contabilità di guerra.

Ma a questo punto appare in tutta la sua stranezza il contegno di MacDonald e del Governo inglese nei confronti con l'Irlanda. E' incontestabile che per lunghi secoli questo eroico popolo a motivo della sua indomita fede romana è stato tiranneggiato vessato nel sangue e negli averi, depauperato allo stremo da parte dello Inghilterra. Ed ora che al sole dei nuovi tempi all'Irlanda si è benignamente concessa una tal quale libertà in casa propria, la si vuole stringere con la barriera della fame, colle nuove « muraglie cinesi » perchè paghi il canone del suo vassallaggio?

Non per ficcare il naso in casa di altri, ma per esprimere il parere dosato di buon senso d'uno qualunque, noi vorremmo suggerire a MacDonald di non maculare la sua gloria d'oggi con una rappresaglia di ritorsione.

Le belle parole pronunciate al Beau Rivase sul Lemano le ripeta sulle rive del Tamigi non in confronto di una Germania debitrice, ma di una Irlanda largamente creditrice...

(cierre)

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 13

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, in rappresentanza della provincia di Brescia, il Prefetto Solmi, il Preside della provincia on. Porro Savoldi, il Podestà di Brescia ing. Calzoni, il segretario federale comm. Dugnani, il console comandante la 15. legione comm. Bastianon, il vice podestà ing. Spada ed i deputati della provincia. Accompagnava la rappresentanza il vicesegretario del partito prof. Marpicati. Il Prefetto, il Podestà ed il Preside hanno presentato il bilancio delle opere compiute nell'ultimo quinquennio, le quali hanno trasformato il volto della città e della provincia nel campo edilizio, stradale ed assistenziale. Infine hanno riconfermato la promessa di continuare le opere in perfetta unità e concordia di spiriti, chiedendo come premio la visita del Capo del Governo. S. E. il Capo del Governo ha esaminato un album di fotografie riproducenti gli edifici costruiti e le sistemazioni effettuate, esprimendo il suo compiacimento e promettendo di accogliere l'invito dei fascisti della Leonessa, ai quali ha inviato il suo saluto. (*Stefani*)

La circolazione cartacea in Italia diminuita di 1.649 milioni nel corrente esercizio

ROMA, 13

Notizie di fonte ufficiale sullo stato della circolazione cartacea in Italia alla data del 1. luglio 1932, assicurano che, tutta la nostra carta moneta si è ragguagliata a tredici miliardi e trentaquattro milioni di lire.

Tale cifra significa che la massa della nostra carta monetata ha assunto questa posizione:

1.) è diminuita di otto miliardi e novecentosessantasei milioni di lire, in confronto al massimo raggiunto finora, il 31 dicembre 1920, nella cifra di ventidue miliardi di lire;

2.) è diminuita di centotre milioni di lire, in confronto al minimo raggiunto dopo quel punto massimo, il 1. giugno 1932, nella cifra di tredici miliardi e centotrentasette milioni di lire, e quindi ha raggiunto ora il nuovo minimo successivamente verificatosi;

3.) è diminuita di un miliardo e sencentoquarantanove milioni di lire in confronto alla stessa epoca dell'anno passato;

4.) è diminuita di un miliardo e seicentoquarantanove milioni di lire dall'inizio del corrente esercizio finanziario;

5.) è diminuita di centotre milioni di lire nell'ultimo mese.

Una visita dell'on. Alfieri alle Confederazioni sindacali

ROMA, 13

Nei giorni scorsi, per incarico del Ministro Bottai, il sottosegretario on. Alfieri, ha fatto una visita a tutte le Confederazioni sindacali, all'ente nazionale della Cooperazione ed alla Federazione autonoma delle comunità artigiane. Nelle particolareggiate ispezioni l'on. Alfieri si è reso conto del regolare funzionamento degli uffici e dello spirito di cameratismo, chè regna fra dirigenti e funzionari. E' anche risultato come, oltre alla parte organizzativa e contrattuale, si venga notevolmente sviluppando l'attività dei servizi assistenziali. Il ministro Bottai informato di questi risultati ha tenuto ad esprimere il suo compiacimento alle singole organizzazioni, esortandole a perseverare sempre nell'opera, che svolgono per assicurare il conseguimento dei fini dell'ordine corporativo.

Un milione alle miniere di Montevecchio

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto, che autorizza il Ministro per le Corporazioni a concedere alla Società Miniere di Montevecchio, con sede in Roma, negli esercizi finanziari dal 1931-32 al 1945-46, un contributo annuo di un milione di lire quale concorso dello Stato nel pagamento delle somme occorrenti per l'ammortamento delle passività contratte dalla società stessa per attrezzare e coltivare razionalmente le miniere in cui essa è interessata.

Il Ministro per le Corporazioni di concerto col Ministro per le finanze, può consentire che le rate del contributo annuo anzidetto siano cedute o vincolate da favore di istituti di credito o di Casse di Risparmio che contraggono con la Società Miniere di Montevecchio mutui per la sistemazione delle passività di cui sopra.

Il Foglio "d'Ordini,, della Marina

ROMA, 13

Cesarano, capitano di vascello, Comando Corpo RR. EE. marittimi, è destinato comandante R. N. Quarto; Barone, id., comandante R. N. Quarto, id. R. N. Bari; Viale, id id. R. N. Bari; al Comando base navale Venezia; Secchi, id. id. R. N. Ancona id. R. N. Taranto; Modena, id. id. R. N. Taranto, id. R. N. Da Noli; Menghetti, id. id. Da Noli id. R. N. Cadorna; Stretti, id. id. R. N. Duilio, id. R. N. Da Recco; Romagna, id. id. Da Recco id. incrociatore Diaz; Marenco di Moriondo, capo di S. M. Alto Tirreno, id. R. N. Miraglia; Vanzini, id id. R. N. Miraglia, disponibile; De Januario id. Direzione generale A. A. N. id. R. E. Pantera; Lupi, id. comandante esploratore Pantera id. Pigafetta; Po, id. esploratore Tigre, disponibile; Crespi, id. Pola difesa marittima addetto navale a Belgrado; Radicati di Marmorito, comandante R. N. Vespucci id. comandante incrociatore Da Giussano; Spalice, id. addetto navale Spagna e Portogallo, id. R. N. Cesare.

I seguenti capitani di fregata sono destinati ai Comandi delle seguenti navi: Melone, Tigre; Marchini, Gorizia; Oliva, Balilla; De Courten, Nemno; Bergamini, Leone; Ferrero Rognoni, Tarigo; De Zara, Vespucci; Vietina, Zefiro; Accoretti, Pessagno; Strazzeri, Pancaldo; Onetti, Sperì; Parona, Folgore; Bianchieri, Vivaldi; Ghè, Lepanto; Micciché, Usodimare; De Bei, Malocello; Moscatelli, Corridoni.

L'acido urico, portato in circolo dal sangue, si deposita nei tessuti ed è causa determinante la gotta, l'artritismo, la renella, l'arteriosclerosi, l'obesità.

Prevenite e combattete questi mali usando costantemente

IDROLITINA

Superlitiosa scientificamente dosata

veramente alcalina che per il carbonato di litio e gli altri sali in essa contenuti, è la più efficace dissolvente dell'acido urico. Serve a preparare la più gustosa acqua da tavola.

Protegge la vostra salute

Tutti i Medici la consigliano

A. Gazzoni & C. - Bologna

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

CALALZO CADORE (Dolomiti) m. 818

HOTEL MARMAROLE Villeggiatura estiva ideale - Ogni comodità - Giardino - Parco Tennis - Garage - Prezzi modici.

MIRAMARE di RIMINI

ALBERGO ADRIATICO sul mare - Prezzi modici - Forfaits convenienti - Chiedere prospetti - Direzione: Luigi Tontini.

MONTECATINI TERME

HOTEL VITTORIA - Giardino - 1.a Categoria - Presso Chiesa S. Francesco - Riduzioni ai Sacerdoti.

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino Garage.

PONTEPETRI (App. Pist. 800 m. s/m

ALBERGO PARADISO a 6 Km. dalla Stazione ferroviaria di Pracchia a 17 da Pistoia — Soggiorno preferito — Posizione meravigliosa — Grandioso Bosco adiacente — Tennis — Orchestra — Medico — Prezzi modici.

PORRETTA TERME

Pensione Hotel Porretta Posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, adattissima per chi oltre alle rinomate cure termali intende unirVi anche la villeggiatura - Condizioni speciali per sacerdoti

RICCIONE

GRANDE ALBERGO MILANO In posizione tranquilla, sul mare - Casa di prim'ordine - Distintamente famigliare - Giardino Tennis - Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 - Luglio-Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE

GRAND HOTEL LIDO - Unico centro prima linea sul mare - Pensioni da L. 25 Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie - Camere da bagno - Garage - Tennis.

RICCIONE

Pensione VILLA UBERSETTO. Centrale, distintamente famigliare, massimo confort. Chiedere prospetti.

ROCCA DI ROFFENO

ALBERGO DELLA ROCCA tutte le comodità moderne pensione Luglio L. 18 Agosto L. 20 vino e servizio compresi. Ogni giorno Auto da Porta Saragozza. Chiarimenti Zucchini Via Altabella 14 (Negozio).

TESERO VALDIFIEMME

Tesero Valdifiemme Ferrovia Trento - Ora - Predazzo - metri mille s. m. - **Albergo Ponte** Pensione completa Lire 17 a 20.

VIDICIATICO

STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo Giovanelli il preferito per l'ottimo trattamento e prezzi modicissimi. Luglio-Agosto pensione completa Lire Diciotto.

VILLA GARDA

Garda sul Lago (Verona)

Casa di riposo e Cura per malattie di STOMACO, INTESTINO, DIABETE, FEGATO, INTOSSICAZIONI DA NARCOTICI (*Malattie della pelle, psoriasi*) Soggiorno indicato per convalescenti

Cure dietetiche, Gerson-Sauerbruch. Cure speciali per tubercolosi ossea e glandolare. Assistenza religiosa. Medico direttore fisso nella Clinica.

Pensione da L. 25 in su compreso l'assistenza medica.

SE LA CAPIGLIATURA MORBIDA E FLUENTE VOLETE CONSERVARE

l'anticalvizie BARBIERI

DOVETE ADOPERARE

Ogni bottiglia deve portare la firma dell'inventore e fabbricante GILBERTO BARBIERI *Bologna, V. Tostana 60 tel.*

CHIEDETELA NELLE MIGLIORI FARMACIE & PROFUMERIE

SENIGALLIA

Colonia marina per sacerdoti, seminaristi, religiosi, giovanetti

La Colonia Marina del Collegio Pio IX di Senigallia, diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia, quest'anno offre ospitalità a sacerdoti, seminaristi, religiosi, giovanetti, famiglie possono stare tranquille per la vigilanza e l'assistenza morale dei loro figli. Trattamento signorile - Stabilimento balneare proprio con gli sport del mare. 400 lire mensili anticipate. Riduzioni per orfani di guerra.

Colazione: caffè e latte o cacao.

Pranzo: minestra in brodo, o riso o pasta asciutta a volontà; piatto di carne con contorno, pietanza, formaggio o frutta.

Merenda: pane e companatico.

Cena: minestra o pietanza a volontà, carne o uova o pesce con contorno, frutta.

Per informazioni, prenotazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio PIO IX - Senigallia.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento sull'ammontare dell'avviso col minimo di ... per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono: L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette presso capito dell'Ufficio di Pubblicità dell'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere recapitate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale Cent. 50 per parola, minimo 10 ...

FULMINASCARAFAGGIO vendesi presso le Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» - Bologna.

Lezioni Conversazioni Cent. 60 per parola, minimo 10 ...

COLLEGIO SERAFINI (Città di Castello — Perugia) premiato, accreditato, ovunque, quarantennio vita. Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate. Preparazione esami. Chiedere programmi.

Domande d'impiego e di lavoro Cent. ... per parola minimo 1...

CONIUGI senza prole marito ... moglie governante offronsi ... signorile moralità, referenze Cassetta 510 Avvenire d'Italia.

DONNA anziana capacissima governare casa offresi piccola canonica persona sola possibilmente ... miti pretese ottime referenze ... 511 Avvenire d'Italia.

A. BORGHI & ...

STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

HEGEL

Alla fine del 1931 cadeva il primo centenario della morte di Giorgio G. F. Hegel; e il mondo dei filosofi lo celebrò come un avvenimento di primaria importanza, senza però sollevare quel rumore che suole accompagnare queste celebrazioni nel mondo dei letterati e degli artisti.

La Facoltà di filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore non ha voluto essere assente da questa universale, sebbene ristretta commemorazione, e per mezzo del suo Organo ufficiale, — La Rivista di filosofia neoscolastica — ha presentato in questi giorni al pubblico dotto un bel volume commemorativo.

Qualcuno — anzi molti — specialmente tra i meno iniziati alle speculazioni filosofiche, si domanderà le ragioni di questo volume; poichè la commemorazione di un filosofo come lo Hegel, da parte di una facoltà filosofica di una Università Cattolica, è un fatto che può far rimanere perplessi o almeno indecisi.

A costoro ha pensato il Rettore stesso dell' Università Cattolica, Padre Gemelli, il quale in alcune pagine di prefazione e di presentazione del libro (intitolate: le ragioni di questo volume), facendo una breve ma chiara sintesi della dottrina hegeliana, pone con molta franchezza i termini della questione tra pensiero scolastico e pensiero idealistico, mostrando quanto lo Hegel — il rappresentante più cospicuo del secondo — sia lontano dalla filosofia scolastica e perciò, in ultima analisi, dalla dottrina cristiana cattolica.

Questa prefazione è utile per capire il significato del volume che si presenta come una unità superiore a quella che i suoi predecessori per altri centenari (i volumi su S. Agostino, sul Kant, sul Vico, su San Tommaso, ecc.) hanno avuto: esso consiste in una visione panoramica dello hegelismo ai nostri giorni in tutto il mondo filosofico. Il pensiero dello Hegel è così visto — a un secolo di distanza — in tutti i suoi svolgimenti a contatto con sensibilità le più diverse (l'anima slava e quella americana, l'italiana e la tedesca) e nelle sue conseguenze in tutti i domini del pensiero, e della azione da esso derivante: metodo ottimo per cogliere e comprendere di un sistema filosofico, non solo il contenuto, ma anche il significato storico e il valore.

La visione — se così la si può chiamare — comincia dall'Italia e non per una ragione di precedenza nazionalistica, ma per una ragione di carattere filosofico, poichè l'Italia è il paese dove il pensiero hegeliano fu più largamente accettato e più profondamente elaborato e dove esso domina ancora gran parte della vita culturale.

Perciò lo studio dello hegelismo in Italia è molto ampio: ne è autore il migliore dei giovani scolastici italiani, Carlo Mazzantini. Egli studia lo hegelismo fin dal suo primo apparire in Italia (inizi del secolo scorso) soffermandosi a lungo sul Gioberti: indi lo studia in quel gruppo più propriamente hegeliano che ebbe per suo centro Napoli e per rappresentanti il Vera, lo Spaventa, il Maturi, lo Jaia, e che diede origine al movimento contemporaneo hegeliano svolgentesi attraverso il Croce, il Gentile e i loro discepoli, e la sua valutazione, serena e obiettiva, è fatta con criteri esclusivamente scientifici. Uno studio ugualmente ampio è quello del Forest: «L'Hegelianismus en France»; viste le origine dello hegelismo in Francia l'autore esamina i suoi influssi sulle dottrine estetiche e politiche e infine quel movimento che egli chiama la reazione antihegeliana. Più breve invece è lo studio del noto gesuita Eric Przywara sull'hegelismo in Germania nel quale la filosofia hegeliana è vista sopratutto nelle sue relazioni con il Cristianesimo.

Il saggio di Walker sull'hegelismo in Gran Bretagna dà un giudizio storico dello hegelismo che si discosta alquanto da quello degli altri collaboratori. Egli ritiene lo hegelismo in certo modo affine allo spiritualismo scolastico e cattolico: egli ne apprezza il valore sopratutto per la sua opposizione al naturalismo. Ma qui si tratta dello hegelismo inglese il quale — lo dice anche l'autore — si scosta dallo hegelismo dello Hegel, e che in Inghilterra ha rappresentato certo una reazione al positivismo. Brevissimo è lo studio del Rettore dell'Università Cattolica di Washington — James Hugh Ryan — sullo hegelismo in America, paese per natura poco incline all'alta metafisica.

Di più vasto interesse, perchè comprendente un'ampia valutazione della filosofia russa, è l'articolo del dott. L. Gancikoff sullo hegelismo in Russia. Il Gancikoff, studioso della filosofia del suo paese mette in rilievo l'influsso del pensiero dello Hegel sullo svolgimento della filosofia russa dal sorgere dell'interesse per il pensiero occidentale (principio del secolo scorso) fino al più importante filosofo russo, Wladimiro Soloviev. Con questo studio termina la parte del volume che si è chiamata panoramica e si inizia quella in cui il pensiero dello Hegel è studiato più sistematicamente.

Giuseppe Hengert professore di filosofia a Ratisbona pubblica uno studio dal titolo «I problemi fondamentali del pensiero filosofico e Hegel»: studio di carattere eminentemente speculativo e critico e che perciò si può mettere vicino all'altro lavoro di carattere teoretico: quello di Vincenzo La Via — un giovane studioso recentemente passato dallo idealismo gentiliano alla scolastica — intitolato: «L'autocritica dell'idealismo». Il lavoro, che nell'intenzione dell'autore vuol essere il primo di una serie di scritti tendenti a fare una critica radicale dell'opposizione del moderno all'antico principio di filosofia, consiste nella critica della posizione fondamentale della filosofia moderna, che è il problema della conoscenza inteso come dubbio radicale o universale all'origine di ogni considerazione filosofica. Infine uno dei lati più importanti del pensiero hegeliano — la filosofia del diritto e più precisamente il dualismo della dottrina etico-giuridica — è studiato dal giovane dottor Gonella. Questo rapido elenco mostra quale sia l'importanza scientifica di questo volume e l'interesse culturale ch'esso può suscitare.

*

Questa pubblicazione mostra in modo definitivo l' atteggiamento dei neoscolastici di tutti i paesi di fronte al pensiero idealistico. In tutti è chiara la conoscenza della irriducibilità dei principi idealistici in generale ed hegeliani in particolare, ai principi della filosofia scolastica; e se essi lottano contro questa tendenza generale umanistica e immanentistica, ciò fanno non per insensibilità storica o attaccamento a vecchi sistemi o addirittura per grettezza d'animo e per calcolo, ma spinti dal dovere di difendere la verità immutabile nei suoi principi metafisici come l'Essere da cui scaturisce.

Senza entrare in questioni teoriche — che qui non ne sarebbe la sede — ma solo soffermandoci sulle conseguenze di carattere prevalentemente pratico che possono derivare dalla filosofia hegeliana, si può far osservare a che punto potrebbe portare — se diffusa — la teoria della sintesi dei contrari e specialmente della assimilazione di bene e di male: la vita morale cesserebbe di esistere una volta giustificata ogni azione e perciò annullata ogni responsabilità.

Lo stesso si dica dell'identificazione e del diritto con la forza per cui il diritto non è più fondato sullo giustizia — *chiacchera vil*: a detta del Croce — ma sulla volontà del più forte, e della teoria dello stato inteso come forza, libero da ogni legge superiore.

Ancor più gravi sono le conseguenze dei presupposti immanentistici a riguardo della religione in generale e del Cristianesimo in particolare.

Gli idealistici affermano sì di avere al seguito dello Hegel, colto il vero significato della religione e d'avere dato il vero valore risolvendo la coscienza religiosa (che è — per loro — una forza ancora inferiore) nella coscienza filosofica: ma a chi penetra solo un po' nel loro pensiero salta subito agli occhi come la religione è completamente svisata e annullata. Per lo Hegel Cristo non è il Dio trascendente che si abbassa fino ad assumere la natura umana, ma è lo spirito umano che conquista la coscienza della sua divinità; e poichè l'anima cristiana col suo ascetismo è caratterizzata dalla debolezza, ritirandosi essa dalla lotta ed essendo sempre divisa tra il temporale e l'eterno, il periodo storico in cui essa si afferma — il Medio Evo — è come periodo di decadenza e di barbarie.

Ben altri sono i sentimenti suoi per la Riforma: essa è la grande purificatrice dell'umanità, della superstizione e della schiavitù cattolica, la restauratrice delle virtù economice, la santificatrice dello Stato, l'inizio della vera libertà, della divinità dell'uomo.

Dinnanzi a tutto questo non c'è da meravigliarsi per le posizioni prese dai neoscolastici i quali rigettando come illogica — impensabile direbbe l'Olgiati — la dottrina hegeliana; non le negano tuttavia un valore positivo particolare, giacchè in ogni sistema c'è un'anima di verità; anima di verità che nello Hegel coincide con la comprensione dei fatti storici, con quel senso della storia e della realtà concreta che non è affatto in contrasto — quando non sia inteso come conseguenza dell'universale concreto — con i principi metafisici della scolastica.

*

Il movimento neoscolastico italiano nella sua genuina fisionomia tomistica, e che ha la sua più notevole espressione nella facoltà di filosofia dell'Università Cattolica in quest'anno accademico che si chiude, e che ha avuto inizio col centenario della morte dello Hegel (14 novembre 1831) presenta questo volume a testimoniare il valore e la preparazione dei suoi uomini e a giustificare la fiducia, la certezza nella verità della propria dottrina specialmente quando essa viene confrontata con una che di tutte le dottrine antiscolastiche è certo la più grandiosa e la più seducente.

E' forse questo il modo più cristiano per rispondere alle polemiche; certo è il modo più scientifico per rispondere alle critiche.

Franco Bonacina

(1) Hegel - *Nel primo centenario della sua morte* — Pubblicazione a cura della Facoltà di Filosofia dell'Università Cattolica del S. Cuore. Milano, « Vita e Pensiero », 1932. Un volume in-8.o grande di pag. XV-395. L. 25. Il volume contiene i seguenti scritti: Agostino Gemelli, o. f. m., Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del S. Cuore: Le ragioni di questo volume — Carlo Mazzantini, Libero docente di filosofia: Lo hegelismo in Italia — A. Forest, Docteur és let. Chargé de Conférences à l'Université de Poitiers: L'Hégélianisme en France — Eric Przywara, S. J.: Der hegelianismus in Deutschland — Leslie J. Walker S. J. M. A. (Oxon. a Lond.). Lecteurer in Philosophy in the University of Oxford: Hegelianism in Great Britain — James H. Ryan, Rector of the Catholic University of America, Washington D. C.: Hegelianism in America — Leonida Gancikoff, Dottore in filosofia: L'Hegelismo in Russia — Dr. Theol. Phil. Joseph Engert, o. Hochschul-professor fur Philosophie u. t. Prorektor Phil.-Theol. Hochschule, Regensburg: Die Grundprobleme des pholosophischen Denkens und Hegel — Guido Gonella, Dottore in filosofia: I dualismi della dottrina etico-giuridica di Hegel — Vincenzo La Via, Libero docente di filosofia: L'autocritica dell'idealismo — *Appendice*: Eric Przywara: L'Hegelianismo in Germania — Leslie S. Walker: Lo Hegelianismo in Gran Bretagna — Giuseppe Engert: I problemi fondamentali del problema filosofico e Hegel — James H. Ryan: Lo Hegeliansmo in America.

Disordini comunisti scoppiati a Saint Louis

SAINT LOUIS, 13 pom.

Fomentati dai comunisti son scoppiati in città disordini durante i quali quattro persone sono rimaste uccise e più di una ventina ferite.

POLEMICHE DI TERRASANTA

L'autenticità della grotta di Betlemme

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

GERUSALEMME, luglio (a. d. m.) - *Se, nella mia veste di unico rappresentante della stampa cattolica in Terrasanta, dovessi rincorrere tutti gli spropositi radiodiffusi da Gerusalemme ai quattro venti, grazie alla fantasia galoppante dei corrispondenti delle principali Agenzie Telegrafiche d'Europa e d'America io dovrei rinunciare ad ogni altra forma di attività professionale per limitarmi a correggere il latino in bocca alla numerosa schiera dei miei colleghi ebrei e protestanti che non ne imbroccano mai una quando si occupano delle cose nostre in Palestina.*

Ma se non mi è possibile sobbarcarmi interamente ad una fatica così erculea, non mi è però, nemmeno lecito lasciar passare sotto silenzio le panzane più mastodontiche messe in circolazione magari in buonissima fede ma che risultano spesso, a tenore del loro contenuto materiale, in una caricatura grossolana contro il patrimonio delle nostre credenze religiose.

Così come si fa a tacere quando vi capitano tra mano giornali che parlano con olimpica disinvoltura della scoperta delle ossa di Cristo oppure annunciano come una conclusione scientifica la scomparsa della città di Gerico due o tre secoli prima che gli Ebrei varcassero il Giordano per la conquista della Terra Promessa?

E questi incerti del mestiere in cui cadono molti giornalisti a Gerusalemme formano ormai una vera catena senza fine, anche se ci si limita a catalogarne soltanto quelli di prima classe.

L'infortunio del "New York Herald,,

Oggi è la volta di una nuova « gaffe » maiuscola di cui sono rimasti vittime innanzitutto i quotidiani di lingua inglese e che poi ha fatto bravamente la sua comparsa anche sulla stampa degli altri Stati sia in Oriente che in Occidente.

Ecco, per esempio, come ne ha parlato La Stampa *di Torino in una corrispondenza da Parigi, sotto il titolo: « La stalla dove nacque Gesù scoperta in seguito a nuovi scavi? ». « Secondo il* New York Herald *una scoperta archeologica della massima importanza starebbe per essere fatta a Betlemme, nella chiesa della Natività. E' noto che quell'edificio il più vecchio del Cristianesimo, venne eretto in vicinanza del luogo dove Maria e Giuseppe chiesero ospitalità prima della nascita di Cristo. Se tutti gli storiografi del Cristianesimo sono al riguardo d'accordo, essi sono per contro divisi sulla questione dell'autenticità della Cappella della Natività. Quella che viene designata sotto questo nome si trova nella famosa Grotta della Chiesa. Vi si accede per una scala a chiocciola ed è là che, in uno scavo della roccia considerato sino ad ora come la culla di Cristo vengono a pregare i pellegrini, da secoli. In seguito ad un recente crollo nelle fondamenta della Cappella, le sètte greca, latina e armena che si dividono la Chiesa, decisero la sostituzione delle lastre crollate. Fu allora che, nel corso dei lavori di scavo intrapresi per consolidare le fondamenta, gli operai ebbero la sorpresa di scoprire i resti di un vecchio edificio. Si tratterebbe — a quanto afferma il* New York Herald *— dell'autentica stalla ove nacque Gesù Cristo, ciò che darebbe ragione a quegli archeologi i quali esprimevano dei dubbi sull'autenticità dell'attuale Grotta della Natività ».*

La realtà delle scoperte

Al grande quotidiano americano e a tutti i fogli che gli hanno fatto più o meno bordone diremo semplicemente che si tratta di una nuova prova di ignoranza, di leggerezza o di malafede da parte dei loro corrispondenti da Gerusalemme.

Giacchè le ricerche archeologiche fatte dal Dipartimento delle Antichità nella cittadina del Natale come pure i risultati da esse conseguite non hanno assolutamente nulla a che vedere col Presepio del Messia.

Ecco, infatti a che cosa si riducono le scoperte in questione, collocate sul loro sfondo di tempo e di luogo.

Il grande piazzale che si stende davanti alla porta d'ingresso della Basilica della Natività a Betlemme era ormai ridotto in uno stato veramente compassionevole.

I suoi lastroni corrosi dalle intemperie richiedevano da anni un lavoro di riparazione generale.

Ma, come in tutti i Santuari palestinesi che appartengono in comune a varie Chiese cristiane, anche a Betlemme non fu facile arrivare a un accordo fra i Latini, i Greci e gli Armeni, allo scopo di iniziare senza contestazioni un rifacimento completo del piazzale della Basilica.

Ora, tuttavia, si era finalmente riusciti ad un'intesa fra le tre Comunità interessate e il Governo si è incaricato di farne eseguire i lavori in loro nome e per loro conto.

Appena cominciati gli scavi sono venute alla luce notevoli rovine che i competenti ritengono siano i resti di un atrio dell'epoca bizantina, che sorgeva di fronte al gran portale d'entrata del Santuario.

Ecco dunque, a che cosa si riduce la realtà delle scoperte di Betlemme.

Siamo, come si vede, sul sagrato della Basilica. Ma certa stampa rovrebbe, con un giuoco da bussolotti, trasportare gli scavi nell'interno della Grotta per abbandonarsi poi ad illazioni senza fondamento, ad usum Delphini!

Dove nacque Gesù

Quanto alla località tradizionale della Nascita del Redentore, ci accontenteremo di far notare agli smemorati che nessuno ne ha mai messo in dubbio l'autenticità.

E ci permetteremo di invitarli a leggere qualsiasi Guida di Terrasanta in proposito.

Per facilitar loro una simile consultazione riprodurremo qui alla lettera uno squarcio del Meistermann: « Negli antichi khans, o alberghi per carovane, di Palestina, le stalle sono spesso grotte naturali o artificiali, provviste di mangiatoie, parimenti scavate nella roccia viva. In una di esse nacque il Bambino Gesù. San Giustino, cresciuto in Palestina e morto martire nel 165, dice infatti: « Non avendo potuto trovare in questa borgata un luogo per alloggiarvi, Giuseppe cercò un asilo in una caverna vicina a Betlemme ». Questa grotta fu presto circondata dalla venerazione dei fedeli, come lo prova la profanazione di Adriano. Quest'imperatore, riferisce San Girolamo, cercò di cancellare il ricordo della nascita di Cristo profanandone il luogo col culto dei falsi dèi, come fece per il Calvario e per il Santo Sepolcro... Origene (185-252) potè far risuonare altamente questa sfida agli orecchi degli avversari del Cristianesimo, e dir loro: « Se alcuno desidera assicurarsi, pur lasciando da parte la profezia di Michea e la storia di Cristo scritta dai suoi discepoli, che Gesù è nato a Betlemme, sappia che, a conferma di quanto narra il Vangelo, si mostra a Betlemme la grotta nella quale egli nacque. Tutti lo sanno nel paese... ». Eusebio accerta la persistenza di questa tradizione e riferisce che Sant'Elena « trasformò la grotta in un magnifico santuario »... Socrate, San Girolamo Sozomeno e tanti altri scrittori ecclesiastici non attestano meno formalmente l'autenticità della sacra grotta ».

Basti, a titolo di saggio la breve citazione, e « questo fia suggel ch'ogni uomo sganni ».

Il prezzo massimo d'uno "stallone inglese,,

LONDRA, 13

Sul campo di corse di New Market, Lord Glanely, a nome di un sindacato ha pagato 49350 sterline (circa 3 milioni e mezzo di lire) per lo stallone di 10 anni «Solario», figlio di Jainsborough e il prezzo è il massimo pagato finora in un'asta pubblica sebbene il vincitore del Derby, Callboy, fosse stato pagato privatamente 63.000 sterline. Solario di proprietà del defunto Sir John Rutherford sarà dato in monta per 525 sterline (37000 lire) e già sono stati conclusi 37 contratti per la prossima stagione.

Navi italiane nel porto di Durazzo

DURAZZO, 13

Ieri matt. hanno gettato le ancore in questo porto il R. Incrociatore «Taranto» e la torpediniera «Zenson», al comando del capitano di vascello Modena.

Dopo le salve d'uso si è recato a bordo a porgere il benvenuto il Comandante della marina albanese ed i rappresentanti della difesa nazionale.

Il capitano di vascello Modena è sceso quindi a terra per rendere visita al Prefetto e al Sindaco di Durazzo. Si trovava sul pontile a rendere gli onori un plotone di marinai ed una compagnia di soldati albanesi. Il R. Console Gombi, la colonia e una grande folla hanno visitato le navi italiane. Nel pomeriggio al comando della Marina ha avuto luogo un ricevimento in onore degli ufficiali italiani.

I Reali alla Villa delle Pianore

CAMAJORE, 13

Ieri l'altro alle 14, in forma privata si sono recati alla reale Villa delle Pianore il Re e la Regina, che provenivano da S. Rossore.

I Reali sono stati ricevuti dalla duchessa Maria Antonia di Braganza. Erano presenti anche la Granduchessa Carlotta di Lussemburgo col consorte Principe Felice, il Principe Saverio Borbone Parma con la consorte Maddalena ed i Principi Renato e Luigi Borbone Parma.

I Reali si sono trattenuti fino alle 15.45, dopo di che sono ritornati a San Rossore.

Testa di Vitellio in cristallo rinvenuta a Cesarea

GERUSALEMME, 13

Una testa in cristallo di rocca rinvenuta a Cesarea, rappresenta Vitellio. Molto probabilmente in origine essa doveva far parte di una statua o per lo meno di un busto del famoso imperatore romano. La espressione collima perfettamente coi ritratti che di Vitellio si possono vedere sulle monete coniate durante il suo regno come pure colla descrizione particolareggiata che ne ha lasciato Svetonio.

Le peripezie d'un aviatore spagnolo

MANILLA, 13 pom.

Un giovane aviatore spagnolo, certo Fernando Rein, partito da Madrid nell'aprile scorso, è arrivato ad Aparri al nord delle isole Filippine dopo numerose peripezie. Partito dalla Spagna, si è diretto verso la Costa d'Oro in Africa, poi attraversata l'Africa, si è recato nell'Irak attraversando poi l'India, la Birmania, il Siam, la Cina fino a Hong-Kong. Egli ha fatto sempre da sè tutte le riparazioni necessarie al suo velivolo.

Giornate di cameratismo italo-bulgaro

Re Boris e la Regina Giovanna a bordo del "Quarto,,

VARNA, 13 pom.

Il Re Boris la Regina Giovanna e il Principe Cirillo sono qui giunti via mare, salendo a bordo dell'esploratore italiano « Quarto ». Gli Ospiti sono stati ricevuti dall'ammiraglio Moreno e dal Ministro d'Italia Cora con i funzionari della legazione. Le navi italiane ed i piroscafi in porto avevano innalzato il gran pavese.

I Sovrani discesi a terra hanno passato in rivista i marinai ammirandone il perfetto comportamento e la balda presenza. Risaliti a bordo del « Quarto » i Sovrani sono stati ospiti della nave italiana per una colazione offerta in loro onore, e durante la quale la musica di bordo ha eseguito uno scelto programma classico.

Quando i Sovranni hanno lasciato l'esploratore italiano sono stati salutati con le salve e con il saluto alla voce dagli equipaggi di tutte le unità schierate in coperta.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una partita di calcio tra una squadra scelta degli equipaggi italiani ed una squadra locale.

In serata si è svolta all'Opera di Varna una rappresentazione di gala in onore della Divisione italiana con la partecipazione di tutte le autorità civili e militari e coll'intervento della collettività italiana.

Nella giornata di ieri si sono succeduti gli episodi di cameratismo militare.

Le torpediniere bulgare hanno voluto imbarcare gli equipaggi italiani portandoli in gita nei dintorni di Varna e sbarcandoli in località ove erano convenuti gruppi e reparti di soldati bulgari.

Il ritorno in città effettuato per via di terra ha visto sfilare per le vie di Varna inquadrati in perfetto ordine italiani e bulgari che hanno destato vivo entusiasmo nella popolazione.

La nave ammiraglia italiana è stata visitata in forma ufficiale dal Ministro degli Interni Ghirghianoff.

Particolarmente notata è stata anche la visita del Ministro dei Lavori Pubblici con numerosi deputati agrari.

Nella serata un banchetto fu offerto dalla guarnigione di Varna con l'intervento del Ministro d'Italia Cora.

Al levare delle mense il generale Geceffe e l'ammiraglio Moreno hanno brindato all'amicizia dei due popoli.

Il Museo teatrale di Roma

ROMA, 13 pom.

Nel Palazzetto del Burcardo in via del Sudario, presso il teatro Argentina, restaurato dal Governatorato, è sorto a cura della Società degli Autori ed Editori il Museo teatrale con una biblioteca tra le più fornite di libri rari. Nel piano terreno del palazzo sono collocati entro alcune vetrine di noce, alcuni cimeli di grandi attori nostri. Tra questi: il tabarro di Ciotti indossato nella «Locandiera»; la veste della Pietriboni in raso, cosparsa di mazzetti di fiori, quale figurava in «Pamela nubile»; la giubba di Maggi nel suo indimenticabile «Cirano»; il nero costume di Rasi quando interpretava «Torquato Tasso»; il rosario che la Biagini-Pescatori portava nella «Maria Stuarda»; la veste di tutte con applicazioni di argento della Reiter di «Madame Sans Gêne»; il mantello a strisce rosse e viola di Benini che adoperò in «Goldoni e le sue sedici commedie»; le sciarpe goldoniane di Laura Zanon Gladini; una misericordia di Gustavo Modena; la tragica maschera di Petito che copriva il suo viso quando sulle scene lo fulminò la morte, e poi ritratti a olio e fotografie e stampe della Ristori, di Maggi, di Salvini, di Irma Gramatica, di Alessandro Morelli, della Duse, di Gustavo Modena, di Zago, di Zacconi, di Ferruccio Garavaglia, un busto di D'Annunzio e un altro di Salvini.

Al primo piano è una raccolta di stampe teatrali del secolo XVI, interessantissime. Vi sono inoltre diverse statuine in terracotta colorate rappresentanti le maschere italiane e alcune caricature di artisti moderni, quattro belle tele del Ghezzi con soggetti di maschere, un busto giovanile di Adelaide Ristori, due statuine della Duse, una di Teresa Franchini, un busto e un ritratto di Alfieri, medaglioni, targhette, incisioni, miniature, numerosi autografi che recano le firme di Goldoni, Gozzi, Foscolo, Pellico, Dumas, Cantù, Bovio, Rovetta, Pascoli, Brofferio, Bonghi, della Duse.

Al secondo piano è una galleria per le caricature e nei saloni sono allogati i volumi della biblioteca Levi, mentre alla raccolta Rasi di altri 10.000 volumi è riservato il piano superiore.

L'inaugurazione del Museo avrà luogo in autunno.

Un nobile severo richiamo del Segretario Fed. di Bari

ROMA, 13

Il Prof. Augusto Stefanelli, Segretario federale di Bari, ha pubblicato la seguente comunicazione:

« Il Segretario federale avendo avuto occasione di assistere a varie manifestazioni teatrali per bambini ha notato con vero rincrescimento, che per strappare applausi al pubblico, ormai corrotto dal cinematografo amorale di oltre Oceano, si ricorre qualche volta a fare imitare ai bimbi di ambi i sessi movenze e gesti poco rispondenti alle norme di correttezza morale ed estetica. Richiamo perciò gli educatori a volersi opporre da ora in poi al dilagare di simili esiziali tendenze giacchè è sopratutto dalla scuola fascista, che il popolo italiano deve apprendere ed applicare la castigatezza dei costumi ».

Il richiamo del Segretario federale di Bari si riferisce ad un abuso veramente deplorevole sul quale troppo spesso si nota nell'atteggiamento degli insegnanti e degli organizzatori di accedemie scolastiche una pericolosa indulgenza.

Se è giusto stigmatizzare l'insano mimetismo per se stesso pervertito, mimetismo per se stesso pervetito, re, è però anche giusto vedere nel fenomeno doloroso una delle tante esiziali conseguenze degli spettacoli cinematografici importati dalle varie Hollywood americane contro i quali le stessi misure lodevoli della censura preventiva risultano spesso praticamente inefficaci.

I "pacisti cinesi,, in armi contro la guerra

Boicottaggio ad oltranza

(Nostro servizio particolare)

SCIANGAI, 13 pom.

Proprio in questi giorni ha fatto la sua prima apparizione in Cina una nuova organizzazione per promuovere la causa della pace mondiale cominciando innanzi tutto col mettere pace tra le diverse fazioni cinesi che dilaniano il paese con una continua lotta fratricida.

Questo nuovo gruppo di pacifisti cinesi ha preso la significativa denominazione di «Associazione Cinese per la Pace», che però nell'uso comune è stata abbreviata e condensata in una sola parola: «Pacista». Il gruppo «Pacista», come si è detto, si propone innanzi tutto di contribuire alla causa della pace mondiale tra i popoli mettendo la pace tra i cinesi: suo primo scopo infatti, è quello di abolire la guerra civile in Cina. Per una curiosa coincidenza causale il gruppo «Pacista» ha iniziata la sua attività proprio in un momento in cui il brigantaggio infierisce in numerose provincie cinesi ed i pericoli di una furiosa ripresa delle lotte intestine tra generali appaiono minacciosi all'orizzonte, approssimandosi sempre più.

Ancora non è dato di sapere chi sono precisamente i capi di questa organizzazione, come pure non si sa precisamente se i «Pacisti» siano più o meno numerosi. Tuttavia i giornali cinesi hanno già avuto occasione più di una volta di citare l'attività di questo gruppo che finora si è manifestata con una vigorosa campagna di propaganda educativa in diverse parti della Cina per indurre la popolazione a negare ogni contributo ed ogni cooperazione con quei capi che notoriamente sono responsabili delle ricorrenti guerre civili.

Con questa campagna che ha tutti i caratteri del boicottaggio, i «Pacisti» contano di riuscire ad imporre ai capi militari e politici responsabili un impegno solenne col quale ognuno di essi rinunci alla guerra civile come mezzo per aumentare la propria potenza, a beneficio della pace e dell'interesse comune di tutti i cinesi. I «Pacisti» ritengono che se con questa campagna riusciranno ad indurre una buona parte dei capi politici e militari a firmare sotto la pressione dell'opinione pubblica e delle masse degli impegni di tale natura, la Cina potrebbe finalmente iniziare una nuova èra rimarchevole per la assenza di lotte intestine.

In caso che non bastasse la semplice pressione dell'opinione pubblica e della volontà manifestata dalle masse ad indurre qualcuno dei cosidetti «signori della guerra civile» a firmare l'impegno voluto dai «Pacisti», c'è sempre la formidabile arma della non cooperazione e del boicottaggio effettivo, specialmente da parte delle banche, dei grandi commercianti ed industriali e di tutti gli altri dai quali generalmente i «signori della guerra» ottengono i mezzi per permettersi il lusso di mantenere un esercito personale.

In contrapposizione alle sanzioni ed alle misure punitive, il movimento «pacista» prevede altresì la istituzione di speciali premi per coloro che si saranno resi meritevoli della causa della pace e della ricostruzione nazionale cinese, tra cui una specie di Premio Nobel cinese per la pace ed un «Tempio della Fama».

Il più piccolo motore elettrico del mondo

(Nostro servizio particolare)

CLEVELAND, 13 pom.

(*SIC*) — Dopo tre anni di continuo lavoro un elettricista di questa città, tale John Lokota, è riuscito a costruire un motore elettrico in miniatura, che egli ritiene sia il più piccolo motore elettrico finora costruito in tutto il mondo. Il motorino costruito dal Lakota è così piccolo che può essere contenuto in un comune ditale da cucire; tuttavia esso è completo e riproduce esattamente in ogni sua parte un normale motore elettrico, ed è in grado di fare 18.000 giri al minuto primo.

Questo minuscolo motore elettrico è alto 9 millimetri ed ha un'asse lungo 12 millimetri; esso è composto di ben 65 parti diverse, tutte eseguite completamente a mano e di proporzioni microscopiche. Il montaggio di queste parti ha richiesto l'impiego di una fortissima lente di ingrandimento e l' uso di speciali strumenti.

Il filo metallico adoperato per la costruzione delle masse di resistenza ha lo spessore di un capello; la armatura è formata di venti avvolgimenti di questo filo. L'asse è stato costruito servendosi di una spilla d'acciaio.

Nonostante le sue proporzioni ridottissime il motorino sviluppa una forza sufficiente a sollevare un peso di circa 400 grammi oppure sufficiente a far muovere a notevole velocità un trenino elettrico per bambini.

Il Lokota oltre che elettricista è anche un abilissimo orologiaio; nato in Slovenia, egli vive da oltre venti anni negli Stati Uniti, esercitando a seconda delle convenienze e del momento il mestiere di elettricista o di orologiaio. Per parecchi anni egli ha lavorato in una fabbrica di apparecchi elettrici come attrezzista specializzato addetto al reparto sperimentale.

Una nuova costituzione sarà elaborata nel Brasile

RIO PANEIRO, 13

Il presidente Vargas ha nominato una commissione di 21 membri per elaborare una nuova costituzione del Brasile. Nei circoli ufficiali di Rio Janeiro si spera che questa decisione farà aderire al governo federale numerosi elementi finora dubbi. (*Radio Stefani*).

Il commercio inglese con l'estero

LONDRA, 13 pom.

Le cifre del commercio inglese con l'estero, per il mese di giugno u. s., pubblicate dal Ministero del Commercio, non segnarono alcun sensibile miglioramento nella bilancia commerciale inglese. Infatti il valore delle importazioni è stato di 57.517.501 lire sterline con un aumento di 1.782.157 sul precedente mese di maggio e quello delle esportazioni è stato di 29.723.517 lire sterline con una diminuzione di 473.467.

ORO NASCOSTO IN SIBERIA

Onson l'avventuriero cerca compagni di avventura

NONE (Alaska), 13 pom.

(*SIC*) — C'è qualche persona amante dell'avventura che sia disposta a fare un lungo viaggio pieno di difficoltà e di pericoli per un compenso di sole 40.000 lire? Se ve ne sono, questi eventuali candidati potranno rivolgersi ad Ole Onson, cercatore d'oro ed avventuriero anche lui della vecchia scuola, che si trova attualmente a Seward, nell'Alaska. L'Onson vuole trovare qualche compagno d'avventure per andare alla ricerca di un tesoro di circa mezzo milione d'oro, ma questa ricerca richiede un viaggio in una lontana località della Siberia, in condizioni poco favorevoli e coll'eventualità di incorrere in gravi rischi. Ritengo perciò, che saranno ben pochi i candidati alla compagnia di Ole Onson, tanto più che appare anche assai dubbiosa la riuscita dell'impresa dato che c'è una grave difficoltà da sormontare anche nel caso che l'oro in questione venga effettivamente ritrovato.

La lunga storia

L'Onson sostiene di aver nascosto in una località nota a lui soltanto nocelle e pagliuzze d'oro per un valore di oltre mezzo milione di lire; questa località si troverebbe in un punto della Baia di San Nicola, nella Penisola del Kamchatka, Siberia. Dopo aver ritrovato il tesoro, anche ammesso che sia possibile a tanti anni di distanza, resterebbe la difficoltà maggiore da superare, e cioè farlo uscire dalla Siberia clandestinamente ed in barba alla sorveglianza degli agenti del Governo sovietico, che com'è noto non permette la esportazione d'oro da parte di privati.

L'oro dell'Onson ha tutta una storia lunga e complicata; bisogna risalire niente di meno che al lontano 1914, anno in cui l'industria dell'estrazione dell'oro nelle desolate regioni del nord-ovest era ancora in fiore. Verso la metà del 1914 Onson ed altri quindici avventurieri cercatori vennero a sapere che un ricco giacimento del prezioso minerale era stato scoperto poco distante dalla Baia di San Nicola, nel Kamchatka in una insenatura circondata di montagne che la separavano dal resto della baia.

I sedici cercatori decisero di tentare la sorte e noleggiato un battello lo caricarono di viveri e di strumenti per la ricerca dei minerali auriferi e quindi partirono per la Baia di San Nicola. Qui giunti però i cercatori incontrarono ogni sorta di difficoltà e di impedimenti nelle disposizioni locali che regolavano la ricerca dell'oro, le quali permettevano soltanto l'impiego dei sistemi e degli strumenti più primitivi.

Ciononostante quei terreni erano così ricchi di minerale che anche costretti a servirsi di quei sistemi primitivi Olson ed i suoi compagni riuscirono in breve tempo ad ammassare una discreta quantità d'oro, che certamente sarebbe stata enormemente maggiore se si fossero potuti valere dei sistemi idraulici adoperati in California e in Alaska.

La confisca finale

Scoppiata la guerra la situazione si fece poco rassicurante per i sedici cercatori, i quali odorato il vento infido cercarono di mettersi in salvo prima che fosse troppo tardi, ma pur troppo non riuscirono altro che a far precipitare gli eventi, ed infatti poco dopo vennero arrestati e gettati in prigione. Per fortuna che prima di essere arrestati, vista la brutta piega che prendevano gli avvenimenti essi erano riusciti a mettere in salvo l'oro nascondendolo sotto terra. Secondo i calcoli fatti a quell'epoca dai cercatori, l'oro nascosto avrebbe avuto un valore di oltre mezzo milione di lire.

Dopo qualche tempo di prigionia i prigionieri vennero rilasciati in libertà ma obbligati a lasciare il paese senza poter portare via con loro neppure un'oncia dell'oro da essi trovato. Tutti i loro avere furono confiscati, tranne l'oro che avevano nascosto e di cui nessuno fece parola.

Nel 1921 l'Onson fece un primo tentativo per recuperare il tesoro insieme ad un compagno, ma i due furono costretti dai bolscevichi a fuggire precipitosamente senza aver potuto far nulla per ritrovarlo.

La Norvegia occupa territori della Groenlandia

OSLO, 13

Il Governo norvegese ha occupato i territori della Groenlandia orientale compresi tra il 63.40 e il 60.30. (Radio Stefani).

Proteste danesi

COPENAGHEN, 13 pom.

Il signor Stauning, Presidente del Consiglio della Danimarca, ha dichiarato che la nuova occupazione di una parte della Groenlandia orientale, decisa dalla Norvegia, contravviene all' accordo danese-norvegese del 1924, perchè il territorio occupato costituisce una parte di un distretto coloniale danese.

Una dichiarazione della Norvegia

OSLO, 13 pom.

Il «Norske Telegram Bureau» pubblica una dichiarazione ufficiale relativa alla nuova occupazione della Groenlandia Orientale da parte della Norvegia. Questa occupazione, vi si dice, è un atto di difesa al quale la Norvegia è stata costretta dopo che la Danimarca aveva investita la spedizione nella Groenlandia Orientale di questa estate di poteri di polizia.

Vengono in seguito sviluppati lungamente gli argomenti norvegesi tendenti a giustificare la politica di questo stato nella Groenlandia Orientale.

La dichiarazione conclude dicendo che la Norvegia è pronta a sottoporre ogni conflitto relativo a questa nuova occupazione alla Corte Internazionale dell'Aja.

Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta in visita a Parigi

PARIGI, 13 pom.

E' qui giunto il principe Ghigi Albani della Rovere gran maestro del sovrano militare ordine di Malta che è stato ricevuto dal ministro Justin Godard e da numerose personalità. Il principe Ghigi si è recato a deporre una palma sulla tomba del Soldato Sconosciuto. Le guardie repubblicane rendevano gli onori.

Dell'amministrazione e conduzione collettiva dei fondi rustici beneficiari

II.

Facile provvedimento per la cauzione

Già in un altro mio studio «*Novità amministrative in regime concordatario*» (Libr. Queriniana, Brescia) dissi *l'impressione* avuta quando venne stabilito l'onere della cauzione, e come l'*Amico del Clero* si lusingava, che al sistema della cauzione preventiva venisse sostituito quello della cauzione posticipata, attuando invece il mio sistema della Amministrazione Collettiva e corrispondente conduzione, specie se essa viene assunta dall'Ufficio Amministrativo, qualora il nuovo beneficiato si trovasse impossibilitato a costituire tale cauzione, l'obbiettivo per il quale essa viene raccomandata verrebbe similmente raggiunto.

In effetto l'obbligo della conservazione e miglioramento del patrimonio beneficiario dovrebbe come vedremo, essere assunto da un Ente centrale, al beneficiato quindi spetterebbe solo cautare la conservazione della Canonica e di quel poderetto che per ragioni di studio e di onesto sollievo credesse opportuno riservare a sè. Se l'Amministrazione e gestione collettiva è affidata all'Ufficio Amministrativo Diocesano non occorre altro. Se invece viene assunta da un altro ente giuridico, questo avrebbe l'obbligo della cauzione quasi fosse un affittuale. Sarà bene però ripetere anche qui quello che già dissi nello studio citato, che anche quando si volesse mantenere l'obbligo della cauzione, pel beneficiato essa sarà sempre un proprio capitale fruttifero senza alcun pericolo di decurtazione, perchè se mai essa sarebbe impossibile all'ente centrale.

Consegne-riconsegne-bilanci

Alla vacanza di ogni beneficio devonsi attualmente esigere operazioni di rilievi per riconsegna al cessato e consegna al nuovo investito, con relativi bilanci.

Operazioni che portano sempre delle non lievi spese, alle quali con difficoltà devono sostenere il vecchio ed il nuovo investito, le finanze del quale molte volte sono limitate, tanto da essere insufficienti alle necessità della vita finchè non vengono a maturarsi i primi frutti del nuovo beneficio.

Attuando invece il suesposto progetto, queste spese potrebbero essere risparmiate. Le condizioni beneficiarie sono sempre tutelate senza bisogno di nuovi rilievi; al nuovo investito avviene solo il passaggio dell'usofrutto e non quello dell'Amministrazione. Tuttal più, quasi per controllo all'Amministrazione collettiva quando venisse assunto da un Ente giuridico diverso dall'Ufficio Amministrativo (il che è preferibile) potrebbe farsi delle visite periodiche ogni 10 ovvero 15 anni, le cui spese limitate, perchè eseguite da personale già assunto dall'Ente (come vedremo in seguito) dovranno essere a carico dell'Ente stesso.

Conduzione diretta

E' noto come anche in alto, si consigli di preferire la conduzione diretta dei terreni alle affittanze, e questo dovrebbe avvenire su larga scala per i benefici ecclesiastici seguendo il ricordato sistema di Amministrazione Collettiva.

Questo ente amministrativo dovrebbe essere quasi l'affittuale di tutti i beni della Diocesi. Il Consiglio Amm. Diocesano ne stabilirà il canone in natura una volta tanto, che l'ente dovrà assegnare ad ogni beneficiato. Dico in natura perchè le variazioni mercuriali eviterebbero il doloroso fatto di avere canoni irrisori in momenti di mercato elevato, od impossibili quando i prezzi dei prodotti sono ribassati, come queste che hanno causato, causano e causeranno ancora noie non lievi.

Ho sentito beneficiati desiderare, che le rendite beneficiarie più che di beni immobili, fossero costituite da titoli di credito, perchè non si avrebbe altra noia che portarsi due volte all'anno presso le Casse dello Stato per riscuoterne l'importo semestrale. Questo pure dovrebbe avvenire, conservando beni immobigliari amministrati e gestiti collettivamente, perchè il beneficiato altro non dovrebbe fare, che portarsi due volte l'anno presso l'Ente centrale per riscuoterne le semestralità delle rendite beneficiarie, semestralità, che probabilmente potranno essergli consegnate a casa per mezzo dei rappresentanti di zona. Nello stabilire il canone da corrispondersi ad ogni beneficio secondo le condizioni e l'ambiente in cui si trova, sarà bene ispirarsi a norme di giusta moderazione. Siccome però il primo che ha diritto a goderne i frutti deve essere il beneficiato, perchè ne usi per sè, per la Chiesa, pei poveri, sarebbe bene che oltre ad avere assicurato il canone fittalizio come sopra, fosse chiamato alla divisione degli utili netti della gestione con una percentuale di almeno del 50 per cento, la quale percentuale potrà essere ridotta nel caso che si trattasse di lauti benefici, a patto però che la differenza venga consegnata all'Ecc.mo Ordinario, perchè ne usi a favore dei sacerdoti poveri e delle Chiese povere.

Oneri fiscali

L'Ente Amministrativo che si dovrebbe costituire, deve quasi ritenersi come il conduttore di tutti i Benefici. Non è necessario però che come tale si ritenga anche davanti alle autorità fiscali. Secondo il debol mio parere per ogni beneficio, si seguirebbe il sistema della conduzione diretta, la cui direzione, dall'avente diritto, viene affidata all'Ente centrale. I beneficiati saranno quindi soggetti soltanto all'imposta dei redditi agrari, saranno esenti da qualsiasi contributo sindacale, non si avrà obbligo di denunce di contratti e relative registrazioni e non necessiterà sostenere spese di consegne, riconsegne e bilanci. L'investito potrà sempre raccomandare che vengano assunte pel lavoro quelle famiglie che creda più sicure per capacità, laboriosità, religiosità: non gli sarà negato che tra le varie forme di conduzione venga, se crede, preferita quella detta mezzadria o colonia parziale, che specie ai nostri giorni è tanto apprezzata, così potrà avere la soddisfazione di vedere abitate le case beneficiarie dalle migliori persone del paese, le quali continuando a diportarsi bene, potranno quasi dirsi immedesimate con la terra che lavorano senza tema di cambiamenti sempre dannosi, e sicure di rimanere in posto anche se il beneficio si rendesse vacante.

Poesia questa? Vorrei sperare di no! Non mi nascondo che non abbiano ad insorgere difficoltà di vario genere, le quali renderebbero non troppo facile l'attuazione del mio progetto; non le crederei però insuperabili. E di queste parleremo in altro articolo.

Don Carlo Rodella - Parroco

La Giunta esecutiva del Comitato per gli orfani di guerra

ROMA, 13 pom.

Sotto la presidenza del senatore Nunziante di San Ferdinando, si è riunita la Giunta esecutiva per il Comitato nazionale per gli orfani di guerra. Ha approvato il bilancio 1932 dei RR. Consolati Generali d'Italia di Digione e di Tolosa, i conti 1930 dei Comitati provinciali di Lucca, Modena, Novara, Pistoia, Terni, Udine e Viterbo, i conti 1930 e 1931 del R. Consolato generale d'Italia di Bordeaux e i conti dell'O. N. Emanuele Filiberto e dei RR. Consolati d'Italia di Digione e Sete. Ha concesso sussidi straordinari per l'ammontare complessivo di L. 15.500 ai seguenti Enti: Società Romana pro infanzia, Orfanatrofio Anna e Natalia di Amalfi e Maria Francesca di Savoia di S. Pietro di Cava dei Tirreni. Ha infine provveduto su numerosi altri affari amministrativi e contabili dei dipendenti Comitati.

Bresciano morto sul lavoro in Francia

BRESCIA, 13

Si ha notizia della morte dell'operaio Leopoldo Pettirosso di anni 3[illegible] da Bergamo, residente a Bagnolo Mella, rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro.

Egli era partito tre anni or sono per la Francia in cerca di lavoro lasciando a casa la moglie con tre piccoli bambini. Occupatosi come badilante presso varie imprese, sapeva col risparmio delle sue fatiche, provvedere ai bisogni della sua famiglia. Lo scorso anno aveva voi[illegible] vicino a sè anche la moglie col suo piccolo Romano, per condividere insieme [illegible] sofferenze in terra straniera.

Nel pomeriggio del 4 corrente mentre attendeva al suo lavoro nel paese di Clamail, venne travolto dal crollo di una soffitta da dove veniva estratto informe cadavere. La notizia in paese ha suscitato largo compianto, perchè è già la seconda vittima che Bagnolo ha avuto, quest'anno, in Francia.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Dopo la partita di Torino

L'arbitro considera la Juventus come sicura finalista

BUDAPEST, 13 pom.

I giornali di Budapest criticano aspramente il contegno dello Slavia circa gli avvenimenti di Torino dicendo che essa senza diritto alcuno è stata causa di uno scandalo sportivo senza precedenti.

Il *Nemzeti Sport* ha intervistato l'arbitro viennese Mietz che dirigeva la partita di Torino. L'arbitro viennese ha premesso che nessun incidente è avvenuto a Torino che sia degno di rilievo, se si eccettui la sonorità dei fischi con i quali i torinesi salutarono i Boemi al loro apparire sul campo. Prima ancora che la partita si iniziasse, poi qualche sasso venne gettato da parte del pubblico sul campo, ma tali tiri cessarono completamente non appena l'arbitro si rivolse al commissario di P. S. incaricato di sorvegliare l'ordine sul campo. Il gioco fu abbastanza duro, ma non diede mai motivo all'arbitro di intervenire personalmente.

La Juventus con un gioco di fattura tecnica ammirevole si dimostrò padrona completa della squadra avversaria, specialmente negli ultimi minuti del primo tempo. Al primo minuto della ripresa quando una discesa italiana stava per giungere nell'area cecoslovacca l'arbitro vide Planicka cadere a terra. Egli fischiò la sospensione del gioco, e si precipitò in direzione del portiere boemo per assicurarsi che non gli fosse capitato qualche guaio. Ma prima di giungere al posto, due giocatori boemi già trasportavano il loro compagno negli spogliatoi, seguiti a breve distanza da tutti gli altri membri della squadra e dai dirigenti stessi.

L'arbitro austriaco richiese quale fosse il motivo che aveva causato l'allontanamento di Planicka e non ne ebbe altra risposta se non quella che i Boemi non si sentivano abbastanza sicuri e tranquilli per giocare di fronte al pubblico ostile. Asserivano poi i Boemi che Flanicka era stato contuso da una sassata. «Due sanitari prontamente accorsi visitarono — in mia presenza il portiere boemo. Nessuna contusione fu riscontrata sul suo corpo, quindi devo piuttosto pensare che si trattasse di uno *choc* nervoso, che però non dava affatto il motivo agli altri giocatori di abbandonare il campo». Nonostante che l'arbitro concedesse successivamente per due volte cinque minuti di tempo ai dirigenti dello Slavia per prendere una decisione, questi deliberavano di ritirare la squadra.

L'arbitro ha aggiunto che nel rapporto inviato al Comitato della Coppa ha allegato anche la dichiarazione dei medici, dalla quale appare che i giocatori dello Slavia non avevano nè un diritto, nè un motivo serio di abbandonare la gara. Ha aggiunto poi Mietz che egli fu fatto segno a Torino a viva cordialità. Secondo lui, ormai la Juventus dovrebbe considerarsi sicura finalista.

Intanto la tragicomica montatura cecoslavacca continua con nuovi episodi vergognosi. L'Agenzia *Ullstein* riceve da Praga il seguente dispaccio:

«La squadra dello Slavia è tornata oggi da Torino. Già al confine essa venne fatta segno ad accoglienze trionfali. Il deputato della lega nazionale Chmelik è andato a incontrare i giocatori alla frontiera. A Böhmisch-Kubitzen il proprietario del ristorante ha offerto loro dei così detti «Talianis» (salsicciotti) sui quali figurava il nome dei singoli giocatori della Juventus. La squadra dello Slavia, se ne è cibata con piacere. A Pilsen migliaia di persone adunate alla stazione hanno accolto i giocatori con grande entusiasmo, offrendo loro fiori.

«Trionfale è stato l'arrivo a Praga. Qui diecimila persone aspettavano alla stazione. Diversi funzionari delle società sportive hanno tenuto discorsi e offerto f[illegible]i. Quando i giocatori sono apparsi la folla ha fatto loro una grande dimostrazione. Alcuni giovani portavano legato a un palo un fantoccio di paglia raffigurante Cesarini. Vennero inoltre distribuiti foglietti e un disegno che riproduce il campo della Juventus: nel mezzo giace un giocatore cèco sanguinante e intorno sono i giocatori torinesi armati di baionette. Il portiere Flanicka è stato portato in trionfo sulle spalle dai presenti. Altri foglietti distribuiti alla folla incitavano al boicottaggio delle merci italiane.

«Nelle interviste ai giornali i giocatori dello Slavia arrivano al punto di sostenere fra l'altro che i funzionari della Juventus dirigevano... il lancio di pietre contro di loro».

Tendenziose narrazioni dei giornali viennesi

VIENNA, 13

I giornali riferiscono tendenziosamente che la partita di calcio Juventus-Slavia ha avuto uno svolgimento scandaloso in seguito al contegno fanatico, ed ostile del pubblico torinese, che per vendicarsi degli incidenti di Praga ha intimidito i giocatori cecoslovacchi prendendoli a sassate e colpendo alla testa il portiere che dovette lasciare il campo. Viene aggiunto che anche gli italiani giuocarono con brutalità pericolosa per la vita stessa dei giocatori e che in seguito all'incidente occorso al portiere ceco, l'arbitro dichiarava impossibile la continuazione del giuoco. Il *Wiener Montag Blatt*, per contestare la vittoria della Juventus, dice che i funzionari italiani hanno dichiarato che non gantivano la sicurezza dei giocatori cechi qualora avessero continuato il gioco, ma che assumevano soltanto la responsabilità per l'uscita dal campo, condizione questa che determinò l'arbitro a sospendere il gioco.

CICLISMO

GIRO DI FRANCIA

La classifica generale

LUCHON, 13

Ecco l'ordine d'arrivo esatto della quinta tappa:

1.o PESENTI ANTONIO (*Italia*), che compie i 225 chilometri in ore 9,00'33"; 2.o Faure Beinot, francese, a una macchina; 3.o *Camusso Francesco* (*Italia*) in ore 9.00'35"; 4.o *Gestri Eugenio* (*Italia*) in ore 9.03'27"; 5.o Archambaud Marcello (Francia) in ore 9.04'26"; 6.o Leducq Andrea (Francia) id.; 7.o Aerts Giovanni (Belgio) id.; 8.o Stoepel Kurt (Germania) in ore 9.04'46"; 9.o Bidot Marcello (Francia) in ore 9.07'25"; 10.o Naert (belga) in ore 9.13'12"; 11.o *Barral* (*italiano*) id.; 12.o Speicher (Francia) in ore 9,16'21"; 13.o Lemaire (Belgio) idem.; 14.o Mazeyrat (francese) id.; 15.o *Morelli* (*italia*) idem; 16.o Wauters (belga) id.; 17.o *Zanzi* (*italiano*) idem; 18.o Buchi Alberto (Svizzera) idem; 19.o Trueba (spagnolo) in ore 9.17'20"; 20.o Schecors (Belgio) in ore 9.17'27"; 21.o Ronge (Belgio) in ore 9.20'18".

La vittoria dell'Italiano Pesenti, oltre a rallegrare tutti gli sportivi nostri, i quali balzano indubbiamente nella speranza di vedere sempre più riaffermarsi la posizione di questo magnifico atleta, ha impressionato enormemente tutti gli ambienti stranieri, specie quello francese, che già segnava di vedere affermarsi un suo ben noto campione.

Pesenti, è riuscito vittorioso: e la palma della vittoria è riuscita a strapparla nella più dura «girata» della corsa ciclistica francese.

La classifica generale del Giro Ciclistico di Francia dopo la tappa Pau-Luchon è la seguente:

1.o Leducq, ore 44.20'28"; 2.o Stoepel, ore 44.22'33": 3.o Aerts, ore 44.26'55"; 4.o Pesenti, ore 44.27'14"; 5.o Benoit Faure, ore 44.29'14"; 6.o Camusso, ore 44.30'19": 23.o Barral, ore 44.51'32"; 25.o Orecchia, ore 44.52'26"; 28.o Gestri, ore 44.53'21"; 29.o Morelli ore 44.54'56"; 30.o Di Paco, ore 45.04'13"; 31.o Zanzi, ore 45.05'45"; 42.o Pancera, ore 45.17'34"; 45.o Canazza ore 45.26'08; 46.o Viarengo, ore 45.26'52"; 49.o Marchisio, ore 45.30'09"; 54.o Simoni, ore 45.37'07"; 73.o Cacioni, ore 46.19'44".

La classifica per nazioni è la seguente:

1.o Francia, ore 133.36'14"; 2.o Belgio, ore 133.42'27"; 3.o Italia ore 133.49'59"; 4.o Germania, ore 133.55'21" 5.o Svizzera, ore 134.46'34".

COPPA DAWIS

La finale europea a Milano fra Italia e Germania

ROMA, 13

La presidenza della federazione italiana Lawn Tennis comunica:

Avendo la squadra nazionale superato la semifinale di coppa Dawis contro il Giappone, giuocherà la finale di zona europea contro la Germania, a Milano, sui campi del Tennis Club Milano, nei giorni 15, 16, 17 corrente.

La squadra italiana è composta dei sigg. De Stefani e G. Palmieri, Sertorio e A. Del Bono. Capitano della squadra (non giocatore) comandante Pagano di Melito. La squadra tedesca composta dai signori Von Kramm Frenz, Jaenecke, Prenn, capitano della squadra (non giocatore) dr. Rou. Giudice arbitro dell'incontro cav. dr. C. A. Tolusso.

Patricia Magire dorme da quasi cinque mesi

CHICAGO, 13 pom.

Nei circoli medici desta grande interesse il caso della ventisettenne Patricia Magire il cui sonno dura da quasi 5 mesi essendosi addormentata il 15 febbraio di quest'anno. I medici la nutrono ogni due ore per via delle narici e hanno anche riscontrato in lei un miglioramento fisico. Diffatti la sua febbre è scomparsa ed ella ha guadagnato circa 13 chilogrammi nel peso. Quanto allo stato di sopore continua invariato e la sua durata costituisce uno dei casi più impressionanti registrati finora negli annali della medicina.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli

LOMBARDIA. — **Gonzaga** — Mercato vinicolo stazionario, prezzi fermi e disponibilità esigue sono le caratteristiche di questa piazza in quanto ai vini. E' tuttavia convinzione di molti che in questa zona il commercio vinicolo debba riprendere e mantenere quell'attività esistita fino a pochi giorni or sono. I prezzi variano da lire 50 a 55 il q.le per vino rosso di gradi 10-11.

Soddisfacente lo stato delle viti, malgrado la stagione poco propizia, che ha già dato luogo ad attacchi di peronospora.

Manerba. — Il commercio dei vini prodotti la scorsa annata è pressochè esaurito, anche per la scarsa produzione dovuta alla nota grandinata devastatrice. I prezzi variano dalle lire 120 alle 140 all'ettolitro.

La vite quest'anno è in ritardo, ma, ciò malgrado, il prodotto è promettente, e la vite non ha finora subito forti attacchi di malattie crittogamiche.

TRE VENEZIE. — **Soave** — Rimanenze scarse di qualità ottima con prezzi invariati.

Montecchio Maggiore. — Il vino di produzione locale è abbastanza ricercato. Prezzi soliti: nero di collina di oltre 10 gradi da lire 100 a 110 all'ettolitro; di pianura circa gradi 9 da lire 70 a 80, sempre per piccole quantità e pel consumo locale.

La fillossera continua il suo cammino distruttore; meno grave, però, in collina, mentre in pianura, causa anche il freddo dello scorso inverno, il raccolto, che in un primo tempo pareva mediocre, ora si può ritenere quasi nullo.

Cividale. — Le vendite sono scarse, i prezzi dei vini neri sono di L. 130-140; quelli dei bianchi di lire 120 e, per i più deboli, di L. 100 e 80. Il nuovo raccolto promette, ma è ancora molto in ritardo.

Umago. — Il vino vecchio è pressochè esaurito; i prezzi sono aumentati e vi è abbastanza ricerca.

Le viti, risparmiate dal freddo e dalla colatura, sono fin'ora sane, meno un piccolo tratto del Comune che fu danneggiato dalla tempesta.

Mezzolombardo. — Mercato viniccolo flacco. Qualche ricerca di vini fini, specie rosati, al prezzo di L. 100-120. Piacenze limitate con previsione che sia pronto il nuovo vino.

I vigneti, benchè la vegetazione sia in ritardo, si presentano magnifici con abbondante quantità di uva e senza malattie crittogamiche. Se non succederanno disgrazie impreviste, si avrà un raccolto ottimo.

EMILIA-ROMAGNA — **Parma** — Mercato flacco pei vini scadenti, che si quotano sulle lire 4.50 all'ettogrado; sostenuto per i prodotti di merito, ben collocabili ancora sulle 100 lire all'ettolitro.

Guastalla — Scarso movimento di richieste, anche perchè le rimanenze sono ormai pressochè esaurite. Prezzi in lieve deflessione.

Castelvetro Modenese — Rimanenze del vino pressochè esaurite. Andamento del mercato fermo. Prezzi invariati. Raccolto di presenza normale.

Lugo. — Mercato vinicolo calmo. La promessa di un abbondante raccolto rende più arrendevoli gli scarsi detentori di vino e quindi vi è tendenza al ribasso nei prezzi. I vini bianchi quotano L. 4.25 all'ettogrado, quelli rossi da L. 4.50 a 5.

La stagione è incostante, ma tuttavia la vite è sana e promettente, in conseguenza delle continue cure anticrittogamiche praticate dagli agricoltori.

Mercati granari

MODENA, 13 — Frumento fino nuovo (al q.le) da 97 a 100 — id. mercantile nuovo da 93 a 96 — Granoturco nazionale da 80 a 82 — id. estero da 70 a 72 — Farina tipo 00 da 150 a 152 — id. tipo 0 da 144 a 146 — id. tipo 1 da 140 a 142 — id. tipo 2 da 136 a 138 id. di grancturco cilindrata (Verona) da 76 a 78 — id. di granoturco nazionale da 73 a 75 — Cruschello da 46 a 48 — Crusca da 46 a 50 — Tritello. Farinaccio da 49 a 54.

Fieno maggengo nuovo da 24 a 26; Medica fienata nuova da 19 a 22 — id. 2.o e 3.o taglio da 16 a 18 — Fieno di prati nat. asciutti da 16 a 19 — id. vallivi da 15 a 16.

Mercato bozzoli

Pinerolo, 11 — Kg. 1,180, media giornaliera L. 3,653; progressiva L. 4,103.
Foossombrone, 11 — Kg. 688, L. 3,031; L. 3,88.
Perugia, 11 — Kg. 197, L. 3,882; 3,895.
Alba, 12 — Kg. 76, media giornaliera L. 3,949; progressiva L. 4,209.
Cavour, 12 — Kg. 1,200, L. 3,575, 4,080.
Cuneo, 12 — Kg. 19,400 L. 3,839; 3,977.
Fossano, 12 — Kg. 3,000, L. 3,926, 4,117
Mondovì, 12 — Kg. 3,292, 3,777; 3,903.
Pinerolo, 12 — Ultimo mercato.
Stradella, 12 — Kg. 2,917, 3,427; 3,58.
Sassuolo, 12 — Kg. 244, L. 3,265; 3,514.
Marradi, 12 — Kg. 4,494, L. 3,82; 3,922.
Cosenza, 12 — Bozzoli kg. 377 da lire 2.80 a 9; adeguato giornaliero 2.982,

Mercato del burro

Modena 11 — Burro di pura panna lire 660 al q.le.
Mercato flacco.
Thiene, 11 — Burro di 1.a qualità, di pura panna, confezionato secondo le migliori norme della tecnica casearia L. 7.20 al kg.

Mercato di Modena

Rovigo, 12 — Frumenti lieve ribasso da lire 88 a 95.
Vercelli, 12 — Frumento fine da 95 a 100; id. buono mercantile da 90 a 94.
Bergamo, 11 — Frumento nazionale nostrano fino da 97 a 99; id. buono mercantile nostrano da 94 a 96; idem nostrano da lire 92.
Brescia, 11 — Frumento buono mercantile da 91 a 93; id. inferiore da 85 a 87.
Ferrara, 11 — Frumento Ferrarese fino da lire 100 a 102; id. mercantile da 93 a 95; id. buonc da 96 a 99.
Mercato calmo.
mv,p.-a. dSIn5vF,vm

Predoni beduini ches' impadroniscono di sessanta operai europei

LONDRA, 13

Una banda di beduini predoni del deserto, ha assalito un accampamento di operai europei, che stanno lavorando lungo la conduttura petrolifera in costruzione da Mossul a Haifa.

Gli assalitori, in gran numero, colsero di sorpresa i tecnici e gli operai, li soverchiarono con la forza del numero, provocarono gavi danni ai lavori in corso e, infine, si allontanarono portandosi, come ostaggi, sessanta lavoratori.

Le autorità inglesi della regione hanno preso tutte le precauzioni necessarie per rintracciare i predoni e liberare i prigionieri.

Inondazioni nella valle dell'Indo

SRINAGAP, 13

Un torrente d'acqua discende dalle valli dell'Indo in seguito alla rottura della grande barriera di ghiacci sopra il Shyok. Il livello delle acque al confluente dell'Indo e dello Shyok presso Skarda si eleva già a 5 metri. Si attende che il torrente raggiunga domattina il ponte di Attock che è la via principale verso la provincia della frontiera di nord-ovest e si teme inoltre il verificarsi di inondazioni gravi quanto quelle avvenute nel 1929.

Gravi danni provocati da un temporale nel Bergamasco

BER[illegible], 13

Un nuovo e violentissimo acquazzone si è riversato sulla Bergamasca, trasformando in breve tempo — specialmente in certe zone — le strade in veri e propri torrenti così che per qualche tempo il transito vi fu sospeso.

Tale incidente si è verificato specialmente al passaggio a livello di Albano e nei dintorni di Ponte San Pietro e dell'Isola ove l'acqua raggiungeva i motori delle automobili.

Ad Almenno S. Salvatore un fulmine ha appiccato il fuoco a una cabina di trasformazione dell'energia elettrica della Società Elettr. Bergamasca. La cabina è andata completamente distrutta, così che poi per tutta la serata di ieri ed ancora oggi la zona è rimasta priva di illuminazione elettrica.

Grave disgrazia motociclistica alla Consuma

FIRENZE, 13

Una grave disgrazia della strada è avvenuta ieri sera nei pressi della Consuma. Per detta località transitavano a bordo di una motocicletta con carrozzino il calzolaio Guido [illegible]pi di anni 30 e Angelo Romagnoli di anni 32, entrambi abitanti al Pian De Gillari, quando giunti ad una curva, per lo scoppio di uno pneumatico il carozzino si rovesciava e i due venivano sbalzati a terra. I soccorsi dei due che nella caduta avevano riportate numerose ferite accorrevano alcuni coloni, i quali provvedevano anche ad avvertire la Misericordia che pensava di trasportare i feriti all'ospedale di S. Maria Nuova, dove ricevevano le cure dal sanitario di turno, il quale riscontrava al Volpi una ferita lacero-contusa al dorso del naso e varie escoriazioni alla faccia giudicandolo guaribile in pochi giorni, mentre al Romagnoli riscontrava lussazione anteriore dell'anca sinistra con probabile frattura del femore sinistro e lo giudicava guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Vuol vincere due volte una scommessa e annega nell'Isarco

TRENTO, 13

Dalle acque dell'Adige presso Mori, in Val Lagarina, è stato ricuperato il cadavere di un giovane identificato per l'impiegato Ignazio Steinegger, di 21 anni, da Bolzano. Dalle indagini svolte è risultato che egli si era recato nello stabilimento balneare di Bolzano per prendere un bagno. Un suo compagno ebbe la malaugurata idea di canzonarlo per la scarsa abilità natatoria che aveva dimostrato. Lo Steinegger volle scommettere di attraversare a nuoto l'Isarco, le cui acque impetuose sono infide anche per i nuotatori provetti.

Tentò la traversata e vi riuscì felicemente. Non contento del successo, si gettò risolutamente per la seconda volta in acqua.

Un operaio, che camminava lungo gli argini, lo vide abbandonarsi alla corrente privo di forze. Si lanciò subito in soccorso, ma non riuscì ad afferrare il disgraziato.

LE RIVISTE

La Fiorita

E' uscita in 64 pagine la *Fiorita* del mese di luglio coi seguenti articoli:

Fiorita: Divagazioni nel campo femminile - La donna aviatrice - La crisi della educazione familiare.

Giovanni Barbieri: Ricordi di un vecchio scolaro. Gustosissimi aneddoti di vita universitaria bolognese ai tempi di Giovanni Pascoli, ricordati da un suo vecchio scolaro nel ventennio dalla morte del Poeta.

Lina Rusconi: Il romanzo familiare nella vita di V. Hugo (dove si conosce a fondo la causa che ha dissacrato il focolare del grande Poeta).

Peppina Dore: Matilde Serao. (Colloquio fra due celebri scrittrici: Grazia Deledda e Matilde Serao dinanzi a Peppina Dore, che ci descrive la bellezza di quell'incontro in cui essa si trova ad essere «terza tra cotanto senno»).

Vittoria Fabrizi De Biani: Ore di luce. L'autrice racconta come ha passato a Padova una giornata di ristoro spirituale in compagnia di Antonietta Giacomelli ed in visita a Giovanni Bertacchi.

Don Giovanni Rossi: Noi siamo fioritine. Relazione dei convegni sociali tenuti da Don Giovanni Rossi in Sardegna e nel Trentino.

Tina S.: Delitto e castigo (novella).

N. Cavezzali: Baby Lindberg (versi sulla innocente vittima della ancora impunita efferatezza barbara).

Dott. Pugliesi: Come si evitano e si curano le insolazioni, il mal di mare ed altri disturbi. - Note e toni (risonanze di avvenimenti, commemorazioni, celebrazioni). - Libri in vetrina (cenni illustrativi dei libri del giorno).

Grillo: Sala da pranzo ed altre sale. - Norme pratiche per arredare ed abbellire la casa.

P. Cremonesi: Chiacchere missionarie. (Il buon padre Cremonesi descrive la sua vita di missionario tra i Birmani con tutte le sue sorprese e avventure).

A. Castellari: Sinfonie di vesti bianche. Delicato racconto intorno ad una nonnina che secondo la tradizione della casa prepara la veste candida del battesimo della nipotina dal suo abito di nozze, la nipotina diventa pur essa nonna e veste la neonata con l'abito candido tolto al suo abito nuziale.

Piccola Posta — La Pagina della moda - dei lavori - dell'ilarità - dell'aritmetica ricreativa.

La rivista è abbellita da parecchie illustrazioni su avvenimenti del giorno.

L'AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana, 4 - BOLOGNA

Edizioni:

1.a e 3.a edizione	ore 16,45
2.a »	ore 17,40
4.a e 5.a »	ore 19,50
6.a »	ore 20,50
7.a »	ore 21,—
8.a »	ore 23,35
9.a »	ore 0,5
10.a »	ore 0,30
11.a »	ore 1,47
12.a »	ore 3,28
13.a »	ore 2,25
14.a »	ore 2,30
15.a »	ore 2,30
16.a »	ore 2,30
17.a »	ore 3,20
18.a »	ore 4,—

Telefono: 21-665

Pubblicità:

Rivolgersi all' Amministrazione in Via Mentana 4 Bologna - Via Pelizza da Volpedo 55 Milano.

Tariffe:

Pubblicità commerciale L. 4 al m.m.
» finanziaria L. 5 al m.m.
» nel testo L. 6 al m.m.
» necrologica L. 3 al m.m.
Avvisi economici: *domande impiego e lavoro* L. 0,40 la parola
Avvisi economici in altre rubriche L. 0,60 la parola
Sconti per inserzioni periodiche

Abbonamenti:

ANNUO L. 52,—
SEMESTRALE L. 27,—
TRIMESTRALE L. 14,—

L'ASSICURAZIONE collegata ai DEPOSITI BANCAR
mediante il LIBRETTO DI RISPARMIO ASSICURATIV

L'ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIM
emette un nuovo
Libretto di Risparmio assicurativ
mediante il quale i depositanti sono automaticamente assicurati sulla vi
presso l'**ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI.**

Caratteristiche del **Libretto a Risparmio Assicurativo:**

L'intestatario del Libretto viene contemporaneamente assicurato p[er] un capitale proporzionale all'importo del deposito, utilizzando la Ba[nca] gl'interessi per il pagamento dei premi.

E' in facoltà del depositante di eseguire prelevamenti e versamen[ti] sul Libretto con aumento o diminuzione automatica del capitale as[si]curato.

Facoltà nel depositante di prelevare in qualunque momento an[che] l'intero importo del Libretto col conseguente annullamento della poliz[za].

Le polizze sono emesse senza visita medica fino a Lit. 10.000, per [la] forma vita intera; e fino a Lit. 20.000 per la forma mista.

RIASSUMENDO

con questo nuovo Libretto si uniscono i vantaggi del **Deposito a Risp[ar]mio** a quelli dell'**Assicurazione** senza alcun speciale onere da parte del sparmiatore, lasciando inoltre a questo la più ampia libertà di movim[en]tare il Libretto di Risparmio.

ESEMPI DI OPERAZIONI SU LIBRETTO ASSICURATIVO:

Vita intera a premio vitalizio:
Età anni 28 con deposito iniziale di Lire 8.000:
In caso di morte gli eredi incasseranno Lire 22.544 compreso il v[er]samento originario sul Libretto.
Età anni 39 con deposito iniziale di Lire 25.000:
In caso di morte gli eredi incassano Lire 56.725 compreso il versam[en]to iniziale.

Mista-scadenza al 60. anno di età:
Età anni 35 con deposito iniziale di Lire 12.000:
Al 60. anno di età l'Assicurato incassa lire 11.304 dall'Assicurazi[one] e L. 12.000 del deposito bancario.
La stessa somma di Lire 23.304 riscuotono i suoi eredi in caso egli [ve]nisse a mancare nel periodo dal 35. al 50. anno di età.

Per chiarimenti rivolgersi a tutti gli sportelli dell'ISTITUTO ITAL[IA]NO DI CREDITO MARITTIMO.

PELLIZZARI
VICENZA **ARZIGNANO** VICENZA

MOTOPOMPA PER IRRIGAZIONE A PIOGGIA

POMPE - MOTORI
VENTILATORI
IRRIGAZIONE A PIOGGIA

LAURANA (Fiume)
Amena stazione balneare e di riposo presso **ABBAZIA** - Passeggiate - Parchi - Stabilimenti balneari - Servizi automobilistici - 35 Alberghi - Soggiorno adatto per distinte famiglie Italiane

HOTEL EXCELSIOR - LAURANA
(vicino Abbazia) Il più distinto albergo sul mare. Ogni comfort moderno - Appartamenti con bagno - Garage - Golf. - Tennis - Cucina sceltissima Italiana Pensione completa da L. 30.

RAGGI X - RADIU
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi mul[tipla] LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVE[R]
Direttore dell'Istituto di Radiol[ogia] dell'Ospedale Mussolini — BOLO[GNA]
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9[...] dalle 15-20 eccetto il giovedì e la dome[nica]

Dott. CARLO ANTUZ
Specialista per Malattie degli Oc[chi]
VICENZA
AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel[...] Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e da[lle] alle 17 (meno i pomeriggi festivi) CASA DI CURA: Villa Berica Tele[fono]

Il 20 Luglio!

si chiudono le iscrizioni al Pellegrinaggio Veneto in partenza da Venezia ed al Pellegrinaggio Emiliano in partenza da Bologna.

I due pellegrinaggi si troveranno a Lourdes negli stessi giorni; saranno presieduti da diversi Vescovi delle due regioni e faranno degna cornice ai circa 500 Malati che partiranno dalle due regioni nello stesso giorno, l' 11 Agosto, con due treni speciali.

Le iscrizioni si possono indirizzare in ogni città al Corrispondente del Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes che ha la sua sede centrale nel Palazzo Arcivescovile di Milano.

IL CAPOLAVOR
DEL CENTENA
RIO ANTONIANO

GUIDO BELLINCINI

LA PAROLA
E L'ANIMA
DEL SANTO
DI PADOVA

PADOVA - GREGORIANA EDITRICE
1932

PAGINE 500 LIRE 15

NOVITA'

CARD. A. M. LÈPICIER

IL MISTERO D'AMORE

Trenta Considerazioni sulla S. S. Eucaristia, con Esempi

In 16, con 30 illustrazioni fuori testo . . . . L. **10**
Legato in tela lino seta L. **14**

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza
Via Vescovado, 1

L'AGENZIA VIAGGI SALVAD
BOLOGNA - Via D'Azeglio
Telefono 23618
rappresentante
Agenzia CHIARI SOMMARIVA M[...]
rilascia qualunque
BIGLIETTO FERROVIARIO
ITALIANO ed ESTERO
e riceve
PICCOLI AVVISI
- NECROLOGIE -
ANNIVERSARI e
NECROLOGIE TIPO
da pubblicarsi su
«L'AVVENIRE D'ITALIA»
e abbonamenti alle tariffe orig[inali] senza alcun supplemento di pr[...]
ORARIO: feriale dalle ore [...] alle [...]

Nelle vostre relazioni d'affari [ci]tate sempre «L'Avvenire d'Italia»

I FORMAGGI CHE PORTANO
ALTRA ETICHETTA ED ALTRA
CONFEZIONE NON SONO
BEL PAESE
CREAZIONE E PRODUZIONE ESCLUSIVA DELLA
SOC. AN. EGIDIO GALBANI MELZO

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

L'adunanza del Consiglio provinciale dell'Economia

Ieri nel pomeriggio alle ore 15 si è tenuta l'adunanza plenaria del nuovo Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa per il giuramento dei consiglieri e la trattazione di numerosi oggetti posti all'o. d. g. tra cui comunicazioni ed approvazioni diverse. Daremo resoconto della seduta.

Predicazione straordinaria al SS. Redentore

Domenica 10 c. m. P. Luigi Grifoni ha iniziato le sue prediche al SS. Redentore. L'uditorio già numeroso fino dalla prima sera, è andato crescendo fino a riempire la chiesa letteralmente. La parola del dotto oratore è elegante, la lingua impeccabile. I temi, assai pratici, sono svolti con molta vivezza di colorito.

La pesca di beneficenza

Ecco il terzo elenco dei doni pervenuti per la Pesca al SS. Redentore:

N. 50 buoni di birra, dono della ditta Dormisch; piatto in ferro battuto, dono della famiglia D'Ambrosia; servizio da caffè per sei in porcellana, dono dei conti Orgnani; vaso grande in cristallo per marmellata, dono del comm. Guglielmo Delser; servizio per rosolio in cristallo, dono della sig.ra Isabella Larocca; servizio da frutta per sei in maiolica, dono della sig.ra Muzzero; alzata in argento e cristallo, dono dei coniugi Guido e Margherita Berghinz; stufa a petrolio, dono del sig. Picchetti Leone; n. 6 fiaschi vino Chianti, dono del sig. Giuseppe Peccol: servizio frutta in maiolica, dono della sig.ra Matilde Bearzi Tonini: n. 6 bicchieri cristallo, dono della famiglia Giov. Battista Zorzi; borsa in cuoio, dono della ditta Fornara Angelo; servizio birra per sei in cristallo, dono della famiglia Primo Linessi; statuetta di S. Teresa in alabastro, dono della famiglia Cominotto; ricco lampadario dono della ditta Moretti; artistico quadro con cornice, dono della sig.ra Magrini; ricco astuccio per toilette, dono di N. N.; servizio frutta in maiolica, dono del dott. Pozzi Riccardo; calamaio in alabastro con cane in bronzo, dono del capitano cav. Agostinetti; n. 2 quadri con artistica cornice, dono dei fratelli Torossi; n. 6 buoni per kg. di carne, dono di N. N.; servizio frutta in argento con ricco astuccio, dono della famiglia Guatti; n. 50 buoni birra, dono della ditta Moretti; étagère dono della ditta Guido Lello: servizio in argento per gelato, dono della famiglia Catena e Carlo De Cillia; servizio di bicchieri per 12, dono del rag. Aurelio Marinatto; servizio liquori per sei in cristallo, dono della signora Livia Sbreela - Faulani; servizio completo per liquori con vassoio in cristallo, dono del sac. Corrado Ronco; ricco astuccio con posate in argento, dono di mons. Buttò, Vicario generale di Mazzara del Vallo.

Cantano le cicale...

Dopo le pioggie temporalesche il caldo torna a farsi sentire. Se ti affacci alle porte della città in faccia alla campagna bruciata dal sole o se passeggi sotto i frondosi alberi lungo i nostri maestosi viali cittadini il canto delle cicale ti assorda insistente, lunghissimo, festoso. E il vento porta i profumi di tralci fioriti, di erbe fresche, di frutta succose. - L' estate canta.

Bambino investito da una moto

Ieri nel pomeriggio, verso le 13, il bambino di sette anni Rino Garzitto fu Leone, abitante in Via Pa[illegible], nei pressi della propria abitazione veniva investito da una motocicletta. Il povero bambino fu raccolto privo di sensi e trasportato d'urgenza all'ospedale civile dove fu accolto per forti contusioni al capo con sintomi di commozione cerebrale.

Derubato a Godia

Il signor Leandro Colutti di anni 47 proprietario di un molino a Godia è stato durante la notte derubato da ignoti che sono penetrati dalla finestra, di due biciclette e notevole quantità di generi alimentari.

Il mercato

Fu molto animato, causa la solennità festiva dei Patroni dell'Archidiocesi, il mercato di martedì u. s. Ecco i prezzi registrati:

Cereali: Frumento da 85 a 93; granoturco giallo da 88 a 90; id. bianco da 93 a 95; Segala da 68 a 73 al q.le.

Pollerie (al kg. a peso vivo e a peso morto): Anitre da 4 a 4,50, da 7 a 9; Conigli da 2 a 2,20, a 5; Galline da 5,50, da 8 a 10; Oche da 3 a 3,50, da 7; Piccioni da 2,25 a 2,50, a 3; Polli da 7 a 7,50, a 10; Tacchini da 5 a 5,50, da 7 a 10; Uova (al cento) da 28, l'una da 0,28 a 0,30.

Frutta al q.le all'ingrosso e al kg. al minuto: Ciliege da 140 a 220, da 1 a 3; Limoni al cento da 12 a 25, l'uno da 0,15 a 0,30: Mele da 120 a 140, da 1,50 a 2,20; Pere da 100 a 160, da 1,20 a 2,20; Pesche da 100 a 320, da 1,40 a 4,50.

Verdure e ortaggi: Aglio da 100 a 120, da 1,20 a 1,50; Cipolla da 30 a 40, da 0,40 a 0,60: Fagioli non sbucciati da 80 a 120, da 1 a 1,50; Insalata da 30 a 40, da 0,20 a 0,50; Patate da 30 a 40, da 0,40 a 0,50; Piselli da 60 a 70, da 0,70 a 1,40; Radicchio da 30 a 40, da 0,40 a 1,10.

Stato civile

Morti — Buldini Adelaide, vedova Tracco, fu Giuseppe, di anni 88, casalinga; Cleri Regina in Tomada, di Leonardo, di anni 59, casalinga; Orgnani Pasqua, vedova Turello, fu Gio. Batta, di anni 70, fruttivendola; Meroi Maria vedova Zalateu, fu Valentino, di anni 81, casalinga.

Beneficenza

Alle Dame di Carità della parrocchia di S. Quirino sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria di *Annunziatina Fischetti*: gli zii Eleonora e Marino Fischetti di Brindisi offrono L. 50; gli zii Iola e Augusto Fischetto offrono L. 50.

Le disgrazie

Sono ricorsi alle cure del medico di guardia all'Ospedale:

Adelchi Guerrini di Ivo, d'anni 13, abitante in via Basaldella, per ferita da punta al dito alluce del piede destro. Iniezione antitetanica e guarigione in cinque giorni.

— Italia Paron fu Pietro, d'anni 66, casalinga, dimorante a S. Osvaldo, per frattura dell'ulna destra riportata cadendo. Fu accolta e guarirà in 30 giorni.

— Elda Feruglio di Amadio, di anni 4, abitante in via Tricesimo, per ferita da taglio alla regione sopraorbitale sinistra, riportata cadendo. Guarigione in 7 giorni.

— Ugo Ciotti di Domenico, d'anni 40, ferroviere, per ustioni di 2.o grado al terzo inferiore della gamba destra riportate per fuga di vapore dal tubo di scappamento di una locomotiva. Guarigione in 10 giorni.

— Elio Tavano di Raimondo, di anni 10, scolaro, per contusione al terzo inferiore della gamba destra riportata cadendo. Guarigione in 10 giorni.

— Albino Lodolo di Leonardo, di anni 21, residente a Laipano, carrettiere, per ferita da punta al dorso del piede destro in seguito a caduta accidentale di un tridente sul piede stesso. Iniezione antitetanica e guarigione in 8 giorni.

— Ferruccio Sangalli di Angelo, abitante a Udine in vicolo del Portico, per ferita da taglio al labbro superiore, riportata cadendo. Guarigione in 7 giorni.

— Francesco Campanotto di Antonio, d'anni 11, dimorante in Basaldella Bassa, per ferita da taglio alla pianta del piede sinistro, riportata in seguito a penetrazione di un pezzo di vetro camminando in un fosso. Iniezione antitetanica e guarigione in 7 giorni.

— Angelo Blasuttig di Giacomo di anni 9 abitante a Udine via L. Moro, per morsicatura infertagli da un topo al dito anulare della mano sinistra. Guarigione in sei giorni.

— Celso Pravisani di anni 19 fu Giacomo, abitante in via Villa Glori, per ferita da taglio all'indice della mano destra, riportata accidentalmente. Guarigione in sei giorni.

— Il bambino Carlo Puzzo di Giovanni di anni 7, abitante in Via Milazzo, andò a sbattere mentre correva contro un reticolato di filo spinato e riportava una ferita lacero contusa all'indice della mano destra. All'ospedale previa inizione antitetanica veniva dichiarato guaribile in 10 giorni.

— Aprendo una bottiglia di gazosa il venditore ambulante Elio Zoratti fu Gerardo di anni 38, abitante in Via Marsala, ne provocava la rottura e riportava una ferita da taglio al pollice.

— Il dodicenne Ottaviano Domeneghini di Luigi si trovava presso un carro trainato da buoi. Le bestie si mossero improvvisamente e il ragazzo rimase col piede sinistro sotto una ruota. All'ospedale civile gli fu riscontrata una ferita lacero contusa alla regione malleolare. Gli fu praticata una iniezione antitetanica. Ne avrà per una settimana.

Dalle sponde del Torre

UNA GAZZARRA. — Ribattendo il chiodo. Alla sera d'ogni domenica, sulla piazza principale di Percotto, si raccoglie tutto il canagliume dei dintorni, e con luridi canti, orribili favelle e suon di man con elle, convertono quel luogo centrale in una bolgia d'inferno, e ciò fino a notte inoltrata. Specialmente i villici che hanno le camere in quei pressi non possono chiudere occhio, e pensare che nel domani debbono recarsi per tempissimo a sbrigare i pressanti lavori di stagione.

Facciamo appello alla tutoria autorità perchè faccia tosto cessare questa indecorosa gazzarra.

Un «RECORD„ CONFORTANTE — Simonutti Giuseppe da Percotto, appassionato e solerte agricoltore, premiato più volte in esposizioni comunali e provinciali, ha potuto ottenere da tre campi 53 quintali di frumento.

NUOVO FUNZIONARIO — Resosi vacante l'ufficio di Stato civile nel Comune di Trivignano, fu chiamato ad occuparlo dalla Superiore Autorità, l'egregio sig. Daniele Ariis claulanese. Felicitazioni ed auguri.

SOLENNITA' RELIGIOSE — A Dolegnano con solennità straordinaria è stata celebrata la festa tradizionale di Santa Lucia V. M. Edificante frequenza alla Comunione e spettacolo indimenticabile: tutte le funzioni accompagnate da scelta musica eseguita con vero senso artistico. Nel pomeriggio un distinto oratore della Diocesi di Gorizia tesseva friulanamente il panegirico, e tra un'immensa moltitudine di fedeli, vibrante di santo entusiasmo, si svolgeva la processione della Santa per le vie principali del villaggio. Vi aggiungeva decoro un corpo bandistico che sull'imbrunire teneva un applaudito concerto intercalato da villotte cantate magnificamente dal coro locale.

FURTI E FURTERELLI — Durante la notte i soliti ignoti sono penetrati nella abitazione di certo Luigi Dentesano a Persereano ed hanno rubato tre prosciutti e otto salami scomparendo quindi insalutati ospiti.

La guardia campestre sig. Guido Colautti scorgeva l'altra sera un individuo che transitava in campagna con fare circospetto portando con sè una ventina di chilogrammi di fieno. Il colpevole è stato identificato per certo Ernesto Cappellaro.

LA GRANDINE — Mentre si aprivano al cuore degli agricoltori le più rosee speranze del raccolto, ecco che improvvisamente l' altro giorno si è abbattuta la rovina sulle campagne all'altezza dei Casali Papparotti e per un raggio di oltre un chilometro. La tempesta ha tutto distrutto e buon per noi che il danno si è limitato ad una zona ristretta.

Speriamo che non abbia a ripetersi il malanno e che il Signore tenga lontano il flagello dalle nostre ubertose campagne.

TOGLIANO

L'INGRESSO DEL PRIMO VICARIO. — Con una vibrante dimostrazione di giubilo da parte di tutto il popolo che da quasi due anni attendeva un suo sacerdote ha fatto il solenne ingresso domenica scorsa tra noi il primo nostro Vicario don Longino Pontoni. Don Longino giunse sabato sera ed erano ad attenderlo alla stazione di Cividale con le auto il dott. Antonio Volpe, il dott. Giovani Tarentini, il Rev. prof. Sequalini, mons. Picco Ubaldo, Don Cramazzi, la Fabbriceria al completo e parecchi altri: il paese era messo a festa e adorno di archi: le campane suonavano a distesa: in Chiesa, gremita di popolo, fu presentato con parole di circostanza dal Rev. prof. Sequalini, che per parecchio tempo resse la cura. Nella domenica alla Messa solenne, Don Longino, al Vangelo, diede il suo saluto ed il suo augurio di pace al suo gregge, per il bene del quale si propone di lavorare, di faticare fidando in Dio. La musica fu eseguita, con fine interpretazione, dalla S. Cecilia di Campeglio. Al mezzodì, fu servito in canonica ai molti convitati, un modesto banchetto per interesamento del Comitato paesano, che per vero si merita ogni miglior elogio per quanto fece e dispose per la riuscita di questa solenne e storica giornata per Togliano. Fece seguito al pomeriggio la funzione religiosa con il canto del Te Deum: il paese rimase animato sino a tarda sera, terminando con la illuminazione della via principale e con il lancio di varii fuochi d'artificio.

Al rev.mo don Longino Pontoni la Redazione di Udine de «L'Avvenire d'Italia» porge i migliori auguri.

POZZECCO

FESTA DELLA SCUOLA — Organizzata in pieno accordo tra la Autorità scolastica e religiosa, riuscì ottimamente anche quest'anno.

Il giorno di S. Ermagora l'intera scolaresca con a capo i buoni e bravi insegnanti Sig.a Ernesta Magnani e Sig. Orazi, si portò in corteo alla chiesa per rendere grazie all'Altissimo dei benefici ricevuti da Lui durante il corso dell'anno scolastico: genitori e popolo facevano lieta corona alla festa dei piccoli, future speranze della chiesa e della Patria.

Si celebrò solenne la S. Messa, accompagnata dal canto dei fanciulli in antecedenza istruiti, i quali eseguirono bene in gregoriano la Messa degli Angeli. Al Vangelo, il Vicario Don Fuso rivolse ai presenti un appropriato ed affettuoso fervorino, prendendo lo spunto dalle parole della Sacra Scrittura: «Principio della sapienza è il timore del Signore».

Si disse lieto di veder l'altare di Gesù, amico dei fanciulli, in una mirabile fusione di animi, bambini, genitori, insegnanti, e fece conoscere l'intimo significato della cerimonia.

Famiglia e scuola, genitori e maestri non sono altro che pietre di aiuto ai fanciulli per il grande edificio della scuola di Gesù Cristo, da cui tutti dobbiamo attingere la vera scienza, che ci apre il cielo, perchè qualunque cosa facciamo di bene quaggiù dipende tutto e sempre dalla grazia di Dio, anche l'esito degli studi se questi vengono assecondati dalla nostra applicazione, dopo aver invocato l'aiuto del Signore.

Il tempo delle vacanze è bensì tempo di svago, ma non di inerzia, di poltroneria, di inoperosità: i fanciulli quindi devono continuare a studiare e specialmente devono intensificare lo studio del catechismo, della Dottrina Cristiana.

Alla Comunione la maggior parte dei fanciulli si accostò alla Mensa Eucaristica, mentre dopo la Messa le voci argentine dei piccoli si intrecciarono a quelle dei grandi nel canto del «Te Deum» lasciando in tutti vivissima commozione e caro ricordo.

OSPEDALETTO

TEATRO — Domenica scorsa i bravi giovani della Filodrammatica diedero l'emozionante dramma «L'Eroe della Serbia» di Francobello e il bozzetto « Sangue Tirolese». L'attraente spettacolo si chiuse con la farsa brillante: « Non più sordi in locanda » di G. Cantagalli. Furono applauditi.

FUNEBRI — Giovedì scorso si fecero solenni funerali a Paolino Londero di Giorgio da Campagnola; reduce della grande guerra, soltanto al fronte; ove contrasse il morbo che doveva, dopo infinite sofferenze condurlo alla tomba. Alla famiglia vivissime condoglianze.

CRONACA D'ORO — L'industriale signor Riccardo Cosani offrì lire 50 all'asilo; Londaro Giorgio offrì all'asilo L. 25 in morte del figlio Paolino. Grazie.

Varie dalla Provincia

A S. GIORGIO DI NOGARO la mietitura del grano è finita nelle campagne ed ora si sta trebbiando alacremente. Il rendimento medio si aggira sui venti quintali per ettaro; qualche agricoltore ha raggiunto anche i 30. Il prezzo si aggira sulle 93-95 lire al quintale.

A CIVIDALE il piccolo Bernard Argeo di anni 9 è precipitato dall'alto di un ciliegio sul quale era salito ed ha riportato una grave ferita alla regione parietale.

A CARRARIA di Cividale durante il gioco il fanciullo Furlan Angelo di Giuseppe di anni 6 è precipitato da una roccia ed ha riportato la frattura del cranio. Il poveretto versa in fin di vita.

A SANGUARZO certa Maseri Maria di anni 45 è precipitato dal carro su cui stava riportando la frattura di un braccio.

A TARCENTO il ventiquattrenne Freschi Giovanni è precipitato dalla bicicletta riportando gravi lesioni multiple guaribili in circa un mese.

A MANIAGO tale Carlo Zucchiatti ex tipografo disoccupato è stato assalito da malviventi mentre dormiva nel proprio letto. I marioli non sono riusciti a rubare nulla e si sono dati alla fuga dopo averlo minacciato di feroce vendetta se avesse parlato del tentativo.

A CODROIPO il Podestà ha bandito una ordinanza per la lotta contro le cavallette che infestano le campagne. Sarà corrisposto un premio di L. 0,30 per ogni chilogrammo di cavallette catturate.

"Su per Carnia„

TOLMEZZO, 13

Rubo il titolo a Gino Piva. Il quale, sia detto in tutta segretezza, stà pubblicando un libro su la Carnia che dovrà essere letto, non soltanto per la fama del popolare scrittore, ma anche e specialmente per l'originalità della costruzione. Recensione anticipata? no! desiderio di leggerlo, di comprenderlo, di lodarlo e forse anche criticarlo, ma di constatare ancora una volta tutto il suo attaccamento a questa nobile, fiera e patriottica Regione.

Ho voluto questa breve premessa, sul titolo, perchè non si sà mai: i plagi, non autorizzati, potrebbero costare.... «il giro del mondo». Dunque eccomi anche quest'anno in Carnia.

La partenza da Udine, in questi giorni di afa esuberante (31 all'ombra) è avvenuta fra la massima cordialità e le espressioni di augurio ed anche d'invidia dei colleghi e del mio superiore diretto: il Capo Ufficio. Si capisce, anche d'invidia: di fatti, i colleghi, godranno il caldo (ed io invece il fresco) e a tale immancabile noia, aggiungeranno le mosche le scartoffie ed... i protestanti non sempre sereni nelle loro idee.

Ho promesso però ai miei cari amici che scriverò; scriverò a loro e forse anche sui giornali. Così, se non potranno godere come me, di fatto, la vita sana della montagna, bere l'acqua pure e freschissima (ghiaccio cristallino escluso) vivere la vita libera e modesta, ma cortese e sincera; studiare il folclore di questa pittoresca zona; ammirare da vicino le buone paesane, tenaci nel lavoro, nel risparmio e negli affetti familiari; constatare i sacrifici di questa buona gente; parca di parole ma grande sia in pace che in guerra (Timau, Cleulis, Pal Piccolo, Freikofel, Passo di Monte croce, Monte nero ecc. parlate!); capace di sfidare le più remote e forse inospitali vie del Mondo per procacciarsi il pane con un lavoro onesto; operai apprezzatissimi e ricercati, poliglotti nella parola e nei mestieri. Se i miei amici, ripeto, non potranno godere tutte queste cose, avranno almeno la possibilità di leggerle e di pensare che la Carnia merita di essere la mèta di molti, di tutti i Friulani che possono muoversi, di tutti quelli che vivono nel Friuli, degli Italiani che desiderano conoscere l'Italia, quella Italia che è bella senza fronzoli, che è meritevole di essere conosciuta ed apprezzata. Di quegli Italiani che scelgono la campagna, la montagna, per ristoro e riposo; per fuggire la monotonia dei salotti, dei bar, dei caffè, dei cine, degli ambienti profumati, saturi di convenevoli quasi sempre conditi di finzioni e di interessati atteggiamenti.

Tolmezzo: prima tappa. Il trenino di Paluzza non c'è più. Il sibilo della piccola locomotiva (oh nostalgici ricordi del passato) il rumore delle ferraglie circolanti, il dondolamento non sempre tranquillizzante dei vagoncini, le lunghe fermate, la durata notevole del percorso per giungere a Paluzza: tutto passato al... museo. Un ottimo ed anche elegante servizio automobilistico della S. A. F. sostituisce l'antico col nuovo. Bene così!

Villa Santina: il trenino per Comeglians c'è ancora. Si capisce che dev'essere redditivo ed accontentare le esigenze della popolazione pur essendo di proporzioni eguali al fratello scomparso. Io però sono persuaso che i reliquari «stephensoniani» dovranno sparire dai servizi pubblici autorizzati per essere sostituiti dalle trionfanti macchine stradali: automobili a scoppio o a motore Diesel.

Vado da «siora Malia». Un bell'albergo, magnifico il cortile ombreggiato da ippocastani di notevoli proporzioni, un gioco di bocce in via di rimodernamento, bella cera da parte della Padrona, impeccabile la cucina alla casalinga, stanze più che ottime. Non ci sarà tutto il confort che si può pretendere negli alberghi di lusso, ma in compenso si trova il sufficiente anche per le persone esigenti: Gino Piva, brontola sempre, ma non cambia. Questo il miglior elogio. Se ci sarà il ponte provvisorio, come tutti gli anni, sul Tagliamento, andrò in «Plera» a godermi il fresco e ad assoporare l'acqua jodico magnesiaca che tanta fiducia inspira alle persone... che si ritengono ammalate. Farò poi una capatina alla suggestiva «Madonna del Ponte» nella vicinanza della quale, ai piedi del colle, sul greto del Fiume, stà sorgendo una «colonia elioterapica fluviale» per i bambini di Villa Santina.

Da Madonna del Ponte, andrò ad Invillino e, con l'aiuto di alcune note storiche raccolte, potrò riandare col pensiero ai tempi antichi, ai tempi delle lotte costellane, ai tempi feudali, quando la storia della Carnia si riaccendeva nelle dominazioni Aquileiesi per giungere alle Venete della Serenissima. Di lassù godrò la vista grandiosa del corso superiore e inferiore del Tagliamento, circondato dalle superbe bellezze delle montagne (monte Verzegnis, Luvinzola, Amarianna, Strabut, Tinisia, Pura, Sesilis ecc.) e poi entrerò nella Chiesa di S. Maria Maddalena, sorta sulle rovine dell'antichissimo castello.

Tita Bràm mulinar (mugnaio) ha promesso d'accompagnarmi. Tomasin, suo amico e consigliere, lo ha persuaso che io sono uno specialista in materia di tesori nascosti, E lui, povero Bràm, che da anni gira monti e valli, scruta rocce e mura diroccate, per scoprire i tesori nascosti che le antiche leggende segnalano qua e là come i racconti delle «mille e una notte», vuole esperimentare la mia scienza sul colle d'Invillino dove ha passato notti insonni e sopportato fatiche e disagi in cerca di un'inesistente... «Egipt». Ho deciso di persuaderlo che più competente di me potrebbe essere sior Pieri Presidente con la collaborazione di Tomaso, tutt'e due versati nelle scienze occulte; ma Bràm non ne vuol sapere. Devo allora fargli una dichiarazione e, momentaneamente, ottengo il risultato voluto: i tesori si scoprono più facilmente in una famiglia ben diretta e onorata, che nelle ipotetiche casseforti antiche nascoste nelle viscere della terra.

Posso così liberarmi dal buon uomo e proseguire nel mio programma. Visiterò i lavori della nuova strada d'Invillino, il Monumento ai Caduti, opera dell'Accademico prof. Selva e, se possibile, le scuole, non esclusa quella di disegno, plastica, intaglio. Di quest'ultima, dotata di mezzi modesti, sorta e sorretta per merito di persone di fede nel Popolo, assistita dalla simpatia del pubblico e dalla disciplina e sacrificio di alunni, ho sentito parlar molto bene. Ne è rimasto entusiasta perfino quell'osservatore e artista che risponde al nome di comm. Alberto Calligaris di Udine. E tale riconoscimento non è piccola cosa quando si consideri la tempra dell'artista.

Il programma per la prima e per la seconda giornata è fatto. Spero nella benignità del tempo per poterlo mettere in esecuzione e magari ampliarlo. In seguito riferirò sui miei nuovi intedimenti, sui nuovi itinerari da percorrere, sui vagabondaggi, sulle mie impressioni di viaggio. Intanto posso assicurare i miei amici che tutto andando male, godrò di aria buona, di aria fresca e potrò scrivere di cose belle, di cose buone, astraendo da simpatie o antipatie, vivendo qualche tempo «ruralmente». Agli amici auguro la pazienza di leggermi e la speranza di raggiungermi.

F. A. Querciato

Per gli amici della musica

Nella corrente settimana, o ai primi della ventura, sarà a Tolmezzo l'esimio M.o G. B. Cossetti che preparerà l'esecuzione di alcuni suoi nuovi lavori musicali, bellissimi, per la festa di Sant'Ilario.

CORDENONS

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe De Piero, padre del rev.mo mons. Luigi, Prefetto degli studi nel Seminario Vescovile di Pordenone, il sig. Antonio Valdevit di Venezia ha offerto lire 25 all'Asilo Infantile L'Amministrazione sentitamente ringrazia.

TOPPO

Festa della B. V. del Carmine

Per comodità dei fedeli, anche dei paesi circonvicini, si comunica l'orario con cui saranno svolte le funzioni nella sacra solennità della B. V. del Carmine domenica prossima 17 corr. Ore 7 e 30: S. Messa con prima Comunione dei fanciulli della Parrocchia. La S. Cerimonia verrà accompagnata da motetti Eucaristici — Ore 10.30 S. Messa solenne in terzo: una caratteristica funzioncina rallegrerà questa S. Messa: l'offerta delle spighe tanto caldeggiata dall'Eccell. Vescovo — Ore 15 Vesperi solenni e consacrazione dei neo-comunicati alla Vergine; — Ore 19 Rosario — Discorso tenuto dall'illustre prof. Sac. Grandis — processione per le vie del paese, pavesato a festa, con il simulacro della B. V. del Carmine — E' annunciato per le ore 9 di Domenica il pellegrinaggio della devota popolazione di Solimbergo.

Varie dalla Diocesi

MANIAGO — Assalto notturno — L'altra notte, verso le 24, ignoti malfattori penetrarono nell' abitazione dell'ex tipografo ed ora inabile al lavoro Carlo Zucchiatti, allo scopo di depredarlo del denaro che essi ritenevano avesse. Certi che la somma si trovasse nella camera da letto, vi entrarono, ma al rumore lo Zucchiatti si destò. Vistosi sorpresi, uno di questi afferrò per la gola il disgraziato intimandogli silenzio e quindi tutti si diedero alla fuga.

In occasione della Fiera di San Giacomo, che ricorre il 25 corrente, il Consorzio Agrario con concorso delle altre istituzioni locali, sta organizzando un secondo mercato bovino a premi.

PRATA — Movimento demografico del Comune nel primo semestre 1932: nati 45, morti 27, matrimoni 13, immigrati 57, emigrati 38. Aumento popolazione abitanti 35.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Stalla in fiamme — Un violento incendio si sviluppava nella stalla e fienile di Mario Infanti fu Giovanni in frazione Casabianca. Malgrado il pronto accorrere di volonterosi, il fabbricato e quanto in esso contenuto, compreso un vitello, un asino, una capra e diversi animali da cortile finirono divorati dalle fiamme. Danni per circa 18 mila lire coperti da assicurazione

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORTOGRUARO

Aste al Monte di Pietà

La Direzione del Monte di Pietà rende noto che a cominciare da oggi, 14 luglio, tutti i giovedì avrà luogo, nei locali del Monte, l'asta dei pegni emessi nel primo trimestre del 1931, non ancora rinnovati.

La Banda Cittadina a Lugugnana

Domenica ventura, in occasione della festa in onore della B. V. del Carmine, la nostra Banda Cittadina svolgerà in Lugugnana il seguente programma:

1) *Troisi*: Marcia Sinfonica — 2) *G. Verdi*: Un Ballo in Maschera, finale III — 3) *Rossini*: Tancredi, Sinfonia — 4) *G. Verdi*: Rigoletto, Fantasia — 5) *A. C. Adam*: Se fossi Re, Sinfonia — 6) *Da Sturno*, Marcia Sinfonica.

Durante la processione, verranno suonate due marcie religiose.

Un falso allarme

Ieri mattina si era sparsa in città una brutta notizia, che per fortuna non corrispondeva al vero. Si diceva che il molto rev. Don Francesco Pascotto, in seguito ad un incidente automobilistico, era morto.

Poichè la notizia può essere giunta anche fuori, siamo lieti di annunciare che si tratta di una notizia senza fondamento.

Si frattura un braccio

Certo Cossutti Luigi di Isidoro, di anni 16, abitante a Portogruaro, mentre camminava cadeva a terra riportando frattura al radio D. Ne avrà per giorni 30, salvo complicazioni.

Notizie varie

Le notizie che finora si hanno sul raccolto del frumento, sono buone, anzi, in generale, ottime. I nostri agricoltori debbono ringraziare il Signore che ha voluto benedire le loro fatiche.

PORDENONE

Gara diocesana Fanciulli Cattolici

Il Consiglio Diocesano Donne Cattoliche Italiane avverte che la Gara Diocesana Fanciulli Cattolici sarà per la prima quindicina di settembre e in questa occasione verrà scelto il premiato per mandare a Roma l'anno prossimo. Bisogna preparare il lavoretto scritto illustrato su due opere di misericordia; una spirituale e l'altra corporale. I Gruppi fanciulli che intendono prender parte alla gara mandino la loro adesione.

Trebbiatrice... spogliata dai ladri

La scorsa notte ignoti malandrini compirono una visita alla trebbiatrice del sig. Enrico Busetto che trovasi nel grande cortile in viale Umberto I. Nessun s'accorse della presenza di si sgraditi ospiti, che poterono così fare bottino di due cinghie di trasmissione per il valore di circa 600 lire.

L'arresto di un pregiudicato

I RR. Carabinieri hanno tratto in arresto tale Vincenzo Moretto di anni 62, da Clauzetto, pregiudicato, già implicato in vari furti. Le due ultime operazioni, che lo fecero rientrare in carcere sono: una visita al pollaio di Coletti Francesco di Brugnera con consecutiva partenza dei polli e un tentato furto nell'abitazione di Gobbo Giacomo fu Giacomo. Scoperto e riconosciuto da alcune persone, si diede alla fuga, ma la permanenza all'aria libera fu di breve durata.

I risultati della eliminatoria per aeromodelli

Nella vasta distesa dell' aeroporto «Pagliano e Gori» di Aviano si è svolta l' annunciata prova eliminatoria per la gara nazionale di velocità per modelli volanti. Oltre ai membri del comitato locale, delegato a presiedere la manifestazione dell'Aero Club di Trieste e Udine, vi assistevano varie autorità. La prova consisteva in una gara cosidetta di «velocità su base» che era definita sul prato erboso preventivamente studiata e misurata. La prova era dunque particolarmente difficile rispetto alle precedenti.

Ecco i lusinghieri risultati: 1) Biasin Libero di Pordenone in 13" vel. or. km. 41.550; 2) Biasin Ivan di Pordenone in 14" id. 38.571; 3) Falomo Enrico di Pordenone in 16" e 1 quinto id. 33.330.

Ottima l'organizzazione e gentile l'accoglienza da parte degli ufficiali addetti al campo.

TAMAI

La benedizione dei vessilli e dei distintivi delle Ass. di Azione Cattolica con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo

Domenica prossima, 17 corrente, Tamai avrà la gradita visita di S. E. mons. Vescovo che viene tra noi per la solenne benedizione dei vessilli tricolori delle due associazioni giovanili e per la benedizione dei nuovi distintivi di tutti i gruppi dell'Azione Cattolica.

La cerimonia si svolgerà con il seguente programma: ore 17,30 arrivo di S. E. che in corteo sarà accompagnato dalla canonica al piazzale della Chiesa dove seguirà la benedizione delle bandiere e dei distintivi; quindi sarà tenuta una piccola accademia durante la quale verrà fatto omaggio al Veneratissimo Presule da parte delle Beniamine delle « spighe » che serviranno per la confezione delle Sacre Particole nel Seminario Diocesano. La giornata avrà termine con la processione attorno al tempio e la benedizione Eucaristica.

Intanto Tamai si prepara con fervore a tributare all'amatissimo Vescovo una accoglienza veramente degna della fede che la anima.

SPILAMBERGO

Pesca di beneficenza pro Duomo

Come è stato annunciato, in questi giorni apposite commissioni visiteranno le famiglie della città, per raccogliere offerte e doni per la Pesca di Beneficenza pro Duomo. Molti hanno già risposto all'appello: quelli che ancora lo devono fare, accoglieranno ben volentieri le gentili Signore e Signorine all'uopo incaricate.

Merita uno speciale cenno il ricco dono inviato dall'Ill.mo sig. Co. Gino di Caporiacco podestà di Udine consistente in un servizio, in cristallo e argento, per frutta cotta.

Quanto prima i doni ricevuti verranno esposti nelle vetrine dei nostri negozi.

Beneficenza

Alle Conferenze di S. Vincenzo, in occasione del lutto della famiglia Serena sono pervenute varie generose offerte.

Anche in occasione della morte della sig. Fabroni Teresa ved. Orlandi, la famiglia della defunta ha voluto degnamente ricordarla versando lire 100 alle Conferenze.

A tutti i buoni Oblatori, vivi e sentiti ringraziamenti.

Un misterioso fatto di sangue nel centro di Biella

TORINO, 13 pom.

Un misterioso e grave fatto di sangue è avvenuto questa notte verso le 2 nel centro di Biella. Vittima è un giovane studente, il ventenne Victor Ianutolo. Alcuni nottambuli verso le 2,30 scorgevano a terra in Corso Umberto un giovane che si lamentava pietosamente. Subito soccorso il disgraziato veniva trasportato all'ospedale ove giungeva alle 2,40. Al Ianutolo i sanitari riscontravano ferita d'arma da fuoco con foro d'entrata al terzo medio dello sterno e foro d'uscita alla regione ascellare destra. Il proiettile di calibro 7.65 gli aveva attraversato il torace perforando i polmoni.

Poco dopo che il ferito era stato ricoverato in condizioni disperate, si presentavano due capi guardia notturne per mettersi spontaneamente a confronto col ferito, il quale ai suoi soccorritori aveva dichiarato di essere stato colpito dal capo dei vigili notturni. Il Ianutolo aveva ancora la forza di indicare uno dei due e cioè l'ispettore dei vigili Pollone che era fermato dai carabinieri, nonostante il più assoluto diniego.

Le indagini immediatamente svolte questa notte dai carabinieri e stamani dall' Autorità giudiziaria non hanno ancora chiarito il movente del mortale ferimento.

E' risultato che il Ianutolo, la cui famiglia aveva traslocato nella mattina il proprio alloggio a Pie' di Cavallo, aveva combinato di recarsi a dormire in una camera ammobiliata sita in un caseggiato operaio in Piazza Battiani. Lo studente, che in questi ultimi tempi si era trovato un modesto impiego per trascorrere in attività le vacanze, uscito dal caffè verso le una, si era incamminato successivamente verso la nuova abitazione. Nel fare le scale si era imbattuto in un uomo alto, di statura robusta, che accompagnava una donna. Il Ianutolo aveva cercato di dare il passo alla coppia. L'uomo, dopo avere lanciato una imprecazione contro lo studente, estraeva di tasca la pistola e ne sparava un colpo verso il giovane che si accasciava sugli scalini. Quindi la coppia, scavalcato il corpo del Ianutolo si dava alla fuga.

Il giovane, rimasto senza soccorso, trovò ancora la forza di trascinarsi per alcune centinaia di metri verso via Vittorio Emanuele ove abita un suo amico, ma a metà strada le forze gli mancarono.

Il fatto data la notorietà del ferito che tempo addietro era stato protagonitsa di un altro tragico fatto di sangue e data la figura del presunto sparatore, ha destato viva emozione e i più vivi commenti.

Il Ianutolo oggi nel pomeriggio era morente. Le indagini dell'Autorità continuano attivissime. E' stata fermata una donna di Cossila e il fermo del Pollone è stato mantenuto.

Pensionato truffato dei suoi risparmi al gioco delle boccie

TORINO, 13 pom.

Le autorità di polizia stavano da tempo ricercando un pericoloso pregiudicato. Tale Ernesto Derbesio di anni 40 il quale ultimamente si era reso colpevole di truffa in danno del pensionato Giovanni Martinengo di anni 74.

Il Martinengo che abita in corso Moncalieri un giorno dello scorso aprile volle godersi un po' di sole e tanto per passare meglio il tempo si recò in un gioco di boccie situato nei pressi della sua abitazione. In breve il vecchio rimase colpito dalla persistente sfortuna di uno dei giocatori e in seguito a suggerimento del compagno di questi si pose a sua volta a giocare allettato dal miraggio di lauti guadagni poichè l'avversario, indicatogli come una «schiappa» veniva descritto quale persona danarosa.

Chi invece fece rapidamente passare nelle proprie tasche il denaro dell'avversario è stato il Derbesio che riuscì a sottrarre all'ingenuo pensionato quasi l'intero frutto dei suoi risparmi e cioè 1800 lire.

Convinto di esser stato truffato il Martinengo denunciava il fatto alla competente autorità che dopo laboriose indagini identificava nel Derbesio il truffatore. Per qualche tempo il lestofante era riuscito a sottrarsi alle ricerche della polizia, ma ieri finalmente veniva arrestato.

Proseguono ora le indagini per identificare il complice dell'attuale arrestato.

La pietosa fine di un misantropo

TORINO, 13 pom.

Di una raccapprіcciante sciagura è rimasto vittima nei pressi di Cuneo il settantenne Lorenzo Beltramo il quale da tempo viveva in una capanna di legno che egli stesso si era costruito sul greto del torrente Pesso. La scorsa notte le acque del torrente si ingrossarono improvvisamente e la piccola abitazione del Beltramo veniva travolta dalla corrente. Dato l'allarme alcuni volenterosi si lanciavano inutilmente in soccorso del poveretto il cui cadavere è stato poi trovato qualche ora dopo. Già altra volta il Beltrami aveva corso un pericolo gravissimo: quando cioè nel 1928 le acque del Gesso, ingrossatesi, a causa delle abbondanti pioggi avevano circondato la fragile capanna: il vecchio solo grazie al pronto intervento dei pompieri fu salvo da sicura morte.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 13 sera

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 29.8 — Ieri massima 28 — minima 20.
BOLOGNA: massima 29 — minima 21.
TORINO: massima 29 — minima 18.
MILANO: massima 30 — minima 20.
GENOVA: massima 26 — minima 21.
VENEZIA: massima 27 — minima 20.
FIRENZE: massima 29 — minima 20.
ANCONA: massima 28 — minima 20.
BRINDISI: massima 24 — minima 18.
FOGGIA: massima 31 — minima 20.
NAPOLI: massima 27 — minima 20.
CAGLIARI: massima 27 — minima 18.
PALERMO: massima 28 — minima 21.
BARI: massima 25 — minima 19.
CATANIA: massima 30 — minima 21.
MESSINA: massima 29 — minima 21.
TRIESTE: massima 26 — minima 20.
TRENTO: massima 27 — minima 20.
TRIPOLI: massima 26 — minima 23.
BENGASI: massima 37 — minima 20.
RODI: massima 27 — minima 19.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVII - N. 168

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 14 Luglio 19

Le dichiarazioni di Mac Donald ai Comuni
sui risultati della Conferenza di Losanna

LONDRA, 13

Dinanzi ad un'aula gremita, il Primo Ministro MacDonald ha fatto le sue dichiarazioni sulla Conferenza di Losanna. MacDonald, dopo aver detto di ritenere che la Conferenza di Losanna ed i suoi risultati potranno condurre a un regolamento delle difficoltà economiche, che sono sorte nel mondo dopo la guerra e che fino a quando le riparazioni dureranno, un risollevamento economico è impossibile, ha aggiunto: Finchè non vi sarà un risollevamento per la Germania, che è un fattore così importante nel mondo, non vi può essere alcun risollevamento per noi.

L'oratore dopo aver messo in ridicolo l'idea che il mondo avrebbe potuto attendere fino al prossimo marzo per un accordo, così continua: La situazione dei diversi paesi è la seguente: La Germania ha pagato le riparazioni e soltanto la Gran Bretagna, la Francia e gli altri paesi, hanno pagato i debiti di guerra ed hanno pure ricevuto il pagamento dei debiti di guerra. L'America ha ricevuto i pagamenti dei debiti. Ciascuno dei tre gruppi naturalmente si è rifiutato di discutere i suoi obblighi contrattuali in modo da confondersi con uno qualunque degli altri gruppi. Il problema della Conferenza è stato di vedere come le tre posizioni potevano essere ravvivate. Facendo allusione agli Stati Uniti, MacDonald ha detto: Io desidero dire ben chiaramente che nessuno ha il diritto di biasimare l'America per avere adottato l'atteggiamento che essa ha adottato. Per quanto io sappia l'America non ha mai preso impegni, nè in alcun modo ha indicato come essa sia pronta a fare degli accomodamenti con noi. Ma io credo che nessuna nazione al mondo sia più pronta dell'America e del suo popolo a stendere la mano per uscire dalle difficoltà che ci circondano (*applausi*).

Desidero dire chiaramente, ha aggiunto l'oratore che a Losanna sono state sistemate le difficoltà interne dell'Europa, accettando le proposte che le nazioni rappresentate a Losanna hanno creduto essenziali e possibili.

L'Art. I dell'accordo mette fine alle riparazioni e ciò è un grande vantaggio. Mac Donald ha continuato dicendo che egli non è favorevole alla scelta di Ginevra come luogo di riunione della Conferenza economica internazionale ed ha aggiunto: Se un Governo vuole condurre l'Europa verso il ristabilimento deve tagliare le radici del male. Questo è ciò che è stato fatto a Losanna.

Prima di andare verso l'America le nazioni europee hanno dovuto occuparsi dei loro affari, che non erano mai stati esaminati prima di ora. Se l'Europa vuole risolvere i suoi problemi economici e finanziari, essa deve risolvere i suoi problemi politici, i quali dipendono dallo stato di mentalità politica. La Germania deve essere ricondotta nel cerchio delle relazioni internazionali ordinarie e la sua voce deve essere intesa come è intesa la voce delle altre nazioni, quando è saggia, e respinta quando non è saggia.

Lansbury a nome dell'opposizione laburista felicità il Governo per l'opera compiuta a Losanna.

Lloyd George si dichiara convinto fautore della politica del colpo di spugna.

Il Cancelliere della Scacchiere Neville Chamberlain espone quindi la situazione britannica riguardo ai debiti affermando: Se l'annullamento generale non sarà possibile dovremo attendere e vedere ciò che l'America ci può proporre prima che decidiamo ciò che noi possiamo proporre ai nostri alleati. Sarebbe una cosa delle più irragionevoli suggerire che noi annullassimo i nostri crediti sugli alleati europei prima che sappiamo ciò che proporrà l'America.

l'Inghilterra non intende tornare al regime aureo

LONDRA, 13

Rispondendo poi ad una interrogazione circa la decisione della Banca dei regolamenti internazionali relativa al regime aureo, Neville Chamberlain dichiara che il Governo non ha l'intenzione di tornare al regime aureo nè ora nè durante le vacanze nè i un avveire immediato.

Le trattative per i debiti
giudicati in America inevitabili

WASHINGTON, 13

La corrispondenza da Washington ai vari giornali riportano le impressioni della capitale sul comunicato relativo all'atteggiamento immutato degli Stati Uniti sulla questione dei debiti di guerra.

Il corrispondente del «New York Times» ritiene che il presidente, subordinatamente al consenso del Congresso, non sia alieno dal riesaminare gli accordi sui debiti in base alla capacità di pagamento.

« Le voci corse circa la posizione del Governo precedentemente al comunicato Castle, dice il giornale, hanno creato malintesi negli ambienti parlamentari provocando una visita al Presidente da parte del Deputato Snell Leader repubblicano alla Camera. Dopo il colloquio con Hoover, Snell ha dichiarato che le idee del Presidente concordano con i sentimenti del congresso e ha riaffermato il suo parere per l'assoluta opposizione alla cancellazione. La preoccupazione del congresso si è espressa anche attraverso le risoluzioni presentate dai Senatori Mac Kellar e Gore che chiedevano chiarimenti circa la posizione del Governo riaffermando l'opposizione alla riduzione dei debiti. Anche il senatore Smoot ed altri si sono opposti a una ulteriore riduzione. Il senatore Borah ha rifiutato di far commenti.

« Gli editoriali dei giornali Hearts si scagliano violentemente contro gli accordi di Losanna che vengono interpretati come tendenti alla cancellazione.

Il «New York Telegram» dice che benchè l'opinione americana sembri risolutamente contraria alla cancellazione, nuove trattative tra i debitori e l'America sono divenute imminenti e inevitabili.

« Vi è ragione di ritenere, continua il giornale, che questo paese accetterà la sua parte di necessari sacrifici purchè i sacrifici creino forze costruttive e non distruttive. In altre parole il popolo americano, guardando sia a Ginevra come a Losanna, attende risultati dalla conferenza del disarmo come da quella dei debiti.

Il «Philadelphia Public Ledger» afferma che Losanna risolleverà il grave problema della revisione dei debiti verso l'America energicamente ostacolata dall'opposizione americana e dal Congresso. « Non sarà facile per gli Stati Uniti, dice il giornale cedere per i debiti come le nazioni europee hanno ceduto per le riparazioni. Il fatto che gli Stati Uniti non rifiutano mai di contribuire a qualsiasi movimento per il bene comune, è una forte ragione per ritenere che qualche revisione verrà effettuata».

La «Washington Post» qualifica l'accordo «un tentativo di defraudare i contribuenti americani». Attacca soprattutto l'atteggiamento francese e conclude che il programma dell'Europa, esposto a Losanna e a Ginevra, è diretto a indurre gli Stati Uniti ad assumersi il peso dei debiti permettendo all'Europa la continuazione degli armamenti.

Nessun accordo segreto

LONDRA, 13

L'agenzia *Reuter pubblica*: i circoli ufficiali di Londra dichiarano che alla conferenza di Losanna non vi è stato nessun accordo segreto.

Herriot ottiene alla Camera
l'approvazione del progetto finanziario

PARIGI, 13

Un tono vivace ha caratterizzato la prima discussione dinanzi alla Camera francese, iniziata nel pomeriggio di ierl'altro e continuata in seduta notturna, sul progetto finanziario. Il Presidente del Consiglio, che di fronte all'atmosfera di grande nervosismo in cui la discussione si svolgeva, era stato costretto a porre la questione di fiducia per quanto riguardava il richiamo alle armi dei congedati durante i periodi di istruzione, ha ottenuto la maggioranza con 360 voti contro 179, riuscendo a raggruppare intorno a sè tutto il centro, una frazione delle sinistre e parte della minoranza di destra che non poteva votare contro un principio da essa sempre sostenuto. Herriot si è però trovato di fronte alla ostilità di una parte di coloro che avrebbero dovuto, logicamente, costituire la sua maggioranza, poichè il gruppo di estrema sinistra del partito radicale-socialista, quello chiamato dei «giovani radicali», si è mostrato contrario al Governo.

Una battuta irritata

Durante la seduta il presidente del gruppo radicale socialista François-Albert aveva improvvisamente stabilito di riunire la Commissione parlamentare del gruppo per discutere appunto l'emendamento proposto dal socialista Lèon Blum e adottato dalla Commissione di finanza, tendente a sospendere, per il 1932, i periodi di istruzione dei congedati. Herriot, avvertito della riunione, ha immediatamente lasciato l'emiciclo e ha chiesto di essere inteso dal gruppo al quale ha detto che riteneva indispensabile mantenere il periodo di istruzione; ha aggiunto che non si sarebbe opposto, in seguito, a che questa legge sia rivista; ma ha affermato pure che, nello stato attuale della situazione, riteneva pregiudizievole alla difesa nazionale la misura proposta da Lèon Blum. François-Albert gli ha chiesto allora di non porre la questione di fiducia sul testo, quando la legge fosse ritornata dal Senato alla Camera. Herriot, con voce adirata, ha risposto: «Il mio atteggiamento su questo problema risponde a una questione di Governo e non di partito. Da parte vostra siete liberi di agire secondo la vostra coscienza». Quindi, senza aggiungere parola, è uscito. Dopo la sua partenza il gruppo ha deciso che ognuno era libero di votare secondo il suo modo di pensare.

Durante la discussione dei progetti relativi al bilancio militare, il ministro della Guerra, Paul-Boncour, salito alla tribuna ha detto: « Certamente il bilancio della Guerra è stata seriamente compresso: 615 milioni per il 1932 e 900 per il 1933 ».

E poi ha aggiunto: « Adottando queste misure non ho la sensazione di privare il mio Paese di una forza durante i negoziati internazionali. Al contrario, ritengo di possedere, in tal modo, un eccellente elemento di discussione. Che le Nazioni che ci sono di fronte facciano lo stesso. Un Paese che attua riduzioni è più forte quando si tratta di discutere in campo internazionale, poichè può gettare sul tavolo delle discussioni le riduzioni che ha già attuate ».

La questione di fiducia

Anche Herriot è intervenuto nella discussione quando si sono trattati gli articoli relativi alle manovre e al richiamo dei congedati. Egli ha detto: « Se si trattasse di sopprimere manovre esibizionistiche, noi non vedremmo inconveniente alcuno alla soppressione. Ma noi abbiamo intenzione di consacrare i periodi di richiamo agli esercizi al campo. Se si vuole modernizzare il materiale bisogna che il personale chiamato ad adoperarlo sia istruito. Per quanto riguarda i periodi di richiamo, il Governo dice nettamente che non accetta la loro soppressione. Accetterà tutta la responsabilità relativa e sarà pronto a darne ragione ».

« Il Governo — ha detto Herriot concludendo — si trova dinanzi a difficoltà ch'esso non ha create. Domanda a tutti di adempiere il proprio dovere e pone la questione di fiducia ».

Dopo il voto è continuata la discussione degli altri articoli.

Più tardi la Camera ha approvato con 385 voti contro 201 anche l'insieme del progetto finanziario. Herriot aveva posto anche questa volta, la questione di fiducia.

La morte di Bata getta nello sgomento
la Cecoslovacchia industriale

PRAGA, 13 pom.

Date le disastrose ripercussioni suscitate dalle morti recenti di eminenti finanziari a Praga si è rimasti costernati stamane quando si è diffusa la notizia della morte per un disastro aviatorio di Tommaso Bata il famoso industriale di calzature, il Re senza corona della Cecoslovacchia. Le preoccupazioni si sono calmate alquanto quando è stato annunciato ufficialmente che nessun azionista o dipendente della società Bata deve nutrire apprensioni e che il denaro investito è conservato accuratamente in titoli di credito presso banche serie e sarà pagato a ogni richiesta.

Molte bandiere a mezz'asta sono state esposte nella capitale. Bata possedeva 11 aeroplani per sè e per la direzione delle sue aziende.

Uccide per folle pietà
la figlia ammalata

LONDRA, 13 pom.

Un individuo ha ucciso ieri con un colpo di rivoltella la figlia ventunenne che si trovava ammalata in un ospedale di Londra. Mentre visitava la figlia, egli improvvisamente estrasse una rivoltella e la puntò contro la figlia. Una donna accortasene, si gettò tra lui e la malata rimanendo ferita al polso. L'uomo però riuscì ugualmente a tirare sulla ragazza e poi su se stesso. Ora si trova in condizioni disperate.

Quattro suore cadono in un pozzo nero

LE MANS, 13 pom.

Nel convento delle Trappistine di Laval parecchie suore erano occupate nel lavoro di pulizia di un pozzo nero quando una di esse, colpita dalle emanazioni metifiche vi è caduta dentro Tre sue compagne che sono accorse in suo aiuto hanno subito la stessa morte. Una di esse è stata estratta vivente, un'altra si trova in istato comatoso e le altre due sono morte e i loro cadaveri sono stati recuperati.

I successi del maestro Molinari in America

WASHINGTON, 13 pom.

Il Maestro Molinari giunto da Roma per una serie di concerti estivi a S. Francisco e a Los Angeles ha avuto la più cordiale accoglienza da parte della stampa e della migliore società americana.

Il primo concerto all'aperto al «Woodilanb Theatre» di Hillsborough ha costituito un notevole successo. I maggiori critici musicali di S. Francisco hanno avuto espressioni di grande ammirazione per il Maestro Molinari.

I lavori a Parigi dell'ufficio internazionale del vino

PARIGI, 13 pom.

L'Ufficio internazionale del vino ha tenuto al Ministero degli esteri la sua decima sessione che è stata presieduta dal sig. Barthè, presidente del gruppo vinicolo della Camera dei deputati, assistito dai rappresentanti di 14 stati aderenti all'ufficio internazionale del vino.

Il comitato ha deciso di effettuare ogni anno, alla fine della vendemmia, un'inchiesta sulle statistiche e le mercuriali del mercato internazionale del vino e delle uve e di preparare un lavoro per uno studio in ogni paese viticolo delle spese di produzione e della formazione dei prezzi del vino. Il comitato dell'ufficio internazionale del vino ha poi esaminato il seguito dato alle decisioni e raccomandazioni della conferenza internazionale del vino del marzo scorso.

Il sig. Barthè ha constatato che parecchi paesi hanno già adottato nelle loro legislazioni delle disposizioni conformi alla politica della difesa del vino del mondo. Egli si è rallegrato inoltre, del fatto che le decisioni delle convenzioni repubblicana e democratica degli Stati Uniti contro il regime secco permettono di sperare nell'apertura del mercato americano al vino.

L'arrivo del "Conte Verde" a Napoli

NAPOLI, 13 pom.

Questa mattina è giunto in porto il piroscafo «Conte Verde» che compie la crociera S. Remo-Napoli, Capri, Viareggio, Rapallo e Genova con 500 crocieristi. Essi sono sbarcati e visiteranno nel pomeriggio la città. Il piroscafo poi salperà per Capri ove si fermerà l'intiera giornata per dar modo ai crocieristi di ammirare le bellezze dell'isola, poscia ripartirà per Viareggio.

Bambina uccisa dal fulmine

NAPOLI, 13 pom.

Ieri mattina un violentissimo temporale si è scatenato in contrada di Saviano accompagnato a frequenti scariche elettriche. Purtroppo una di queste ha causato la morte della piccola Ida Fuschillo di anni 5 in frazione di Frassariello. La piccola si trastullava con una sorellina di 6 anni a nome Adelaide. Sorprese dalla pioggia si rifugiavano nel portone di un caseggiato. Subito dopo un fulmine si abbatteva sul frontone del fabbricato cadendo poi a breve distanza da dove si trovavano le due piccine. La piccola Ida investita in pieno dalla folgore rimaneva all'istante cadavere mentre la sorellina veniva proiettata ad alcuni metri di distanza.

Adunanza del Consiglio Nazionale
del Sindacato ragionieri professionisti

ROMA, 13 pom.

Nella sede della Confederazione nazionale fascista dei Sindacati Professionisti ed Artisti ha avuto oggi luogo il Consiglio Nazionale del Sindacato dei Ragionieri professionisti, sotto la presidenza di S. E. Bodrero, presidente della Confederazione e dell'on. Baccarini, commissario ministeriale del Sindacato Nazionale.

Alla riunione sono intervenuti l'on. Adinolfi, in rappresentanza del Segretario del Partito S. E. Starace, il comm. Pierro in rappresentanza di S. E. il Ministro delle Corporazioni oltre all'on. Gorini, al prof. Gambino, segretario nazionale dei periti commerciali, al dott. Morini, segretario nazionale dei dottori commercialisti ed altri dirigenti sindacali.

Erano inoltre presenti tutti i segretari regionali dei Sindacati ragionieri e di delegati dei vari Direttorii al Consiglio.

L'on. Bodrero, dopo avere ringraziato le autorità intervenute a nome della Confederazione, ha assicurato i presenti dell'interesse con cui essa segue lo svolgimento dei lavori dell'odierno convegno.

Ha preso quindi la parola l'on. Baccarini, il quale ha messo in rilievo l'efficienza organizzativa morale del Sindacato che raduna circa 2500 autentici professionisti.

E' passato, quindi, all'esame dei vari comma dell'O. d. g. posto in discussione al Consiglio Nazionale, soffermandosi principalmente sui nuovi compiti che spettano al ragioniere professionista nel nuovo assetto economico corporativo.

All'on. Baccarini è seguito l'on. Adinolfi.

Infine il comm. Pierro ha portato il saluto di S. E. Bottai affermando che la causa che tanto interessa la categoria sarà dalle competenti autorità risolta secondo equità e giustizia.

Iniziatisi i lavori del Consiglio, l'on. Baccarini ha riferito sull'opera da lui svolta come commissario.

Il dott. rag. Salvi, a nome dell'assemblea, ha rivolto un caloroso ringraziamento all'on. Baccarini per la attività dedicata alla tutela degli interessi di categoria.

Si procede, poi, alla nomina del nuovo direttorio nazionale che per acclamazione viene così composto: Baldin gr. uff. rag. Mario, Besozzi rag. Gustavo, Cottini comm. Pietro, Gambino comm. Baldassare, Landi cav. uff. Rino, Palumbo cav Pietro, Soretti Francesco, Selvi comm. Alfredo, Verde cav. Italo, Aschiere comm. Luigi in rappresentanza dei Mutilati.

A revisori dei conti vengono nominati i ragionieri Castelli Egidio, Revera Amedeo e Tavazza Giuseppe.

L'on. Baccarini chiude, quindi, i lavori del Consiglio, pronunciando brevi ed applaudite parole di ringraziamento e di augurio, proponendo l'invio di un telegramma di omaggio a S. E. il Capo del Governo.

Il Consiglio delibera, altresì, di inviare telegrammi di saluto a S. E. Bottai, a S. E. Rocco ed a S. E. Giuliano.

Temporale in Romagna
Una vittima e danni gravi presso Ravenna

RAVENNA, 13

I temporali che si sono scatenati in questi giorni nella Romagna, hanno causato in varie zone gravissimi danni e hanno fatto anche alcune vittime.

Con particolare violenza il temporale si è abbattuto nella piaga di San Pietro in Trento, frazione del comune di Ravenna. Il nubifragio è stato preannunciato da scariche elettriche frequentissime, che hanno terrorizzato la popolazione.

Una vedova di guerra, madre di cinque figli, certa Beatrice Cimatti, alla minaccia del temporale era uscita di casa per chiamare a raccolta i pulcini, attardandosi presso il pagliaio. Un fulmine è caduto sul palo, e strisciato lungo un filo di ferro collegato al sostegna, ed ha incenerito la povera donna.

Alle scariche elettriche ha fatto seguito un nubifragio che ha allagato il paese e la campagna circostante.

La tragica fine di un minatore

TRENTO, 13

Nei pressi di Prato Isarco, sulla strada nazionale del Brennero, venne trovato coperto di ferite il minatore trentino Carlo Caratta nato nel 1869 a Cembra. Trasportato all'Ospedale di Bolzano, il poveretto spirava senza riacquistare la conoscenza.

La sua tragica fine è dovuta ad un investimento automobilistico, del quale s'ignora qualsiasi particolare. Fu avviata un'inchiesta.

Il lavoro allo stabilimento "Ilva"

NAPOLI, 13 pom.

L'Alto Commissario S. E. Baratono che si è vivamente interessato alle maestranze dell'Ilva a Bagnoli ha comunicato al Commissario straordinario al Comune, al Presidente della Unione Industriale fascista, al Segretario generale dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria e al dirigente dell'Ufficio provinciale di Collocamento degli addetti all'Industria, la seguente confortante notizia:

« La Direzione dello Stabilimento Ilva di Bagnoli, nell'esprimere la propria gratitudine per l'interessamento spiegato da questo Alto Commissario a favore di quelle Maestranze m'informa di aver ricevuto assicurazione dalla propria Sede centrale di Genova che è stato testè rinnovato il contratto di fornitura di rotaie ferroviarie con l'on. Ministro delle Comunicazioni e che per tal modo allo stesso Stabilimento di Bagnoli resta assicurata, per vari mesi, un'adeguata dotazione di lavoro.

« Sono molto lieto che la buona notizia venga a tranquillizzare le disciplinate e laboriose maestranze di Bagnoli.

« E sono ben grato a mia volta al sig. ing. Ferretti, direttore dell'Ilva di Bagnoli, per il gentile pensiero che Egli ha avuto di dare a me per primo la buona notizia».

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 13. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,30; idem fine mese 72,50 — Consolidati 5 per cento cont. 80,65; idem fine mese 80,75 — Banca d'Italia 1345 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 479 — Ferrovie Mediterranee 260 — Navigazione Alta Italia 48 — Lloyd Sabaudo 61 — Cosulich 16 — S.N.I.A. 113,50 — Terni 109,50 — F.I.A.T. 125 — Nebiolo 87 — Tedeschi 37 — Officine Savigliano 532 — Bauchiero 173 — Elettricità Alta Italia 75 — Sip 34,25 — Italiana Gas 12,375 — S.T.I.G.E. 51 — Monte Amiata 25 — Montecatini 85,75 — Cartiera Italiana 80 — Cartiera Burgo 197,50 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,70; idem (1940) 98,89; idem (1941) 98,70 — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 69,80 — Zurigo 382,10 — New York 19,75.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI 13. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont 72,55; idem fine mese 72,60 — Consolidati 5 per cento cont. 80,75; idem fine mese 80,75 — Banca d'Italia 1340 — Banca Commerciale Italiana 1030 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Cosulich 19 — Ferrovie Meridionali 480 — Cotoniere Meridionali 13,75 — S.N.I.A. 114,50 — Montecatini 85,50 — Monte Amiata 24 — F.I.A.T. 125 — Società Merid. Elettricità 134 — Terni 108 — S.I.P. 34 — Risanamento 810,50 — Beni stabili 191 — Saturnia 17 — Acquedotto del Serino 195 — Acquedotto di Palermo 300 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99.70 ;idem (1940) 98,75; idem (1941) 98,625 — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 69,80 — New York 19,57.

BORSA DI ROMA

ROMA, 13. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 72,35; idem fine mese 72,50 — Consolidati 5 per cento cont. 80,70; idem fine mese 80,80 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,25 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 477 — Banca d'Italia 1330 — Credito Fondiario 432 — Banca Commerciale Italiana 1030,50 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105,50 J Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 599 — Ferrovie Meridionali 484 — Tramways 128 — Rubattino 84,50 — Cosulich 21 — Cotoniere Meridionali 13,875 — S.N.I.A. 112 — Metallurgica Italiana 117 — Ilva 71 — Montecatini 85,50 — Monte Amiata 24,50 — Antimonio 30 — Ansaldo 18 — F.I.A.T. 125,50 — Terni 109 — Elettricità e Gas di Roma 721 — Azoto 77 — Romana Zuccheri 87 — Eridania 215 — Pantanella 114 — Fondi Rustici 7,25 — Immobiliare 434 — Beni Stabili 192 — Imprese Fondiarie 84,50 — Risanamento 811 — Acqua Marcia 530 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 195 — Acquedotto Palermo 300 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 330 — Obblig. 5.50 per cento Credito Fondiario Banca Nazionale del Lavoro 427 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,75; idem (1940) 98,50; idem (1941) 98,60 — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 69,80 — Zurigo 382,10 — New York 19,57.

BORSA DI MILANO

MILANO, 13. — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 72,375 — Consolidato 5 per cento fine mese 80,75 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,10 — Bansa d'Italia 1328 — Banca Commerciale Italiana 1030 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 254 — Meridionali 476 — Cosulich 19 — N. G. I. - Rubattino 84 — Libera Triestina 25 — Cotonificio Cantoni 1217 — Linificio Nazionale 414 — Lanificio Rossi 1725 — Snia Viscosa 113,50 — Ilva 75 — Metallurgica Italiana 118,50 — Montecatini 87,25 — Fiat 124,75 — Adriatica Elettrica 111,50 — Edison 400,50 — Vizzola 190 — Terni 110 — Distillerie Italiane 80 — Eridania 216 — Industrie Zuccheri 652 — Raffinerie Liguri Lombarde 414 — Fondi Rustici 7 — Beni stabili 193 — Fondiarie Venezie 5 per cento 457; idem 6 per cento 490 — Novennali 5 per cento (1934) 99,725; idem (1940) 98.60 — idem (1941) 98,625 — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 69.80 — New York 19.57 — Svizzera 382,10 — Berlino 4,665 — Bruxelles 2,73 — Spagna 158 — Olanda 7,93.
ffi3OBdV:ufin2

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 13. — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 72,50 — Consolidato 5 per cento fine mese 80,75 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,25 — Banca d'Italia 1340 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Meridionali 478 — Cosulich 20 — Snia Viscosa 114 — Montecatini 86 — Fiat 125,50 — Adriatica Elettrica 112 — Terni 109 — Assicurazioni Generali 2405 — Credito Fondiario 5 per cento 475,50; idem 6 per cento 500,25 — Fondiarie Venezie 5 per cento 455; idem 6 per cento 490 — Novennali 5 per cento (1934) 99.75; idem (1940) 98.80; idem (1941) 98,55 — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 69,80 — New York 19,57 — Svizzera 382,10

LE RIVISTE

Palestra del Clero

Sommario del Fasc. N. 2 del 10 luglio: *Atti delle Congregazioni*: Sacra Congr. dei Sacramenti: Dei Matrimoni per procura — *Sacra Scrittura*: Il piano di Dio per la salute dell'uomo nell'Epistola ad Ephesios (Priero) — *Teologia Dogmatica*: Difetto nella Messa (A. Dal Bon) — *Spunti Pastorali*: Come rinnovare la vita cristiana in una Parrocchia (P. G. Monetti S. I.) — *Apologetica*: Maometto e l'Islam: La Morale (Mons. F. Pozzato) — *Filosofia*: I senza Dio (P. Ant. Maria da Cstiglioni O. M. C. — *Casi e Consultazioni*: La giurisdizione per ascoltare le confessioni (Avv. P. Vito) - Assicurazione infortuni (Dott. G. Stocchiero) — *Recensioni*: Dom Chabrol (Mancini) - Castellino (Medonti).

CARTA RESA GIORNALI

Vendesi a L. 60 il quintale

Rivolgersi all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, Bologna, Via Mentana 4

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», *con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:*

	Italia e Colonie
per 15 giorni	**L. 2,75**
per un mese	**» 5,—**
per un mese e mezzo	**» 7,50**
per due mesi	**» 10,—**

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8-815 *Bologna.*

Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia,, Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Itatia,, (Via Mentana 4 pianterreno)

Con l'ESTATE

alle ordinarie cause di debolezza e di esaurimento (lavoro eccessivo, preoccupazioni, difficoltà economiche, concorrenza, ecc.) ed alle sofferenze che le accompagnano, si aggiungono la fiacchezza, le estenuazioni, la spossatezza propria del caldo estivo. Tanto più del solito dunque, più che nelle altre stagioni è necessario dar vigore all'organismo per potersene valere utilmente, metterlo in grado di prender parte al moto della vita, renderlo resistente nel lavoro del braccio e della mente. Questo vigore lo darà, com'è da tutti riconosciuto,

l'ISCHIROGENO

R

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO

Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria

PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 2306

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Isti[tuti] di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno.

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della pro[pria] Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei con[sor]zi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"